

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI E DEI WARRANT DI AMBROMOBILIARE S.P.A.



Nominated Adviser



AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

L'emittente AIM Italia deve avere, come richiesto dal Regolamento AIM Italia, un nominated adviser. Il nominated adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due al Regolamento AIM Italia dei Nominated Advisers.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti dell'AIM Italia.

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE ("Direttiva Prospetto") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

INDICE

DEFINIZIONI.....	7
SEZIONE I.....	12
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	12
1. PERSONE RESPONSABILI.....	13
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	13
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	13
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	14
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	14
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	14
3. FATTORI DI RISCHIO	15
3.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	15
3.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave e alla breve storia operativa.....	15
3.1.2 Rischi connessi alla scarsa prevedibilità e all'elevata volatilità dei ricavi dell'attività di <i>advisory</i>	16
3.1.3 Rischi connessi alle caratteristiche degli incarichi di <i>advisory</i>	16
3.1.4 Rischi connessi al Conferimento	16
3.1.5 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione.....	17
3.1.6 Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali e rischio di credito.....	17
3.1.7 Rischi connessi ai dati pro-forma	18
3.1.8 Rischi operativi e reputazionali	18
3.1.9 Rischi connessi alla attività di impresa	18
3.1.10 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri	19
3.1.11 Rischi connessi al governo societario	19
3.1.12 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse di alcuni amministratori.....	19
3.1.13 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	20
3.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA.....	20
3.2.1 Rischi connessi alla congiuntura economica e all'andamento dei mercati finanziari	20
3.2.2 Rischi connessi alla concorrenza	20
3.2.3 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsionali e stime.....	21
3.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE	21
3.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant	21
3.3.2 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant.....	21
3.3.3 Rischi connessi alle Bonus Share	22
3.3.4 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente	22
3.3.5 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti.....	22
4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	24
4.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	24
4.1.1 Denominazione sociale	24
4.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	24
4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente	24
4.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale.....	24
4.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	24
4.2 PRINCIPALI INVESTIMENTI	26
4.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio	26
4.2.2 Investimenti in corso di realizzazione.....	27
4.2.3 Investimenti futuri.....	28

4.3	ALTRE INFORMAZIONI	28
4.3.1	Calendario dell'operazione	28
4.3.2	Informazioni supplementari sul capitale sociale dell'Emittente	28
5.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	29
5.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	29
5.1.1	<i>Equity capital markets</i>	31
5.1.2	<i>Structured finance</i>	32
5.1.3	<i>Financial advisory</i>	33
5.1.4	Fattori chiave relativi alle principali attività dell'Emittente	34
5.2	PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE	35
5.3	PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO CONCORRENZIALE	35
5.4	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DELL'EMITTENTE.....	37
5.5	FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E/O I MERCATI IN CUI OPERA.....	37
5.6	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	38
6.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	39
6.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	39
6.2	SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE	39
7.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	40
7.1	PROBLEMATICHE AMBIENTALI.....	40
8.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	41
8.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA	41
8.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	41
9.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE	42
9.1	INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE.....	42
9.2	SISTEMA DI REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	48
9.3	CARICHE RICOPERTE DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN SOCIETÀ DIVERSE DALL'EMITTENTE	50
9.4	FATTI IMPORTANTI RIGUARDANTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	54
9.5	COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	55
9.6	PRODOTTI COLLEGATI ALL'ANDAMENTO DELLE AZIONI	55
10.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	56
10.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	56
10.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	56
10.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	56
11.	DIPENDENTI.....	60
11.1	DIPENDENTI	60
11.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	60
11.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE.....	60
11.4	CORRISPETTIVI E ALTRI <i>BENEFIT</i>	60
12.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	61
12.1	PRINCIPALI AZIONISTI.....	61

12.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE.....	62
12.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	62
12.4 PATTI PARASOCIALI	63
13. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	65
13.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31.12.2008.....	65
13.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31.12.2009.....	66
13.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31.12.2010.....	66
13.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 30.06.2011.....	68
14. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	70
14.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	70
14.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2011	91
14.3 PROSPETTI PRO-FORMA.....	102
PREMESSA.....	102
14.4 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE	110
14.5 POLITICA DEI DIVIDENDI	110
14.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	110
14.7 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE	111
15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	112
15.1 CAPITALE AZIONARIO	112
15.1.1 Capitale emesso	112
15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale.....	112
15.1.3 Azioni proprie	112
15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	112
15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente.....	112
15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo	112
15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario	112
15.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	114
15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente.....	114
15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	115
15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni	115
15.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge	115
15.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione	115
15.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	115
15.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta.....	116
15.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale	116
16. CONTRATTI IMPORTANTI	117
16.1 CONTRATTI IMPORTANTI	117
16.2 SOGGETTI CHE DEVONO ESSERE INDICATI AI SENSI DELLA SCHEDA DUE, LETT.(H) DEL REGOLAMENTO AIM ITALIA.....	119
17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	120

17.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	120
17.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	120
18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI	121
18.1 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	121
SEZIONE II	122
NOTA INFORMATIVA.....	122
1. PERSONE RESPONSABILI.....	123
1.1 PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	123
1.2 DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	123
2. FATTORI DI RISCHIO	124
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	125
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	125
3.2 RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	125
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	126
4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE.....	126
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI.....	127
4.3 CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	127
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	127
4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	127
4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI.....	128
4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	129
4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	129
4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.	129
4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	129
4.11 PROFILI FISCALI	129
4.11.1 Regime fiscale dei Warrant.....	130
4.11.2 Regime fiscale dei dividendi.....	130
4.11.3 Regime fiscale delle plusvalenze.....	136
4.11.4 Tassa sui contratti di borsa.....	144
4.11.5 Imposta di successione e donazione	144
5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	147
5.1 INFORMAZIONI CIRCA LE PERSONE CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI	147
5.2 NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	147
5.3 ACCORDI DI LOCK-UP.....	147
5.4 LOCK-IN PER NUOVI BUSINESS.....	148
6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA	149
6.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA	149
7. DILUIZIONE	150
7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA	150
7.2 INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI...	150
8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	151

8.1 CONSULENTI.....	151
8.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI	151
8.3 PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	151
8.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	151
8.5 LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	151
8.6 DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO.....	152
8.7 APPENDICE	152
REGOLAMENTO DEI “WARRANT AMBROMOBILIARE S.P.A. 2011-2014”.....	153

DEFINIZIONI

AIM Italia	Sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana (come definita <i>infra</i>).
Ambrogest	Ambrogest – Società Ambrosiana di Partecipazioni e Gestioni Immobiliari S.p.A. – in breve Ambrogest S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Venezia, n. 16 (già Ambromobiliare S.p.A.).
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale scindibile con sovrapprezzo per massimi Euro 880.000 (ottocentottantamila), deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 3 novembre 2011 suddiviso in due distinte <i>tranche</i> : (i) la prima <i>tranche</i> di massimi nominali Euro 800.000 (ottocentomila), con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5°, cod. civ., mediante emissione di n. 800.000 (ottocentomila) Azioni (come <i>infra</i> definite), aventi le medesime caratteristiche delle Azioni già in circolazione alla Data del Documento di Ammissione (di seguito la " Prima Tranche "); (ii) la seconda <i>tranche</i> di massimi nominali Euro 80.000 (ottantamila), con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5°, cod. civ., mediante emissione di n. 80.000 (ottantamila) Bonus Share (come <i>infra</i> definite), riservate a coloro che abbiano sottoscritto le Azioni della Prima Tranche antecedentemente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.
Aumento di Capitale a servizio dei Warrant	L'aumento di capitale scindibile per massimi Euro 2.800.000 (duemilioniottocentomila), deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 3 novembre 2011, a servizio dell'esercizio dei Warrant (come definiti <i>infra</i>).
Azioni	Complessivamente, tutte le Azioni dell'Emittente (come definito <i>infra</i>), prive di valore nominale, aventi godimento regolare (ivi comprese le Azioni attribuite in virtù della Bonus Share (come definita <i>infra</i>)).
Azioni di Compendio	Le massime n. 2.800.000 (duemilioniottocentomila) Azioni dell'Emittente, rivenienti dall'Aumento di

Capitale a servizio dei Warrant, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant (come definiti *infra*), come stabilita nel Regolamento dei Warrant (come definito *infra*).

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Bonus Share	L'Azione che sarà attribuita (nelle misure indicate nella Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1) a coloro che hanno sottoscritto le Azioni riveniente dall'Aumento di Capitale antecedentemente all'ammissione a quotazione della Società e che deterranno tali Azioni per un periodo ininterrotto di 12 (dodici) mesi dalla data di regolamento (si veda Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1).
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle Società Quotate.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Conferimento	L'aumento del capitale dell'Emittente da Euro 52.010,33 (cinquantaduemiladieci virgola trentatré) a Euro 71.200,51 (settantunomiladuecento virgola cinquantuno) con contestuale accantonamento a riserva sovrapprezzo di Euro 2.280.809,82 (duemilioniduecentottantamilaottocentonove virgola ottantadue) a fronte del conferimento da parte di Ambrogest del ramo d'azienda relativo all'attività di <i>advisory</i> , deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 3 novembre 2011 ed eseguito in pari data con atto di conferimento del Prof. Mario Notari, del 3 novembre 2011, rep. n. 21202, raccolta n. 12246, e iscritto presso il registro delle imprese di Milano in data 1 dicembre 2011.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con

sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.

Data del Documento di Ammissione	La data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno tre giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	La data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
D.lgs. 39/2010	Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o Ambromobiliare	Ambromobiliare S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Venezia, n. 16 (già Natali e Partners S.r.l.).
IPO	<i>Initial public offering</i> , ossia un'offerta pubblica di sottoscrizione e/o vendita di strumenti finanziari funzionale alla quotazione degli stessi su un mercato regolamentato o non regolamentato.
MAC	Mercato Alternativo del Capitale – sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana.
M&A	Fusioni, acquisizioni e combinazioni aziendali e/o societarie.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Affari n. 6.
MTA	Mercato Telematico Azionario, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nomad o Integrae	Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, n. 13.
PMI	Piccole o medie imprese.
Principi Contabili	I principi contabili utilizzati per la redazione delle

Internazionali o IAS/IFRS	informazioni finanziarie dell'Emittente, contenute nel Documento di Ammissione, e più esattamente: tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani	I principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti o Regolamento AIM Italia	Il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento NOMAD o Regolamento <i>Nominated Advisers</i>	Il regolamento <i>Nominated Advisers</i> in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento dei Warrant	Il regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definiti) riportato in appendice al Documento di Ammissione.
Società di Revisione	Mazars S.p.A., con sede legale in Milano, Corso di Porta Vigentina, n. 35.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente, approvato dall'Assemblea in data 3 novembre 2011, incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>web</i> www.ambromobiliare.it .
Testo Unico Bancario o TUB	Il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
TUIR	Testo Unico delle imposte sui redditi (Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917).
Warrant	I <i>warrant</i> denominati “Warrant Ambromobiliare S.p.A. 2011-2014”, che saranno assegnati gratuitamente a tutti

i titolari delle Azioni in circolazione alla Data del Documento di Ammissione e a tutti i sottoscrittori delle Azioni rivenienti dalla Prima Tranche dell'Aumento di Capitale, limitatamente alle Azioni sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

SEZIONE I
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Ambromobiliare, in qualità di Emittente, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Ambromobiliare dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 3 novembre 2011, l'assemblea di Ambromobiliare S.p.A. ha conferito alla società di revisione Mazars S.p.A., con sede legale in Milano, Corso di Porta Vigentina n. 35, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi 2011, 2012 e 2013, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010.

Tale incarico prevede altresì il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010.

I bilanci di Ambromobiliare S.p.A. (già Natali & Partners) al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 sono stati redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards e sottoposti a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione Mazars S.p.A. che con relazione emessa in data 4 novembre 2011 ha espresso un giudizio senza rilievi.

Il bilancio semestrale abbreviato dell'Emittente redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards per il periodo chiuso al 30 giugno 2011 è stato oggetto di revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione. I dati comparativi riferiti al primo semestre 2010 inclusi nel bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 non sono stati oggetto di alcuna procedura di revisione contabile.

Il Documento di Ammissione contiene, inoltre, i dati proforma della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 che danno effetto retroattivo al Conferimento, corredati dalla relazione della Società di Revisione contenente il giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata nonché sulla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi atti.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

3.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave e alla breve storia operativa

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa dalla presenza nel *management team* degli amministratori esecutivi (v. Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.1), i quali, a giudizio della Società, hanno contribuito e contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo dell'attività di consulenza dell'Emittente stesso.

Qualora taluno di tali soggetti dovesse interrompere la propria collaborazione con l'Emittente, quest'ultimo potrebbe non essere in grado di sostituirli tempestivamente con figure in grado di assicurare il medesimo apporto, anche in considerazione della concorrenza nell'attrarre risorse altamente qualificate.

Sebbene la Società ritenga di essersi dotata di una struttura operativa e manageriale capace di assicurare la continuità degli affari, nonché di aver posto in essere adeguati

meccanismi di incentivazione e fidelizzazione, la perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente e condizionarne gli obiettivi di crescita previsti.

Tali circostanze potrebbero incidere negativamente sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria.

3.1.2 Rischi connessi alla scarsa prevedibilità e all'elevata volatilità dei ricavi dell'attività di *advisory*

I ricavi dell'Emittente sono rappresentati esclusivamente dalle commissioni legate all'attività di *advisory*. Tali commissioni, da un lato, non originano da contratti di medio/lungo periodo, ma da incarichi ottenuti in un contesto fortemente concorrenziale, e, dall'altro, il loro ammontare può avere una componente molto importante collegata al successo dell'operazione (c.d. *success fee*). In particolare, qualora un accordo di *advisory* dovesse risolversi anticipatamente, per motivi di mercato o per altre ragioni, Ambromobiliare potrebbe aver diritto a percepire solo una parte del compenso senza il diritto al pagamento della *success fee*, con conseguenti effetti negativi sui risultati dell'Emittente.

Inoltre, poiché il flusso di tali compensi può variare in modo consistente da un esercizio all'altro, con forti punte di discontinuità, con concentrazione e/o differimento della liquidazione dei compensi in esercizi successivi, tale andamento ed incertezza possono tradursi in risultati economici nelle situazioni annuali ed infrannuali discontinui, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

3.1.3 Rischi connessi alle caratteristiche degli incarichi di *advisory*

L'Emittente intrattiene con i propri clienti rapporti aventi a oggetto singoli e specifici incarichi per lo più collegati ad operazioni di finanza straordinaria, di crescita per linee esterne o progetti di ristrutturazione.

L'attività svolta dall'Emittente in un dato periodo non è pertanto di per sé indicativa dei futuri livelli di attività e non vi sono certezze in merito all'acquisizione di nuovi incarichi e/o alla redditività degli stessi.

3.1.4 Rischi connessi al Conferimento

Si segnala che il Conferimento è stato effettuato sulla base delle risultanze di una situazione contabile e patrimoniale di riferimento al 30 giugno 2011.

A tal proposito, l'atto di conferimento (v. Sezione II, Capitolo 16, Paragrafo 16.1)

prevede un eventuale aggiustamento del valore del ramo d'azienda legato alle variazioni derivanti dalla gestione di periodo con relativo obbligo per le parti di regolare di conseguenza le eventuali differenze.

Pertanto, qualora dovesse risultare una differenza tra i valori delle attività e delle passività trasferite alla data di efficacia del Conferimento (3 novembre 2011), rispetto ai medesimi valori calcolati al 30 giugno 2011, le parti del Conferimento procederanno ai relativi conguagli.

Inoltre, si segnala che, ai sensi dell'art. 2560 cod. civ., l'Emittente potrebbe dover rispondere di debiti afferenti alla conferente – sebbene non assunti in base all'atto di conferimento – qualora tali debiti dovessero essere ritenuti comunque far parte del ramo d'azienda trasferito. In tal caso è previsto un obbligo di indennizzo in capo alla conferente e a favore dell'Emittente. Tuttavia non vi è alcuna assicurazione che tale obbligo sia soddisfatto prontamente e pienamente dalla conferente il che potrebbe sortire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.5 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla data del Prospetto, l'Emittente non ha ancora completato il processo di adozione del sistema di controllo di gestione che si concluderà entro il 30 giugno 2012. Il sistema di controllo di gestione dell'Emittente non prevede, tuttavia, un modello automatizzato e, considerata l'attività di impresa della Società (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1), la Società stessa ritiene che al momento non sia necessario adottare un sistema di controllo di gestione interamente automatizzato (sul sistema di controllo di gestione si veda Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.3).

3.1.6 Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali e rischio di credito

L'attività di *advisory* si caratterizza per tempi di pagamento da parte dei clienti non determinabili a priori che, talvolta, possono raggiungere diversi mesi, anche in relazione alla tipologia degli incarichi e alla contingente congiuntura economica generale. Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti possono comportare per l'Emittente la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante.

Inoltre, sebbene l'Emittente prima di assumere un incarico valuti l'affidabilità del cliente anche attraverso il patrimonio di conoscenze della Società, non si può escludere a priori che si presentino posizioni caratterizzate da difficile esigibilità. Tali situazioni possono, pertanto, avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.7 Rischi connessi ai dati pro-forma

Il Documento di Ammissione contiene i dati pro-forma di Ambromobiliare al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011, redatti allo scopo di descrivere, in conformità ai principi in materia, gli effetti del Conferimento sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale della Società, come se lo stesso Conferimento fosse avvenuto nel periodo a cui i suddetti dati pro-forma si riferiscono.

In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati consuntivi e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale e al prospetto di conto economico, i dati pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente dai dati storici, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

I dati pro-forma, inoltre, non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare una previsione dei futuri risultati della Società in quanto sono predisposti unicamente per rappresentare gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili del Conferimento. Trattandosi di rappresentazioni costruite su assunzioni, qualora il Conferimento fosse effettivamente avvenuto alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma anziché alle date effettive, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma.

3.1.8 Rischi operativi e reputazionali

Il posizionamento e il successo della Società dipendono in larga misura dalle relazioni con i clienti e dalla reputazione di integrità e professionalità del *management* e dei dipendenti.

Non vi è alcuna garanzia che: (i) la reputazione e credibilità di cui godono attualmente la Società e il *management team* possano essere offuscate da imprevedibili errori, colpe o negligenze, (ii) tali eventi possano essere sempre prevenuti dagli strumenti di controllo di cui la Società si è dotata e (iii) la Società non possa dover far fronte a danni di immagine, a sanzioni amministrative nonché a eventuali risarcimenti di danni, con conseguenze negative sull'attività della Società e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

3.1.9 Rischi connessi alla attività di impresa

Le attività di impresa svolte dalla Società possono dare luogo a risarcimenti di danni per inadempimento contrattuale nei confronti dei clienti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa. Non vi è alcuna garanzia che le procedure di controllo di cui la Società si è dotata possano prevenire eventuali inadempimenti e che la Società non possa subire danni di immagine sul mercato in cui opera.

Alla data del Documento di Ammissione, la Società non è mai stata chiamata a rispondere per danni arrecati a clienti nell'esercizio della propria attività di impresa.

3.1.10 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita che prevede un ulteriore sviluppo dell'attività di *advisory*. La strategia di sviluppo dell'Emittente prevede, in particolare, l'incremento della propria quota di mercato mediante l'acquisizione di imprese attive nel medesimo settore o in settori complementari e in possesso di *know-how* strategico (c.d. "**Crescita per Linee Esterne**").

Il successo di tale strategia dipende dalla capacità dell'Emittente di individuare società o persone fisiche le cui caratteristiche rispondano agli obiettivi perseguiti.

Si segnala comunque che, laddove la Crescita per Linee Esterne non dovesse portare ai risultati previsti, lo sviluppo per linee interne dovrebbe essere in grado, nel lungo periodo, di garantire, sebbene a ritmi più contenuti, la crescita dell'Emittente.

L'Emittente non può, in ogni caso, assicurare che il perseguimento di tali strategie porti ai risultati attesi né che la realizzazione di tali strategie avvenga senza incontrare difficoltà o senza gravare la Società di costi "di avviamento", ovvero che i programmi, una volta realizzati, raggiungano adeguati livelli di profittabilità.

3.1.11 Rischi connessi al governo societario

L'Emittente ha provveduto a introdurre, nello Statuto, un sistema di *governance* trasparente e ispirato ai principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza e nel codice di autodisciplina per le società quotate promosso da Borsa Italiana nel marzo 2006.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

3.1.12 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse di alcuni amministratori

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente, ciò in quanto

titolari direttamente e/o indirettamente di partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente stesso ovvero amministratori e/o soci delle società che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente (sul punto cfr. Sezione I, Capitolo 9, paragrafo 9.1 e 9.2).

3.1.13 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

In particolare, si segnala che nel corso degli ultimi tre esercizi, l'Emittente non ha distribuito dividendi per la volontà di reinvestire gli utili nello sviluppo dell'attività sociale.

3.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera

3.2.1 Rischi connessi alla congiuntura economica e all'andamento dei mercati finanziari

L'attività svolta dalla Società è, per sua natura, soggetta all'andamento del ciclo economico e dei mercati finanziari.

La perdurante crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il peggioramento delle condizioni macroeconomiche, hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari. Tale situazione ha conseguentemente avuto un impatto negativo sul settore dell'*advisory*.

La perdurante avversità del mercato o delle condizioni economiche potrebbe, pertanto, incidere sul numero e/o sull'entità delle operazioni per le quali la Società svolge la propria attività di *advisory* e riflettersi negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.2.2 Rischi connessi alla concorrenza

La Società deve affrontare nell'ambito della propria attività una forte concorrenza, anche in termini di pressioni sui prezzi dei servizi offerti, sia da parte di operatori di piccole e medie dimensioni sia da parte di operatori appartenenti a grandi gruppi nazionali ed internazionali.

Non vi è pertanto alcuna garanzia che la Società riesca a mantenere e/o a migliorare il

proprio posizionamento competitivo.

3.2.3 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsionali e stime

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, previsionali, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera l'Emittente e sul suo posizionamento competitivo. Tali dichiarazioni e dati sono formulati, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel Documento di Ammissione) e sulla base della propria esperienza e conoscenza del proprio settore di appartenenza.

Non è possibile garantire che tali dichiarazioni possano essere confermate, anche in futuro, ovvero che siano state elaborate sulla base di informazioni corrette, complete e veritiere.

3.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione

3.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant

Le Azioni e i Warrant non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati sull'AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni e i Warrant, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

3.3.2 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

I Warrant sono abbinati gratuitamente alle Azioni in circolazione alla data del presente Documento d'Ammissione e alle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale limitatamente a quelle sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza del 31 luglio 2014 e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

3.3.3 Rischi connessi alle Bonus Share

A coloro che hanno sottoscritto Azioni nella fase antecedente l'ammissione a quotazione dell'Emittente sarà offerta la possibilità di sottoscrivere, senza ulteriori esborsi in danaro, 1 (uno) ulteriore Azione dell'Emittente per ogni 10 (dieci) Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia nell'ipotesi in cui tali Azioni siano detenute senza soluzione di continuità per un periodo di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di regolamento (sul punto cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1).

Pertanto, in caso di mancata detenzione delle Azioni per il periodo indicato da parte di coloro che abbiano sottoscritto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale antecedentemente alla data di inizio delle quotazioni delle Azioni su AIM Italia, questi potrebbero subire una diluizione della partecipazione detenuta dagli stessi nell'Emittente (sulle modalità di esercizio delle Bonus Share si veda Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1).

3.3.4 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 2 (due) mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

3.3.5 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

Alberto Gustavo Franceschini, Giovanni Natali, Giovanni Cusmano, Corinna zur Nedden e Andrea Centrella, azionisti di riferimento dell'Emittente che ricoprono, rispettivamente, la carica di amministratori esecutivi, hanno assunto – ciascuno per quanto di propria competenza – nei confronti del Nomad impegni di *lock-up* riguardanti le partecipazioni da essi detenute nell'Emittente e, in particolare: (i) sul 100% (cento per cento) delle Azioni da essi possedute, per i primi 12 (dodici) mesi dalla Data di Ammissione; (ii) sul 90% (novanta per cento) delle Azioni da essi possedute, per i successivi 12 (dodici) mesi.

Methorios Capital S.p.A., azionista dell'Emittente ha assunto nei confronti del Nomad impegni di *lock-up* riguardanti l'intera partecipazione dalla stessa detenuta nell'Emittente per i primi 12 (dodici) mesi dalla Data di Ammissione.

In data 3 novembre 2011 l'assemblea straordinaria di Ambrogest ha deliberato una riduzione del capitale sociale da effettuarsi mediante l'assegnazione delle Azioni di proprietà di Ambrogest. Tale assegnazione delle Azioni avverrà trascorso il termine di 12 (dodici) mesi decorrente dalla Data di Ammissione e, pertanto, sino a tale data le Azioni detenute da Ambrogest non potranno essere oggetto d'assegnazione ai soci della stessa Ambrogest.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

4.1.1 Denominazione sociale

La Società è denominata Ambromobiliare ed è costituita in forma di società per azioni.

4.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 03516750167, REA n. MI-1889792.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 12 settembre 2008 con la denominazione sociale "Natali e Partners" con atto a rogito del dott. Marco Tucci, Notaio in Bergamo, rep. n. 1.489, racc. n. 1.129 in forma di società a responsabilità limitata.

In data 3 novembre 2011 l'assemblea ha deliberato la modificazione della denominazione da "Natali e Partners" in "Ambromobiliare" e la contestuale trasformazione in società per azioni.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2060, salvo proroghe o anticipato scioglimento.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

La Società è costituita in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Milano, Corso Venezia, n. 16 (numero di telefono +39 02 873 99 069).

4.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La Società, fondata nel settembre 2008, è una società di consulenza in finanza strategica con un *focus* particolare sulle piccole medie imprese italiane (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 ss.).

La Società è stata costituita su iniziativa di Giovanni Natali e Corinna zur Nedden (v. Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.1).

Nel 2009, insieme a un gruppo di imprenditori, la Società ha partecipato alla costituzione di IKF Investing Company S.p.A. e ne cura la quotazione sull'AIM Italia (prima società italiana quotata su tale mercato non regolamentato).

Sempre nel 2009 l'Emittente ha siglato un accordo strategico con Ambrogest – società di consulenza finanziaria costituita nel 2005 su iniziativa del Marchese Alberico Lalatta[†] e di Alberto Gustavo Franceschini (v. Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.1) – finalizzato a integrare le reciproche attività. A sua volta Ambrogest nel 2010 sigla con il *team* di Giovanni Cusmano (v. Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.1) un accordo strategico finalizzato a integrare le reciproche attività e nel 2011 sigla un analogo accordo con il *team* di Giuseppe Angelo Lodi Rizzini.

In data 28 febbraio 2011 l'Emittente ha ampliato la propria compagine azionaria con l'ingresso di Methorios Capital S.p.A., società di consulenza indipendente specializzata in operazioni di finanza straordinaria, quotata sull'AIM Italia. Methorios Capital S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale per n. 2.010 quote dell'Emittente pari al 3,87% del capitale sociale. La sottoscrizione è stata effettuata tramite la conversione di un credito pari a Euro 241.240 vantato da Methorios Capital S.p.A. nei confronti della Società. A seguito di tale aumento, il capitale sociale dell'Emittente ammontava ad Euro 52.010,33 (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.1) ⁽¹⁾.

In data 7 ottobre 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, a coronamento del progetto di integrazioni tra le attività di consulenza di cui sopra, ha approvato il progetto di integrazione con Ambrogest (già Ambromobiliare S.p.A) mediante conferimento in natura del ramo d'azienda *advisory* della stessa Ambrogest nell'Emittente, che contestualmente ha modificato la propria denominazione sociale nell'attuale Ambromobiliare ⁽²⁾.

Al riguardo, in data 6 ottobre 2011, l'esperto nominato dalla conferente – Prof. Maurizio Dallochio – ai sensi dell'art. 2465 cod. civ., ha emesso apposita relazione giurata che contiene la descrizione dei beni o crediti conferiti, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati e l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e del soprapprezzo. Il valore di conferimento è stato determinato prendendo a base la situazione contabile e patrimoniale di riferimento al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda, salve le variazioni derivanti dalla gestione di periodo e con la previsione che le eventuali differenze saranno regolate di conseguenza.

⁽¹⁾ In data 31 marzo 2011 Methorios Capital S.p.A. ha esercitato un'opzione *call* nei confronti di Giovanni Natali avente a oggetto una ulteriore partecipazione pari all'1,22% del capitale sociale.

⁽²⁾ In data 22 luglio 2011, a esito delle trattative intercorse, il Consiglio di Amministrazione di Ambrogest ha deliberato di procedere a una razionalizzazione e valorizzazione delle proprie attività finalizzata, *inter alia*, alla quotazione del segmento "advisory" su AIM Italia. In data 3 novembre 2011 l'assemblea straordinaria di Ambrogest ha approvato la modifica della propria denominazione sociale da Ambromobiliare ad Ambrogest.

Si segnala che il valore complessivo del ramo d'azienda oggetto del conferimento, quale emergente da detta stima, è pari a Euro 2.306.700 e che le parti (conferente e conferitaria) hanno concordato di attribuire al ramo d'azienda un valore pari a Euro 2.300.000, con destinazione a riserva sovrapprezzo l'ammontare di Euro 2.280.809,82.

In data 3 novembre 2011, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha, quindi, deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento da Euro 52.010,33 a Euro 71.200,51, con destinazione a riserva sovrapprezzo l'ammontare di Euro 2.280.809,82, da liberarsi mediante il conferimento in natura del suddetto ramo d'azienda *advisory* da parte di Ambrogest.

In pari data le società interessate hanno stipulato, nelle forme di legge, l'atto di conferimento. Per una descrizione delle pattuizioni dell'atto di conferimento si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.

Sempre in data 3 novembre 2011 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha aumentato il capitale sociale – a titolo gratuito – a Euro 2.000.000 (mediante parziale utilizzo e imputazione a capitale della riserva sovrapprezzo creatasi a seguito del Conferimento) con emissione di n. 2.000.000 di Azioni, da assegnare ai soci in proporzione alle quote di partecipazione dagli stessi detenute e contestualmente ha deliberato la trasformazione in società per azioni e la modifica della denominazione sociale in Ambromobiliare.

Infine, in data 3 novembre 2011 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant (si veda Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 e Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1).

4.2 Principali investimenti

4.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività immateriali, materiali e finanziarie sostenuti dalla Società negli esercizi 2010, 2009 e 2008 e il pro-forma al 31 dicembre 2010 ⁽³⁾.

Investimenti in Immobilizzazioni

<i>(Importi in euro)</i>	<i>PRO-FORMA 31.12.2010</i>	<i>Esercizio chiuso al 31.12.2010</i>	<i>Esercizio chiuso al 31.12.2009</i>	<i>Esercizio chiuso al 31.12.2008</i>
<i>Investimenti in attività immateriali</i>	0	0	0	0
<i>Investimenti in attività</i>	6.954	625	12.236	6.172

⁽³⁾ Dati pro-forma redatti allo scopo di descrivere, in conformità ai principi in materia, gli effetti del Conferimento sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale della Società, come se lo stesso Conferimento fosse avvenuto nel periodo a cui i suddetti dati pro-forma si riferiscono.

<i>materiali</i>				
<i>Investimenti in attività finanziarie</i>	43.550	43.550	31.450	0
Totale investimenti in Immobilizzazioni	50.504	44.175	43.686	6.172

Nell'esercizio 2008 gli investimenti in attività materiali effettuati dall'Emittente si riferiscono principalmente all'acquisto di mobili e arredi d'ufficio e a macchine d'ufficio elettroniche.

Nell'esercizio 2009 gli investimenti in attività materiali si riferiscono all'acquisto di mobili e arredi d'ufficio, macchine d'ufficio elettroniche e impianti di condizionamento-riscaldamento mentre gli investimenti in attività finanziarie si riferiscono all'acquisto di una partecipazione del 20% nel capitale del Gruppo Professionale Corporate Finance S.r.l. e del 20% del capitale di IKF S.p.A.

Nell'esercizio 2010 l'investimento per Euro 625 si riferisce all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche mentre gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie si riferiscono all'acquisto di una partecipazione del 25% nel capitale di AGER S.R.L e del 2,33% nel capitale di Ambrogest.

Nel pro-forma al 31 Dicembre 2010 gli investimenti si riferiscono oltre a quanto sopra indicato per Ambromobiliare, a mobili e arredi acquistati da Ambrogest S.p.A..

La seguente tabella indica gli investimenti effettuati dall'Emittente al 30 giugno 2011 e al 30 giugno 2010 e pro forma al 30 giugno 2011.

<i>(Importi in euro)</i>	<i>PRO-FORMA 30.06.2011</i>	30.06.2011	30.06.2010
<i>Immateriali</i>	0	0	0
<i>Materiali</i>	61.679	58.705	0
<i>Finanziarie</i>	0	0	3.000
Totale investimenti	61.679	58.705	3.000

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali pari a Euro 61.679 si riferiscono principalmente all'acquisto di un'autovettura e a macchine d'ufficio elettroniche.

4.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano investimenti significativi in corso di realizzazione da parte dell'Emittente.

4.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha alcun investimento in corso di realizzazione.

4.3 Altre informazioni

4.3.1 Calendario dell'operazione

Data del Documento di Ammissione: 16 dicembre 2011.

Data prevista di ammissione a quotazione: 21 dicembre 2011.

Data prevista di inizio delle negoziazioni: 23 dicembre 2011.

4.3.2 Informazioni supplementari sul capitale sociale dell'Emittente

Il capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione è pari a Euro 2.000.000, suddiviso in 2.000.000 Azioni, senza indicazione del valore nominale.

Si precisa che alla Data del Documento di Ammissione la Società ha ricevuto ordini di sottoscrizione per numero 223.484 Azioni e relativi Warrant. La pubblicazione dei risultati dell'Aumento di Capitale, ivi incluso il numero totale delle nuove azioni assegnate e sottoscritte e dei relativi Warrant, sarà effettuata dalla Società mediante apposito comunicato.

Le Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale e i relativi Warrant sono stati offerti a investitori qualificati e altri investitori selezionati in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Parte II ("*Linee Guida*") del Regolamento Emittenti AIM in esenzione rispetto alle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previste dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Consob n. 11971.

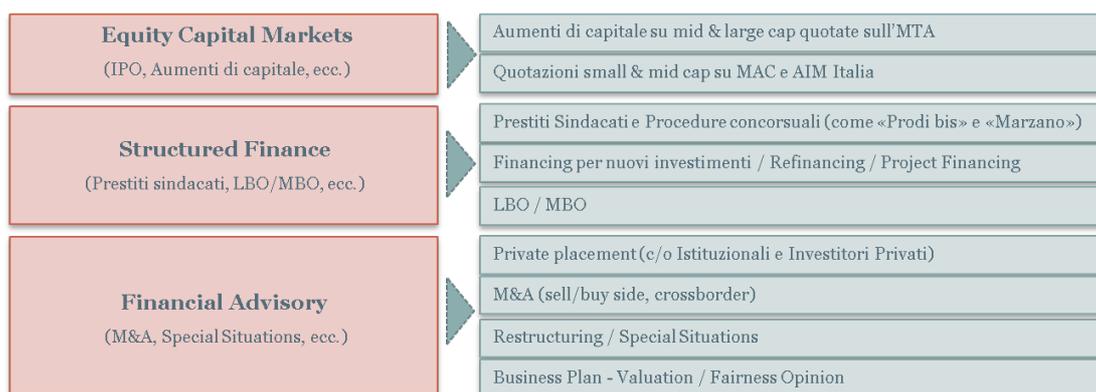
5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

Ambromobiliare è una società di consulenza specializzata in servizi di consulenza finanziaria alle imprese (v. Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.15), nata su iniziativa di un affiatato *team* di professionisti accomunati da pluriennali collaborazioni con diverse realtà imprenditoriali italiane ed estere (per maggiori informazioni sul *management team* della Società si veda Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.1).

La Società assiste le imprese clienti nella definizione e realizzazione di operazioni di finanza straordinaria tramite l'apporto di competenze e relazioni, di *know-how* e di capacità di proporre specifiche (e talvolta innovative) soluzioni disegnate sulla base delle specifiche esigenze manifestate da ciascun cliente.

In particolare, l'Emittente propone i proprio servizi di consulenza, nelle seguenti aree di business:



Il modello di business di Ambromobiliare si sviluppa in maniera omogenea e integrata permettendo così alla Società di:

- offrire una ampia gamma di competenze in grado di assicurare alla propria clientela il necessario supporto per affrontare e governare anche i momenti straordinari della vita d'impresa e della compagine societaria;
- affiancare il cliente con un approccio imprenditoriale, in coordinamento con il top *management* della impresa, con l'obiettivo di stabilire un rapporto fiduciario, privilegiato e di lungo periodo;
- assicurare l'apporto di competenze professionali nell'intera fase di consulenza, anche grazie all'elevato livello di professionalità dei propri partner e alla propria rete di collaborazioni strategiche.

L'approccio strategico di Ambromobiliare parte sempre dall'individuazione dell'eccellenza del cliente e della sua migliore valorizzazione anche tramite operazioni straordinarie, quali fusioni e acquisizioni, joint venture e collaborazioni commerciali, dismissioni, scissioni e ristrutturazioni del capitale.

L'attività di consulenza si sviluppa principalmente nelle seguenti fasi:



Origination. Tale attività è finalizzata allo sviluppo della clientela e all'affidamento di incarichi di consulenza. Il *management* dell'Emittente è direttamente coinvolto nella creazione e nello sviluppo di relazioni con i clienti, facendo leva sul *network* di conoscenze, collaborazioni e contatti di cui gode nel mondo economico e finanziario. L'attività di *origination* viene svolta in via continuativa, anche tramite l'intervento a convegni e tavole rotonde a cui partecipano potenziali clienti nonché la cura del rapporto con i media. Tale fase si conclude con la definizione di un contratto di mandato con il cliente relativo all'operazione.

Strutturazione. Tale attività, partendo dalla analisi delle problematiche e delle esigenze del cliente, è finalizzata alla strutturazione delle operazioni e/o del progetto e delle relative modalità di attuazione.

Esecuzione. Tale attività consiste nella realizzazione ed implementazione dell'operazione e/o del progetto, individuando, ove previsto, le eventuali controparti. In tale attività l'Emittente interagisce anche con gli altri eventuali consulenti del cliente coordinando e ottimizzando i diversi aspetti e le eventuali problematiche.

Gli incarichi e i mandati conferiti per l'attività di *Financial Advisory* sono generalmente collegati a singole e specifiche operazioni e la loro durata è variabile a seconda delle caratteristiche dell'operazione medesima.

In particolare, i servizi di consulenza offerti dalla Società variano in funzione della specificità dell'incarico e, conseguentemente, il compenso per tali servizi viene definito, di volta in volta, in considerazione della tipologia ed estensione delle attività da svolgere e dell'entità dell'operazione. In linea di massima, la remunerazione derivante dai servizi di consulenza si articola generalmente in due componenti:

- una componente fissa (c.d. *retainer fee*) che remunera in tutto o in parte il lavoro effettuato nella fase di strutturazione ed esecuzione dell'operazione, la quale è dovuta indipendentemente dall'esito dell'operazione;

- una componente variabile (c.d. *success fee*), la quale è dovuta solo in caso esito positivo dell'operazione e che, frequentemente, è espressa come percentuale del valore della transazione realizzata.

Inoltre, nell'ambito di un'operazione possono intervenire altre figure professionali alle quali, a fronte dell'attività di assistenza da esse prestata, la Società corrisponde un compenso determinato in funzione delle peculiarità dell'operazione.

La seguente tabella riporta i ricavi dall'Emittente relativi agli ultimi tre esercizi e al primo semestre del corrente esercizio ⁽⁴⁾.

	Pro-forma 30/6/2011	Pro-forma 30/12/2010	31/12/10	31/12/09	31/12/08
Ricavi	1.484.305	2.489.305	971.485	488.485	116.800

Tali ricavi sono stati realizzati quasi esclusivamente in Italia.

Per maggiori informazioni sui risultati economici, sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente si rinvia al Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

5.1.1 Equity capital markets

L'Emittente accompagna le imprese nel percorso per addivenire alla quotazione o per aumenti di capitale su mercati regolamentati (MTA) e non regolamentati (AIM e MAC) al fine di sostenerne la crescita e incrementare il valore dell'impresa.

L'assistenza nell'ambito delle IPO e degli aumenti di capitale ha inizio con l'individuazione del mercato che meglio si adatta alle esigenze dell'impresa anche attraverso studi di fattibilità e di valutazione dei concorrenti. In questa fase viene anche definita la tempistica del progetto di quotazione.

L'assistenza si sviluppa, in particolare, nella scelta e nella successiva gestione degli attori del processo di quotazione (intermediari finanziari, studi legali, società di revisione, società di comunicazione), nell'identificazione degli investitori e nell'assistenza nei rapporti con gli organi istituzionali (Consob e Borsa Italiana) durante ogni fase operativa della quotazione.

Il servizio comprende inoltre l'assistenza:

⁽⁴⁾ Dati pro-forma redatti allo scopo di descrivere, in conformità ai principi in materia, gli effetti del Conferimento sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale della Società, come se lo stesso Conferimento fosse avvenuto nel periodo a cui i suddetti dati pro-forma si riferiscono.

- nella valutazione dell'azienda;
- nella stesura dell'*equity story* destinata agli investitori istituzionali e agli intermediari finanziari e del *business plan*;
- nella preparazione della reportistica dovuta ai fini del rilascio di *comfort letter*;
- nella verifica del rispetto dei requisiti per accedere al mercato prescelto;
- nella presentazione della documentazione all'Autorità di Vigilanza o alla società di gestione del mercato;
- nell'organizzazione di incontri con investitori nazionali ed esteri nella fase di *pre-marketing* e *road show*;
- nella promozione dell'immagine aziendale e dell'operazione presso il mercato finanziario domestico e internazionale e presso i media;
- in tutte le attività di *investor relations* pre- e post-quotazione.

5.1.2 *Structured finance*

In tema di gestione del debito l'Emittente interviene nelle seguenti macro aree:

- finanza strutturata: organizzazione di finanziamenti a medio termine anche attraverso il collocamento di prestiti sindacati, con modalità di rimborso e definizione di tasso d'interesse basati sui flussi aziendali dei progetti finanziati e su *covenants* di bilancio;
- *spin-off* immobiliari: ricerca di investitori (istituzionali e privati) interessati ad acquisire immobili anche con eventuale affitto dell'immobile ceduto a favore dell'impresa venditrice;
- cartolarizzazioni: cessione pro soluto di crediti v/clienti e di pacchetti di crediti anche attraverso *plafonds* rotativi pluriennali al fine di diversificare le forme di provvista finanziaria, migliorando contestualmente gli indici di bilancio (es. liquidità, rotazione, *debt/equity ratios*).

L'Emittente offre, altresì, la propria consulenza alle imprese nell'ambito delle procedure concorsuali giudiziali e stragiudiziali, nelle operazioni di riscadenziamento del debito (finanziari e/o v/fornitori) e nelle attività volte al rilancio aziendale, nonché nella attività di ricerca di investitori in grado di supportare i progetti di salvataggio e rilancio.

In tale ambito di attività l'Emittente assiste i proprio clienti nell'elaborazione del piano industriale e finanziario pluriennale e, con l'eventuale supporto di consulenti con comprovata esperienza di *turnaround*, nella definizione degli interventi strategici necessari per porre rimedio alle difficoltà finanziarie in cui si trova l'impresa.

Le fasi in cui si articola l'intervento dell'Emittente posso essere così riassunte:

- la prima fase si concreta nella valutazione di sostenibilità del *business model* dell'impresa, nell'analisi del contesto competitivo e del portafoglio clienti, nella disamina delle *performance* economico-finanziarie, nell'identificazione delle aree di miglioramento operativo, nella valutazione del piano industriale e nella definizione delle linee guida di intervento;
- la seconda fase concerne la predisposizione del nuovo piano industriale e finanziario (strategia di portafoglio e di *business unit*, piano d'azione e proiezioni economiche, definizione struttura finanziaria e flussi di cassa con focalizzazione sull'indebitamento attuale, definizione struttura finanziaria dell'impresa e degli interventi risanatori finanziaria) e nella scelta del percorso più efficace dal punto di vista giuridico (procedura concorsuale o accordo stragiudiziale); e
- nella terza fase l'Emittente assiste l'impresa nel corso della negoziazione del piano di risanamento e della definizione degli eventuali accordi con questi ultimi.

Nell'ambito della gestione del debito l'Emittente offre, altresì, servizi di analisi finanziaria e di bilancio, di posizionamento strategico settoriale, di determinazione dei flussi di cassa prospettici e redazione di *information memorandum* per la negoziazione di prestiti complessi e articolati come, ad esempio, prestiti sindacati, sia domestici che collocati sull'Euromercato, *acquisition finance*, *project finance* (anche con l'intervento di società di leasing e factoring) e *mezzanine finance* (e.g. "Preps").

5.1.3 Financial advisory

La Società nel settore *financial advisory* fornisce ai propri clienti specifici servizi di consulenza finalizzati a individuare le possibili opzioni percorribili rispetto alla crescita per linee esterne o alla dismissione di determinate aree di business, accompagnandoli poi nel corso dell'operazione sino alla sua conclusione. Tra i servizi di consulenza resi dall'Emittente in tale settore è possibile annoverare:

- assistenza per la ricerca di partner industriali o finanziari in relazione a operazioni di acquisizioni di pacchetti azionari o aziende o di fusioni societarie;

- realizzazione di valutazioni aziendali e settoriali;
- assistenza nella redazione della documentazione a supporto dei rapporti di concambio e delle richieste delle autorità di regolazione del mercato;
- assistenza con riguardo all'organizzazione di offerte pubbliche di acquisto o scambio;
- organizzazione di finanziamenti volti a supportare la crescita per linee esterne;
- assistenza agli enti pubblici rispetto all'organizzazione di operazioni di privatizzazione e processi di cessione di pacchetti azionari sia di minoranza sia di maggioranza;
- organizzazione di *management buy-out* e *management buy-in*, anche con l'intervento di operatori di *private equity*.

L'Emittente offre, altresì, alla propria clientela una serie di servizi accessori funzionali alle operazioni in corso o di pura consulenza, con l'obiettivo di fornire ai propri clienti la migliore gamma possibile di opzioni disponibili in relazione alla specifica operazione.

5.1.4 Fattori chiave relativi alle principali attività dell'Emittente

I fattori chiave dell'attività dell'Emittente, a giudizio del management, sono i seguenti:

- l'Emittente è un operatore indipendente non legato a banche o altre istituzioni finanziarie, il che permette di minimizzare potenziali conflitti di interesse e di operare in autonomia, tutelando al meglio gli interessi dei propri clienti;
- l'Emittente vanta una consolidata competenza nel settore delle operazioni di finanza straordinaria e della consulenza alle imprese, sia dal punto di vista del settore bancario e borsistico, che dal punto di vista del settore del *private equity*;
- l'Emittente ha una profonda conoscenza dei principali settori industriali e dei loro *drivers* di successo grazie alla pluriennale esperienza del *management team* nel settore;
- il *management team* dell'Emittente ha una elevata professionalità e flessibilità nella conduzione degli incarichi acquisiti;

- i costi di struttura dell'Emittente sono contenuti e la remunerazione dei *manager* è legata alle *performances* aziendali (v. infra Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.1).

5.2 Programmi futuri e strategie

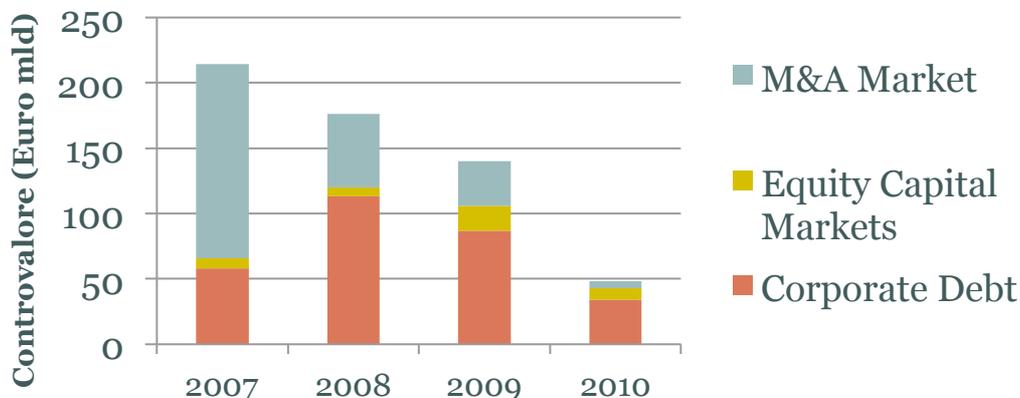
L'obiettivo strategico di Ambromobiliare è di divenire uno dei principali *player* italiani nei settori «*corporate finance*» e «*investment banking*», con capacità operativa ad ampio raggio. L'Emittente intende raggiungere tale obiettivo strategico attraverso: (i) il consolidamento del proprio posizionamento nel mercato italiano dell'*advisory* finanziario; (ii) la crescita per linee esterne, diventando pertanto polo di aggregazione di altre realtà aventi caratteristiche simili o complementari; e (iii) la diversificazione internazionale del *business* in collaborazione con *partner* in Europa.

5.3 Principali mercati e posizionamento concorrenziale

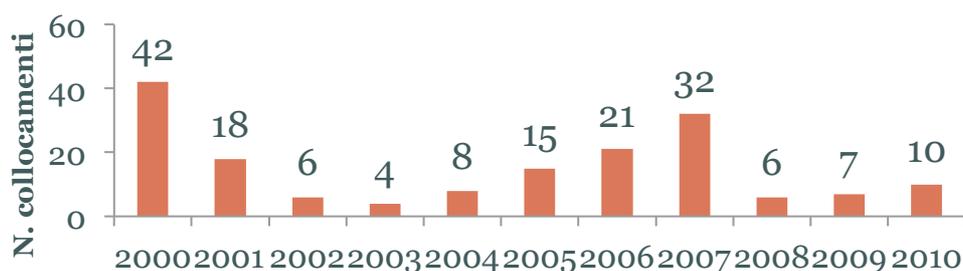
Per quanto riguarda il mercato dell'*advisory* finanziario, che rappresenta la principale attività dell'Emittente, si riportano di seguito i dati forniti da KPMG Corporate Finance con riferimento al mercato italiano del M&A nell'anno 2010. Tali dati, pur non rappresentando l'intero mercato di riferimento dell'*advisory* finanziario, forniscono un'indicazione circa il mercato in cui opera la Società.

I dati forniti da KPMG Corporate Finance relativamente al mercato italiano del M&A evidenziano che il mercato dei capitali in Italia nel 2010 ha mostrato segnali di generale arretramento: accanto all'ulteriore calo del mercato M&A, anche il comparto *equity* ha subito una riduzione di oltre il 50% rispetto al 2009. Risulta in crescita, invece, il valore delle operazioni di prima quotazione in Borsa Italiana, che ha raggiunto Euro 2,3 miliardi, dopo che nei due anni precedenti i capitali raccolti tramite IPO non avevano raggiunto il miliardo di Euro, nonostante le ammissioni al listino abbiano interessato un numero assai esiguo di aziende.

Il mercato dei capitali in Italia 2007 - 2010



Il mercato delle IPO



Le 10 nuove società, quotate nel 2010, che hanno avviato le contrattazioni hanno raccolto complessivamente Euro 2,3 miliardi, dei quali quasi 2,2 miliardi sono stati raccolti dalla sola Enel Green Power ⁽⁵⁾.

Delle 10 IPO del 2010, solo 2 collocamenti sono stati effettuati sul MTA. Delle 8 IPO sui mercati delle PMI (AIM Italia e MAC), Ambromobiliare è stato l'*advisor* finanziario per 3. Mentre nell'anno 2011 sono state collocate 7 società, di cui 5 sui mercati AIM Italia e MAC con un coinvolgimento di Ambromobiliare quale *advisor* finanziario in 2. Il *market share* di Ambromobiliare nel segmento delle IPO di PMI è quindi del 38% dal 2010 ad oggi.

Il mercato dell'M&A

⁽⁵⁾ Fonte: KPMG Advisory – Rapporto M&A 2010.



Il controvalore di Euro 20 miliardi nel 2010 (-42% rispetto al 2009) segna per il terzo anno consecutivo una diminuzione del valore dell'attività M&A nel mercato italiano. Questo record negativo è stato almeno in parte contrastato dalla vivacità del mercato che, seppur non raggiungendo i volumi medi del decennio (oltre 400 operazioni annue in media), mostra segni di ripresa ⁽⁶⁾.

Posizionamento competitivo

Nell'ambito dell'attività di *advisory* i principali concorrenti sono le banche d'affari italiane (ivi incluse le c.d. *boutique* di M&A), le divisioni di *investment banking* di gruppi bancari italiani, nonché i dipartimenti di *corporate finance* delle società di consulenza e di revisione. Nel mercato ricoprono un ruolo di rilievo anche le banche d'affari estere; tali soggetti, tuttavia, sono maggiormente focalizzati su una clientela di dimensioni maggiori rispetto al *target* di clientela dell'Emittente.

Nell'ambito di tale contesto, Ambromobiliare si posiziona come una società specializzata nell'*advisory* indipendente da gruppi bancari focalizzata sulle piccole e medie imprese.

5.4 Quadro normativo di riferimento dell'Emittente

L'Emittente, qualora a seguito dell'Aumento di Capitale, dovesse avere più di 200 soci che rappresentino, complessivamente, una quota almeno pari al 5% del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2-*bis* del regolamento adottato con delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, come successivamente modificato e integrato, sarà soggetto alle disposizioni del codice civile e del TUF in tema di emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante.

5.5 Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera

Alla data del Documento di Ammissione non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente.

⁽⁶⁾ Fonte: KPMG Advisory – Rapporto M&A 2010.

5.6 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non fa parte di alcun gruppo.

6.2 Società controllate dall'Emittente

L'Emittente non ha società controllate.

7. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

7.1 Problematiche ambientali

In considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

8. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

8.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Successivamente al 31 dicembre 2010, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento delle vendite, nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di condizionare in modo positivo o in modo negativo l'attività dell'Emittente.

8.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

9.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da 8 (otto) membri, è stato nominato dall'assemblea del 3 novembre 2011 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Età	Carica	Ruolo
Alberto Gustavo Franceschini	50	Presidente (*) (***)	Amministratore esecutivo
Giovanni Natali	45	Amministratore Delegato (*)	Amministratore esecutivo
Giovanni Cusmano	48	Amministratore Delegato (*)	Amministratore esecutivo
Andrea Centrella	46	Amministratore (**)	Amministratore esecutivo
Corinna zur Nedden	45	Amministratore (**)	Amministratore esecutivo
Lucio Fusaro	56	Amministratore	Amministratore non esecutivo
Luigi Maniglio	44	Amministratore	Amministratore non esecutivo
Daniele Discepolo	64	Amministratore	Amministratore indipendente

(*) Delege conferite a far data dal 3 novembre 2011.

(**) Amministratori con specifiche deleghe conferite a far data dal 3 novembre 2011.

(***) Si segnala che Alberto Gustavo Franceschini ricopre la carica di presidente del consiglio di amministrazione di Ambrogest.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

ALBERTO GUSTAVO FRANCESCHINI

Nato a Milano il 20 febbraio 1961. Laureato con il massimo dei voti in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Revisore Contabile e Dottore Commercialista. È stato ufficiale di complemento della Marina Militare con il grado di Sottotenente di Vascello. Inizia la sua carriera nel 1982 come revisore da Reconta Touche Ross. Nel 1987 passa alla Compagnia Finanziaria S.p.A. come *senior analyst* dove torna nel 1997 come amministratore delegato e *managing partner* dopo varie esperienze lavorative in fondi di *private equity* (Fineurop S.p.A. e Argos Soditic SA), banche (Rolobanca) e SGR (S+R Investimenti e Gestioni SGR S.p.A.). Nel 2005 fonda insieme al Marchese Alberico Lalatta[†] la Ambromobiliare S.p.A. (ora Ambrogest S.p.A.), in cui ricopre ancora la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Già docente di finanza straordinaria presso università

italiane e istituti post-universitari (Università di Pavia, SDA Bocconi, Scuola di Alta Formazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, ISTUD, Scuola di formazione "S.Sartini").

GIOVANNI NATALI

Nato a Cazzaniga (BG) il 21 agosto 1966. Laureato con il massimo dei voti in Economia presso l'Università di Bergamo nel 1990. Revisore Contabile. Inizia la sua carriera nel 1991 come *controller*, responsabile amministrativo e finanziario e assistente dell'amministratore delegato presso alcune imprese facenti parte del Gruppo RADICI. Successivamente ha ricoperto il ruolo di *financial manager* dello stesso gruppo presso la Radici Fin.ge.com S.p.A. e dal 1997 nella *subholding* Radici Chem.fin. S.p.A.. Dal 1997 al 2001 ha rivestito la funzione di CFO della Mariella Burani Fashion Group S.p.A., dove conclude cinque acquisizioni e guida la quotazione in borsa della società sul segmento STAR. Nel periodo dal 2001 al 2003 ricopre il ruolo di CFO della Negri Bossi S.p.A., dove guida la quotazione in borsa della società sul segmento STAR e cura l'offerta pubblica di acquisto sulla stessa società. Dal 2003 al 2004 è amministratore delegato di CIT – Compagnia Italiana Turismo S.p.A.. Dal 2004 è amministratore delegato di Toora S.p.A. e guida la quotazione della consociata Toora Poland sulla Borsa di Varsavia. Nel 2006 ricopre il ruolo di amministratore delegato di Investimenti e Sviluppo S.p.A. dove guida l'aumento di capitale della stessa oltre a due quotazioni. Nel 2008 fonda la Natali e Partners S.r.l. (ora Ambromobiliare S.p.A.) di cui è presidente del consiglio di amministrazione fino al 3 novembre 2011 e la IKF S.p.A. (prima società quotata sull'AIM Italia) di cui è stato presidente del consiglio di amministrazione fino al novembre 2010. Dal 2009 al 2011 è stato amministratore delegato di Ambromobiliare S.p.A. (ora Ambrogest S.p.A.).

GIOVANNI CUSMANO

Nato a Roma il 24 dicembre 1962. Laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel 1986. Nel 1990 consegue il Master in Business Administration presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Inizia la sua carriera nella divisione finanza e partecipazioni del Nuovo Banco Ambrosiano S.p.A. per poi passare al Gruppo Midland dove lavora dal 1989 al 1993 in varie società del gruppo tra Milano e Londra occupandosi prevalentemente di *corporate finance* e *capital markets*. Dal 1993 al 1995 è vicedirettore dell'area affari finanziari del Credito Italiano S.p.A. e nel 1995 passa a dirigere il dipartimento di *corporate finance* e *capital market* della Milla & Co. SIM S.p.A.. Nel 1998 passa a Banca Leonardo S.p.A. dove è stato membro del consiglio di amministrazione e responsabile di tutte le attività di *corporate finance* e *capital market*. È stato, altresì, fondatore e presidente del consiglio di amministrazione di Enthusia S.p.A., una *boutique* di *corporate finance* e di investimento successivamente ceduta a un gruppo bancario svizzero. Dal 2003 è amministratore delegato per le attività di finanza straordinaria di

ABM Finance S.p.A., società specializzata nella gestione degli investimenti, delle partecipazioni e del cosiddetto “*equity structuring*” per l’intero gruppo ABM. Da giugno 2010 a novembre 2011 è stato amministratore delegato di Ambromobiliare S.p.A. (ora Ambrogest S.p.A.). Nel corso della sua ventennale attività professionale ha concluso più di cinquecento operazioni nei settori dell’*equity*, del debito e dell’M&A.

ANDREA CENTRELLA

Nato a Roma il 12 luglio 1965. Laureato a pieni voti e con lode in Economia e Commercio presso l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” nel 1991. Nel 1994 consegue il Master in Business Administration presso la Libera Università degli Studi Sociali (LUISS) di Roma. Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Inizia la sua carriera come ricercatore in campo econometrico presso l’Osservatorio e Centro di Studi Monetari (OCSM) della LUISS di Roma. Successivamente entra nel campo del *corporate finance* e dell’*equity capital market* prima presso Euromobiliare Corporate Finance (1993) e successivamente presso Tamburi & Associati (1995) e Banca Leonardo S.p.A. (1996). Dal 2000 ha ricoperto la carica di direttore generale presso Enthusia Corporate Finance S.p.A. e dal 2004 presso ABM Finance S.p.A..

CORINNA ZUR NEDDEN

Nata a Colonia (Germania) il 10 maggio 1966. Laureata in Economia e Commercio presso l’Università di Colonia nel 1991 dove consegue anche un dottorato in organizzazione aziendale. Analista finanziario (*Certified Effas Financial Analyst*). Inizia la sua carriera nel 1991 presso la Robert Bosch GmbH nella divisione economia e *controlling*. Dal 1991 al 1995 lavora anche come *management trainer* per Deutsche Telekom, BMW e Fondazione Friedrich Naumann. Nel 2001 entra nel Mariella Burani Fashion Group ove ricopre dapprima il ruolo di *investor relations manager* e in seguito quello di *corporate development manager*. Dal 2005 è *investor relation manager* di Toora S.p.A., ove segue la quotazione della consociata Toora Poland sulla Borsa di Varsavia. Ricopre il ruolo di *investor relations manager* di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (dal 2006 al 2008), di Tessitura Pontelambro S.p.A. (dal 2007 al 2008), di Meridie S.p.A. (2008), di IKF S.p.A. (dal 2009 al 2010) e di Unione Alberghi Italiani S.p.A. (dal 2011). Dal 2008 è amministratore delegato e socio di riferimento di Natali e Partners S.p.A. (ora Ambromobiliare S.p.A.) presso cui segue la quotazione di IKF S.p.A. sull’AIM Italia, società in cui ricopre il ruolo di *executive vice president* dal 2009 al 2010.

LUCIO FUSARO

Nato a Milano il 19 giugno 1955. Diplomato in Ragioneria ed Economia presso l’Istituto d’Istruzione Superiore Moreschi di Milano, ha successivamente completato il corso di studi nel 1978 presso l’Istituto Superiore di Educazione Fisica (ora Facoltà

di Scienze Motorie). Contemporaneamente ha svolto attività sportiva professionistica dapprima come giocatore e poi come allenatore della Polenghi Lombardo (poi Casio Milano, poi Mediolanum), squadra di pallavolo militante in Serie A. Nel 1979 entra in qualità di addetto alle relazioni esterne, in una società cosmetica in cui rimane fino al 1986 arrivando a ricoprire la qualifica di Direttore Commerciale. Nel 1987 costituisce assieme ad altri soci la GVF S.p.A., società operante nel settore dei prodotti cosmetici per capelli, nella quale riveste tuttora la carica di Presidente del consiglio di amministrazione, nonché di azionista di riferimento. A seguito dell'espansione della GVF S.p.A. all'estero e della creazioni di filiali commerciali e stabilimenti di produzione negli Stati Uniti d'America, nel Regno Unito, in Spagna, in Portogallo e in Bielorussia, viene costituita la *holding* Finelga S.p.A., che inizia ad operare anche nel settore degli investimenti finanziari e immobiliari. Le attività del gruppo a cui fa capo Finelga S.p.A. si sono successivamente estese anche al settore farmaceutico e a quello della comunicazione attraverso processi di crescita per linee esterne. In Finelga S.p.A. ricopre il ruolo di Amministratore Delegato.

LUIGI MANIGLIO

Nato a Roma il 22 gennaio 1962. Laureato a pieni voti e con lode in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1985. Nel 1998 ha conseguito il Master in Business Administration presso l'INSEAD di Fontainebleau (Francia). Inizia la sua carriera nel 1986 come consulente presso McKinsey & Co, poi passa nel 1988 al Gruppo Handlinvest dove ricopre varie cariche fino a diventare direttore generale del gruppo. Nel 1993 passa a Fuchs Lubrificanti S.p.A. dove ricopre la carica di *general manager sales e marketing*. Nel 1995 inizia a occuparsi di *private equity* dapprima presso Morningside Italia S.r.l. ove arriva a ricoprire la carica di amministratore delegato prima di fondare, nel 2000, la propria società di gestione di investimenti in *private equity* (Wizard Partners S.r.l.). Dal 1998 al 2007 è presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato del Gruppo Sympak, gruppo specializzato in macchine e impianti per la lavorazione e il *packaging food*. Nel 2007 passa come *partner* e amministratore delegato all'European Technology Group (ETG), gruppo specializzato nella produzione di macchine utensili, macchinari di *packaging, engineering & construction*. In tale gruppo collabora nella realizzazione di un gruppo europeo nel settore attraverso la strategia di *buy-and-build*, concentrandosi su società *target* con un buon potenziale di vendita in Russia e nei paesi dell'ex-Unione Sovietica. Dal 2009 ricopre la carica di presidente del consiglio di amministrazione di Unione Alberghi Italiani S.p.A., società quotata sull'AIM Italia. Dal 2010 è socio al 50% (attraverso Arepo Fiduciaria) e amministratore delegato di Invima S.r.l., società che si occupa di gestire investimenti di capitale privato in imprese industriali e di servizi.

DANIELE DISCEPOLO

Nato a Castellammare di Stabia (NA) il 20 luglio 1947. Laureato con il massimo dei

voti presso l'Università degli Studi di Pisa nel 1966. Avvocato, socio fondatore dello Studio Legale Discepolo. È attualmente membro del consiglio di amministrazione, tra le altre, di: Piaggio S.p.A., Zucchi S.p.A., Mascioni S.p.A., Filarete Investimenti S.p.A., Investimenti e Sviluppo S.p.A., Artemide S.p.A., Beta Skye S.p.A., Krenergy S.p.A. (in cui ricopre il ruolo di presidente del consiglio di amministrazione), Esaote S.p.A., Manucor S.p.A. e Invextra S.p.A.. In particolare in Piaggio S.p.A. e Zucchi S.p.A., entrambe società quotate Mercato Telematico Azionario, è anche presidente del comitato di controllo interno. In Piaggio S.p.A. è, altresì, *lead independent director*. L'Avv. Discepolo ha svolto, inoltre, l'incarico di consigliere di amministrazione e di componente del comitato di controllo interno di varie società immobiliari del Gruppo RAS, nonché di Trenno S.p.A., Viaggi del Ventaglio S.p.A., Tag Group S.p.A. (in cui ha ricoperto il ruolo di presidente del consiglio di amministrazione) e Arcotronics S.p.A.. L'Avv. Discepolo è stato altresì commissario liquidatore del Consorzio Agrario Provinciale di Pavia e del Consorzio Agrario Provinciale di Bergamo (consorzi entrambi tornati *in bonis*). Dal 1996 al 2001 è Consulente del Commissario Governativo – Custode Giudiziario dei beni della ex-Federconsorzi, su incarico della Procura della Repubblica di Perugia. Dal gennaio 2004 al marzo 2007, su designazione del Tribunale di Parma e dell'allora Ministero delle Attività Produttive, è stato designato commissario giudiziale prima e commissario straordinario, poi della Arquati S.p.A. (la procedura si è conclusa con la realizzazione del piano di ristrutturazione che ha consentito il ritorno *in bonis* della società, il mantenimento della occupazione e la conservazione della attività produttiva). Dal 15 ottobre 2004 al gennaio 2005, su designazione del Tribunale di Milano e dell'allora Ministero delle Attività Produttive, ha ricoperto l'incarico di commissario giudiziale della Olcese S.p.A.. Per nomina del Ministro dello Sviluppo con decreto del 18 ottobre 2011 è, altresì, Commissario Straordinario di Valtur S.p.A., società attiva nel settore dei villaggi turistici, ammessa alla Amministrazione Straordinaria, c.d. Legge Marzano.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e ha facoltà di compiere tutti gli atti che riterrà opportuni per l'attuazione e l'adempimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 3 novembre 2011, ha conferito inoltre i seguenti poteri:

- A) Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Alberto Gustavo Franceschini e agli Amministratori Delegati Giovanni Natali e Giovanni Cusmano sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione ai seguenti termini e condizioni:
 - (i) con firma disgiunta, per tutte le operazioni che unitariamente e complessivamente impegnino l'Emittente fino a Euro 25.000

(venticinquemila) e per tutti i pagamenti e/o adempimenti connessi ad obblighi fiscali, contributivi e previdenziali;

- (ii) con firma congiunta fra due di loro o fra uno di loro ed un amministratore esecutivo, per tutte le operazioni che unitariamente e complessivamente impegnino la Società oltre Euro 25.000 fino a concorrenza di Euro 150.000, ivi comprese la negoziazione, la stesura e la sottoscrizione per conto della Società di mandati con i clienti.

B) Ferma restando la competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione su tutte le materie rientranti nell'ordinaria amministrazione e nei limiti di cui alla lettera A)(i)(ii) che precede:

- (i) all'Amministratore Delegato Giovanni Natali sono delegati, in particolare, tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi all'attività di gestione contabile, amministrativa, finanziaria e societaria;
- (ii) all'Amministratore Delegato Giovanni Cusmano sono delegati, in particolare, tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi al coordinamento della gestione del personale dipendente della Società e all'attività di controllo di gestione.

C) all'Amministratore Corinna zur Nedden ⁽⁷⁾ e all'Amministratore Andrea Centrella è delegata la gestione dell'attività di "Consulenza area Equity Capital Market". Ad entrambi gli Amministratori Esecutivi sono attribuiti, limitatamente all'area di attività, i seguenti poteri:

- (iii) rappresentare la Società nell'ambito dell'attività di sviluppo e promozione degli affari;
- (iv) negoziare, stipulare, concludere ed eseguire mandati da clientela effettiva o potenziale, con firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione o con un Amministratore Delegato;
- (i) tenere e firmare la corrispondenza della Società relativamente agli incarichi dagli stessi seguiti.

Pertanto, sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione tutte le operazioni di amministrazione ordinaria di importo eccedente Euro 150.000, l'assunzione, la promozione, il trasferimento e il licenziamento di personale

⁽⁷⁾ Corinna zur Nedden riveste anche la qualifica di Investor Relator della Società.

dipendente, così come tutti i poteri di straordinaria amministrazione.

Al fine di rafforzare e sedimentare il rapporto di amministrazione con gli amministratori esecutivi Alberto Gustavo Franceschini, Giovanni Natali, Giovanni Cusmano, Andrea Centrella e Corinna zur Nedden è stato stipulato tra i predetti amministratori e la Società, un accordo di amministrazione (il “**Patto di Stabilità**”) ai sensi del quale gli amministratori esecutivi si sono impegnati, ciascuno per un periodo di 3 (tre) esercizi fino all’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2014, a:

- dedicare in via prioritaria e prevalente il proprio tempo, le proprie risorse professionali e le proprie conoscenze tecniche principalmente allo sviluppo delle attività e del *business* della Società;
- mettere a disposizione della Società, ciascuno per proprio conto e indipendentemente dall’agire degli altri, le rispettive reti di relazioni personali e d’affari al fine di supportare la crescita dell’attività di impresa dell’Emittente e di attrarre nuovi investitori nel capitale della stessa; e
- non rassegnare le dimissioni dai rispettivi incarichi, né a dismettere, per qualsivoglia ragione, le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Patto di Stabilità prevede, altresì, delle penali in caso di violazione dei predetti obblighi da parte degli amministratori esecutivi (*e.g.* in caso di rinuncia o revoca per giusta causa) ovvero della Società (revoca senza giusta causa o mancato rinnovo alla prima scadenza), paramtrate sul compenso fisso dell’amministratore esecutivo interessato.

9.2 Sistema di remunerazione degli amministratori

La politica di remunerazione degli amministratori esecutivi approvata dall’assemblea della Società in data 3 novembre 2011 prevede una parte fissa (per garantire un compenso minimo ai consiglieri) e una parte variabile legata ai risultati dell’Emittente.

In particolare, per il presente esercizio e per l’esercizio 2012 la quota fissa *ex art.* 2389, 3°, comma, ult. periodo, è stata fissata in un importo complessivo pari a massimi Euro 1.000.000 (unmilione) per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Mentre, la parte variabile è legata all’andamento economico della Società principalmente in funzione dei risultati operativi (distinguendo tra le attività di *origination* e di *execution*) ed è volta a incentivare il *management* della società.

Specificamente il meccanismo per la determinazione del compenso variabile

contempla la detrazione dai ricavi netti dei costi totali di struttura (inclusi i costi fissi del consiglio di amministrazione e gli eventuali premi a favore dei dipendenti e collaboratori). Il risultato così ottenuto (cosiddetto margine pre bonus) sarà a disposizione per circa il 70% del bonus a favore del *management* e per il rimanente costituirà utile al lordo delle imposte. Inoltre, una parte del bonus verrà assegnato ai consiglieri responsabili per l'*origination* del fatturato; un'altra parte, invece, sarà assegnata ai consiglieri responsabili per l'*execution* dei mandati di *advisory*.

In data 16 dicembre 2011 il Consiglio ha così deciso di ripartire il compenso complessivo fissato dall'assemblea in data 3 novembre 2011: Alberto Gustavo Franceschini Euro 200.000, Giovanni Natali Euro 200.000, Giovanni Cusmano Euro 200.000, Andrea Centrella Euro 110.000, Corinna zur Nedden Euro 110.000, Lucio Fusaro Euro 10.000, Luigi Maniglio Euro 10.000 e Daniele Discepolo Euro 20.000.

Si segnala, inoltre, quanto segue:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione Alberto Gustavo Franceschini detiene, alla Data del Documento di Ammissione, una partecipazione pari al 16,8% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'Amministratore Delegato Giovanni Natali detiene, alla Data del Documento di Ammissione, una partecipazione pari al 16,8% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'Amministratore Delegato Giovanni Cusmano detiene, alla Data del Documento di Ammissione, una partecipazione pari al 16,8% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'Amministratore Andrea Centrella detiene, alla Data del Documento di Ammissione, una partecipazione pari al 7,7% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'Amministratore Corinna zur Nedden detiene, alla Data del Documento di Ammissione, una partecipazione pari al 7,7% del capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala, altresì, che in data 3 novembre 2011 l'assemblea ordinaria della Ambrogest S.p.A. ha deliberato un piano di remunerazione per i membri del consiglio di amministrazione che prevede, *inter alia*, l'assegnazione di parte delle Azioni detenute da Ambrogest S.p.A. al consiglio di amministrazione della società. Di tale assegnazione beneficeranno, tra gli altri, anche Alberto Gustavo Franceschini, Giovanni Natali, Giovanni Cusmano, Lucio Fusaro e Luigi Maniglio. Pertanto, una volta avvenuta l'assegnazione di cui sopra, la partecipazione dei predetti amministratori nel capitale dell'Emittente potrebbe subire un incremento.

9.3 Cariche ricoperte dai componenti del Consiglio di Amministrazione in società diverse dall'Emittente

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi cinque anni, membri degli organi di amministrazione o soci.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Alberto Gustavo Franceschini	Ambrogest S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	Ambroinvestimenti S.p.A.	Consigliere di gestione
	Ambro & Asia Financial Ltd.	Rappresentante preposto a sede secondaria in Italia
	EurAfrica Merchant S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione
	May Granger di Emanuele e Alberto Franceschini e C. S.n.c.	Socio amministratore
	Certia S.r.l.	Consigliere (*)
	Enerchivasso S.p.A.	Presidente del collegio sindacale (*)
	Ener settimino S.r.l.	Presidente del collegio sindacale (*)
	Enervenaria S.r.l.	Presidente del collegio sindacale (*)
	Lobim S.r.l.	Consigliere (*)
	OTI Energy A.G.	Consigliere (*)
	Parma Dolci Investimenti S.p.A.	Consigliere (*)
	SEI Energia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale (*)
	Unione Alberghi Italiani S.p.A.	Vicepresidente del consiglio di amministrazione (*)
	Giovanni Natali	Sca.Mo.Ter S.p.A.
Revisori Contabili S.r.l.		Consigliere
Ambrogest S.p.A.		Consigliere (*)
Gestione Partecipazioni Immobiliari S.p.A.		Consigliere (*)
Pinco Pallino S.p.A.		Consigliere (*)
Filatura Fontanella S.p.A.		Consigliere (*)
Gruppo Professionale S.p.A.		Sindaco (*)
Investimenti e Sviluppo S.p.A.		Amministratore Delegato (*)
Finleasing Lombarda S.p.A.		Consigliere (*)

	Pkarton S.p.A.	Consigliere (*)
	Unione Alberghi Italiani S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione (*)
	Virtus Resorts S.p.A.	Consigliere (*)
	Meridie S.p.A.	Vicepresidente del consiglio di amministrazione (*)
	IKF S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione (*)
Giovanni Cusmano	Ambrogest S.p.A.	Amministratore Delegato (*)
	Imperial Asset Management Ltd.	Presidente del consiglio di amministrazione
	ABM Finance S.p.A.	Amministratore Delegato (*)
	Mondobiotech AG	Consigliere (*)
Andrea Centrella	ABM Finance S.p.A.	Direttore Generale (*)
Corinna zur Nedden	Ager S.r.l.	Consigliere (*)
	Pinco Pallino S.p.A.	Consigliere (*)
	IKF S.p.A.	Vicepresidente del consiglio di amministrazione (*)
	Tessitura Pontelambro S.p.A.	Consigliere (*)
	Investimenti e Sviluppo <i>Advisory</i> S.r.l.	Consigliere (*) Socio (**)
Lucio Fusaro	Finelga S.p.A.	Amministratore Delegato
	G.V.F. – Givieffe S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	Revivre Italia S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	Fin.So.Vi.Na. S.p.A.	Amministratore Unico
	C.F. Immobiliare S.p.A.	Amministratore Delegato
	Editrice Abbatense S.r.l.	Consigliere
	Antigua S.r.l.	Consigliere
	Revi Pharma S.r.l.	Amministratore Unico
	Ambrogest S.p.A.	Consigliere
	Lu.Ma.Ca. S.r.l.	Amministratore Delegato (*)
	Vi.Vi. Cosmetic S.r.l.	Amministratore Unico (*)
	Crb S.r.l.	Amministratore Delegato (*)
	Si.Cla. S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione (*)
	Cosmoinvest S.r.l.	Amministratore Delegato (*)
	I.C.L. S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione (*)
Luigi Maniglio	Invima S.r.l.	Amministratore Delegato
	Termorobica Engineering S.r.l.	Presidente del consiglio di

	amministrazione
Newmed Surgical Institute S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione
Sigma Technology S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione
IPA Group S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
Wizard Real Estate S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione Socio
Med Film S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione
Ambroinvestimenti S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
Jobs S.p.A.	Consigliere Socio
Unione Alberghi Italiani S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
Lucania Green Power S.r.l.	Amministratore Unico
BPM S.p.A.	Vicepresidente del consiglio di amministrazione (*)
Apontera S.r.l.	Amministratore Unico (*)
Cft Packaging S.p.A.	Consigliere (*)
Sympak Corazza S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato (*)
Fima S.r.l.	Consigliere (*)
OPM S.p.A.	Vicepresidente del consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato (*)
Paramades S.r.l. in liquidazione	Consigliere (*)
Jointech S.r.l.	Consigliere (*)
Korda S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione (*)
Progetto Sympak S.p.A.	Liquidatore (*)
Samas S.r.l.	Consigliere (*)
Suan S.r.l. in liquidazione	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato (*)
Wizard Partners S.r.l.	Liquidatore
Daniele Discepolo	Beta Skye S.p.A. Consigliere Presidente dell'organismo di vigilanza

Esaote S.p.A.	Presidente dell'organismo di vigilanza
Artemide Group S.p.A.	Consigliere e Presidente del comitato per il controllo interno
Fondazione Filarete per le Bioscienze e l'Innovazione	Consigliere
Filarete Investimenti S.p.A. in liquidazione	Consigliere (*)
Mascioni S.p.A.	Consigliere
Manucor S.p.A.	Consigliere
Vincenzo Zucchi S.p.A.	Consigliere e Presidente del comitato per il controllo interno
Sesto Immobiliare S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Gruppo Argenta S.p.A.	Presidente dell'organismo di vigilanza
Risanamento S.p.A.	Consigliere
TrueStar Group S.p.A.	Consigliere
Piaggio & C. S.p.A.	Consigliere, Presidente del comitato di controllo interno e Lead Independent Director
Livingston S.p.A. in amministrazione straordinaria	Commissario Straordinario
Meraklon S.p.A.	Commissario Straordinario
Meraklon Yarn S.r.l.	Commissario Straordinario
Valtur S.p.A.	Membro della terna dei commissari straordinari
Cooperativa Commissionaria Valtrumplina Co.Va.C. – Soc. Coop. a r.l.	Commissario Liquidatore
Canepa S.p.A.	Consigliere
Canepa Tessitura Serica S.p.A.	Consigliere (*)
RQT S.r.l.	Commissario Giudiziario
Arquati Industrie S.r.l.	Commissario Giudiziario
Arquati Cornici S.r.l. in liquidazione	Commissario Giudiziario
Espazio S.r.l. in liquidazione	Liquidatore
Topcar S.n.c. di Daniele Discepolo e Anna Bortoli	Socio amministratore
Kemet Electronics S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione (*)
Tag Comunicazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione (*)
Blue Home S.r.l.	Consigliere (*)

Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Consigliere (*)
I Viaggi del Ventaglio S.p.A. in liquidazione	Consigliere (*)
K.R. Energy S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione (*)
DBZ Recovery S.r.l. in liquidazione	Consigliere (*)
Entreprises S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione (*)
Profit Group S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione (*)
Tag Group S.r.l. in liquidazione	Consigliere (*)

(*) Cariche cessate ma ricoperte negli ultimi 5 anni.

(**) Partecipazione ceduta negli ultimi 5 anni.

9.4 Fatti importanti riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione:

- (i) ha riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva;
- (ii) è stato coinvolto in fallimenti, procedure concorsuali, concordati volontari o individuali ⁽⁸⁾;
- (iii) era amministratore di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni non volontarie, concordati preventivi, amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti coi creditori in generale o con una classe di creditori ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (iv) era socio di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;

⁽⁸⁾ Si segnala che Giovanni Natali, Amministratore Delegato dell'Emittente, in data 16 maggio 2004, si è dimesso da tutte le cariche sociali ricoperte nell'ambito del gruppo facente capo a CIT S.p.A. e nelle società correlate (Progetto Italiano S.p.A. e Progetto Venezia S.p.A.), che, con D.M. 8 marzo 2006 del Ministro delle Attività Produttive, è stata ammessa alla procedura di ristrutturazione industriale di cui all'art. 2, 2° comma, del Decreto Legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni dalla Legge 18 febbraio 2004, n. 39 (c.d. "Legge Marzano"). Si segnala, altresì, che Luigi Maniglio ha ricoperto la carica di amministratore non esecutivo di BPM S.p.A. fra il luglio 2007 e il novembre 2009, società ammessa a concordato preventivo nel mese di novembre del 2009. Concordato poi omologato nel mese di ottobre 2010.

- (v) ha subito sequestri o esecuzioni su propri beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi;
- (vi) è stato soggetto a richiami pubblici emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre autorità giudiziarie dalla carica di amministratore di società o di membro di organi di direzione o dalla gestione degli affari di qualunque società.

9.5 Composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Emittente, composto alla Data del Documento di Ammissione da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, è stato nominato in data 3 novembre 2011 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica
Gianluca Vidal	Presidente
Davide Mantegazza	Sindaco Effettivo
Diego Pastori	Sindaco Effettivo
Francesca Lombardi	Sindaco Supplente
Massimiliano Quercio	Sindaco Supplente

9.6 Prodotti collegati all'andamento delle Azioni

Non applicabile.

10. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

10.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 3 novembre 2011, scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica attuale	Data della prima nomina
Alberto Gustavo Franceschini	Presidente (*)	3 novembre 2011
Giovanni Natali	Amministratore Delegato (*)	12 settembre 2008
Giovanni Cusmano	Amministratore Delegato (*)	3 novembre 2011
Andrea Centrella	Amministratore esecutivo (*)	3 novembre 2011
Corinna zur Nedden	Amministratore esecutivo (*)	19 dicembre 2008
Lucio Fusaro	Amministratore	3 novembre 2011
Luigi Maniglio	Amministratore	3 novembre 2011
Daniele Discepolo	Amministratore indipendente	3 novembre 2011

(*) Consigliere con deleghe operative.

10.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non risultano essere stati stipulati contratti di lavoro dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente, che prevedono indennità di fine rapporto.

Si segnala che tra la Società, da una parte, e Alberto Gustavo Franceschini, Giovanni Natali, Giovanni Cusmano, Andrea Centrella e Corinna zur Nedden, dall'altra parte, è stato stipulato il Patto di Stabilità (come definito *supra*). Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.1.

10.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

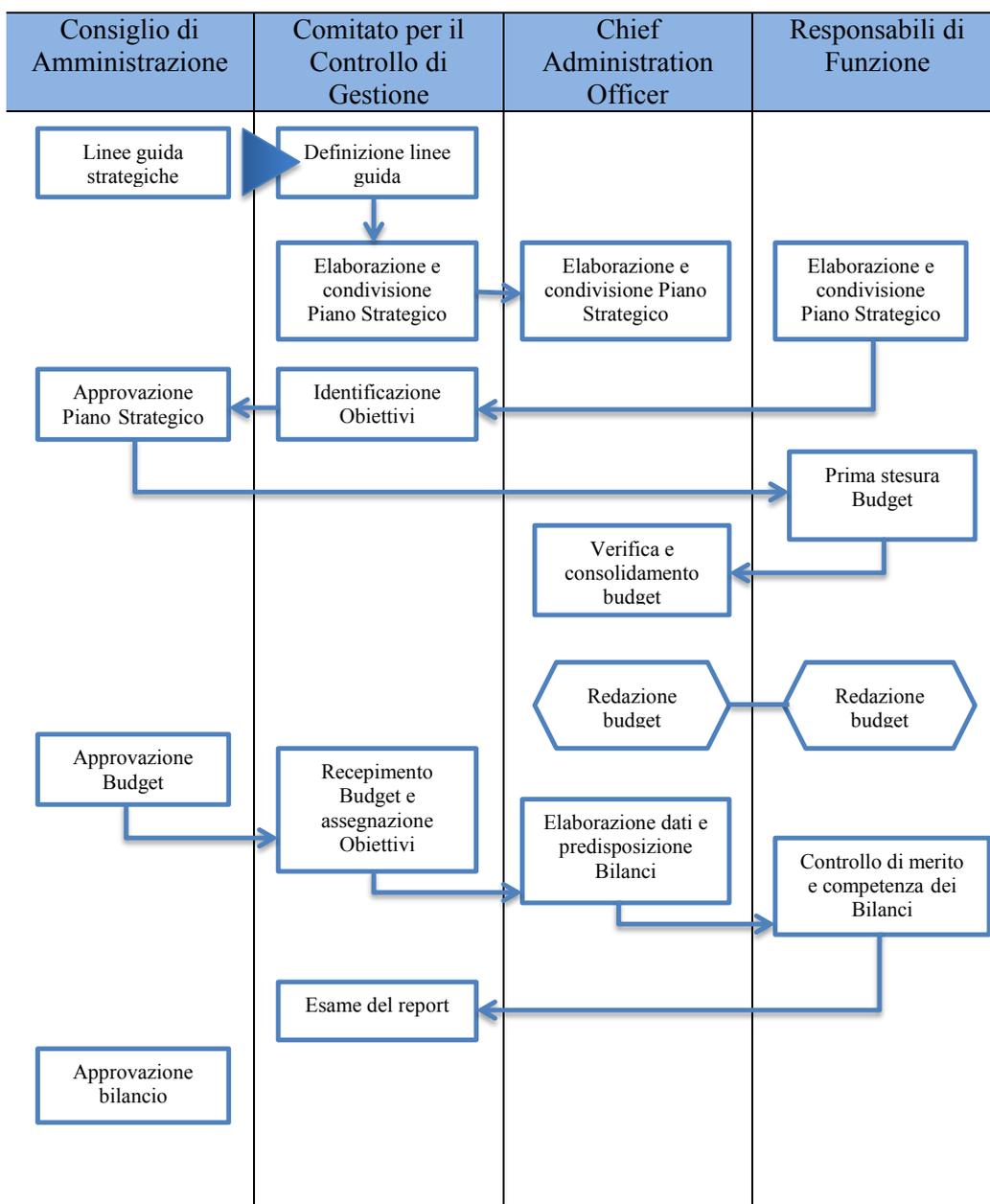
In data 3 novembre 2011, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato un testo di Statuto (qui incorporato per riferimento) che entrerà in vigore a seguito dell'inizio

delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare, come previsto dall'art. 126-*bis* TUF;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come previsto, rispettivamente, dagli artt. 147-*ter* e 148 TUF, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 2399, comma 1°, lett. c), cod. civ.;
- previsto statutariamente che il Presidente del Collegio Sindacale sia tratto dalla lista di minoranza, come previsto dall'art. 148 TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 nonché le previsioni di cui ai regolamenti Consob di attuazione, in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (v. *infra* Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.9);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento di una partecipazione pari ad almeno il 3% e suoi multipli ("**Partecipazioni Rilevanti**") e di tutte le sue variazioni, in aumento o in diminuzione, dell'1% (uno per cento) del capitale sociale dell'Emittente e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa;
- nominato l'amministratore esecutivo Corinna zur Nedden Investor Relator della Società;

- approvato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, di obblighi di informativa nei confronti del Nomad, di comunicazione delle informazioni privilegiate, di *internal dealing* e limiti di operatività degli amministratori e dei dirigenti rilevanti di cui all'art. 21 del Regolamento Emittenti e, infine, di sanzioni in caso di violazione delle procedure interne;
- introdotto un sistema di controllo di gestione, la cui struttura è riportata nel grafico seguente.



L'attuale sistema di controllo di gestione entrerà a regime entro il 30 giugno 2012. In ogni caso, alla Data del Documento di Ammissione, la Società è dotata di un sistema di controllo di gestione in grado di monitorare e consuntivare i principali indicatori economico, patrimoniali e finanziari della Società stessa, con particolare enfasi in relazione all'andamento dei crediti verso i clienti e ai rapporti con il sistema bancario.

11. DIPENDENTI

11.1 Dipendenti

Nel triennio 2008, 2009 e 2010 l'Emittente non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

A seguito del Conferimento l'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ha alle proprie dipendenze 1 dirigente, 1 quadro e 5 impiegati.

Si segnala, altresì, che il dirigente Andrea Moresco detiene alla Data del Documento di Ammissione una partecipazione pari al 1,176% del capitale sociale dell'Emittente.

11.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione detengono, direttamente e indirettamente, attraverso società che partecipano nell'Emittente, una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo. Per maggiori informazioni circa tali partecipazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.1.

A nessuno dei dipendenti dell'Emittente sono state attribuite *stock options*.

11.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale e/o agli utili dell'Emittente.

11.4 Corrispettivi e altri *benefit*

Non applicabile.

12. PRINCIPALI AZIONISTI

12.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i titolari di Azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale dell'Emittente sono indicati nella tabella che segue.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Ambrogest S.p.A.	539.046	26,95%
Giovanni Natali	336.057	16,80%
Alberto Gustavo Franceschini	336.020	16,80%
Giovanni Cusmano	336.020	16,80%
Andrea Centrella	154.415	7,72%
Corinna zur Nedden	153.856	7,69%
Methorios Capital S.p.A.	74.363	3,72%
Altri investitori < 3% (3)	70.223	3,51%
TOTALE	2.000.000	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale, assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Ambrogest S.p.A.	539.046	24,24%
Giovanni Natali	336.057	15,11%
Alberto Gustavo Franceschini	336.020	15,11%
Giovanni Cusmano	336.020	15,11%
Andrea Centrella	154.415	6,94%
Corinna zur Nedden	153.856	6,92%
Methorios Capital S.p.A.	74.363	3,34%
Altri investitori < 3% (3)	70.223	3,16%
Mercato	223.484	10,05%
TOTALE	2.223.484	100 %

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'esercizio della Bonus Share, assumendo l'integrale esercizio della Bonus Share e l'integrale sottoscrizione delle relative Azioni (si veda Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1).

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Ambrogest S.p.A.	539.046	24,00%
Giovanni Natali	336.057	14,96%
Alberto Gustavo Franceschini	336.020	14,96%
Giovanni Cusmano	336.020	14,96%
Andrea Centrella	154.415	6,88%

Corinna zur Nedden	153.856	6,85%
Methorios Capital S.p.A.	74.363	3,31%
Altri investitori < 3% (3)	70.223	3,13%
Mercato	245.832	10,95%
TOTALE	2.245.832	100 %

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte dei soci a cui i Warrant sono stati attribuiti (*i.e.* effetto diluitivo nullo per i soci attuali).

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Ambrogest S.p.A.	1.078.092	24,12%
Giovanni Natali	672.114	15,04%
Alberto Gustavo Franceschini	672.040	15,04%
Giovanni Cusmano	672.040	15,04%
Andrea Centrella	308.830	6,91%
Corinna zur Nedden	307.712	6,88%
Methorios Capital S.p.A.	148.726	3,33%
Altri investitori < 3% (3)	140.446	3,14%
Mercato	469.316	10,50%
TOTALE	4.469.316	100 %

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio unicamente da parte di terzi (*i.e.* massimo effetto diluitivo per i soci attuali).

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Ambrogest S.p.A.	539.046	21,83%
Giovanni Natali	336.057	13,61%
Alberto Gustavo Franceschini	336.020	13,61%
Giovanni Cusmano	336.020	13,61%
Andrea Centrella	154.415	6,25%
Corinna zur Nedden	153.856	6,23%
Methorios Capital S.p.A.	74.363	3,01%
Altri investitori < 3% (3)	70.223	2,84%
Mercato	469.316	19,01%
TOTALE	2.469.316	100 %

12.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo Azioni; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

12.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del

Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun soggetto persona fisica o giuridica esercita il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Si segnala, tuttavia, che in data 16 dicembre 2011 i soci Alberto Gustavo Franceschini, Giovanni Natali, Giovanni Cusmano, Andrea Centrella e Corinna zur Nedden hanno sottoscritto il Patto Parasociale (come definito *infra*). Il Patto Parasociale non sembra integrare i requisiti di cui all'art. 93, primo comma, lett. b) del TUF, poiché nessuno dei predetti soci esercita individualmente un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria dell'Emittente o nell'ambito delle deliberazioni previste del Patto Parasociale.

12.4 Patti parasociali

In data 13 dicembre 2011 i soci Alberto Gustavo Franceschini, Giovanni Natali, Giovanni Cusmano, Andrea Centrella e Corinna zur Nedden hanno sottoscritto un patto parasociale volto a regolare alcuni aspetti relativi alle loro partecipazioni sociali e al futuro governo societario dell'Emittente ("**Patto Parasociale**"). Tale patto ha durata triennale ed è stato stipulato al fine di assicurare un governo stabile e una continuità di indirizzo nella gestione della Società e favorirne l'efficienza e l'ulteriore sviluppo e crescita. Nel prosieguo si illustrano le principali previsioni del Patto Parasociale.

Sindacato di blocco

I paciscenti hanno costituito un sindacato di blocco avente ad oggetto complessivamente n. 1.184.731 Azioni, rappresentanti il 59,24% del capitale sociale dell'Emittente. Gli aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati, in particolare, a non trasferire, alienare, vendere o cedere sotto qualsiasi forma e per tutta la durata del Patto Parasociale le Azioni vincolate a soggetti estranei a tale patto, mentre tra i paciscenti le Azioni sono liberamente trasferibili nei termini e nelle condizioni stabiliti nel Patto Parasociale. Gli aderenti al Patto Parasociale hanno, altresì, pattuito che nel caso in cui, a fronte di un aumento di capitale a pagamento, taluno dei paciscenti intendesse cedere i diritti di opzione ad esso spettanti, dovrà offrirli in prelazione agli altri soggetti aderenti al Patto Parasociale a un prezzo prestabilito calcolato secondo le modalità di cui al Patto Parasociale.

Sindacato di voto

Gli aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati a far sì che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da almeno 8 membri e a tal fine si sono impegnati a presentare e a votare congiuntamente un'unica lista composta da almeno 8 membri di cui ciascun paciscente avrà diritto di indicare

almeno un nominativo. Simili previsioni sono previste per la nomina del Collegio Sindacale, per cui è prevista la presentazioni di un'unica lista composta da 3 candidati alla carica di sindaco effettivo e 2 a quella di sindaco supplente. Gli aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati, altresì, a far sì che gli atti gestionali rilevanti per la Società siano sottoposti al preventivo esame e approvazione dei consiglieri di amministrazione espressione dei paciscenti, che delibereranno a maggioranza, e a far sì che gli amministratori da questi designati votino in sede di Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto deliberato a maggioranza.

Penale

I paciscenti hanno previsto che in caso di violazione degli impegni assunti nel Patto Parasociale la parte inadempiente sarà sanzionata con l'applicazione di una penale pari al 20% del valore complessivo delle Azioni della parte inadempiente, calcolato sulla base del prezzo ufficiale delle Azioni registrato alla data in cui si è verificato l'inadempimento; mentre in caso di violazione che comporti la perdita della maggioranza azionaria nella Società da parte degli aderenti al Patto Parasociale, la penale sarà pari al 40% del valore della Società, calcolato sulla base della capitalizzazione dell'Emittente alla data del verificarsi dell'inadempimento.

13. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si riepilogano di seguito i rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011, così come riportati rispettivamente nei dati finanziari riesposti nei bilanci predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010 e nel Bilancio Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2011.

13.1 Operazioni con parti correlate al 31.12.2008

1. Informazioni sui compensi amministratori e dirigenti

Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati corrisposti i seguenti compensi agli amministratori della società:

	Qualifica	Importo
Giovanni Natali	Socio e Presidente del CDA	20.000
Corinna zur Nedden	Socio e Amministratore Delegato	40.000
		60.000

2. Operazioni con altre parti correlate

	Tipo soggetto	Crediti comm.li al 31.12.2008	Debiti comm.li al 31.12.2008	Ricavi per consulenze	Spese generali e acquisto cespiti
IKF S.p.A.	D	4.800		6.000	
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	D		1.906	40.000	1.882
Arpa Invest S.r.l.	C	6.000		6.000	
		10.800	1.906	52.000	1.882

Tipo soggetto:

- A – Società direttamente partecipata
- B – Società indirettamente partecipata
- C – Socio
- D – Società sottoposta a influenza notevole

Si segnala che:

- tutte le suddette operazioni sono state concluse a condizioni normali di mercato;
- i pagamenti / gli incassi relativi alle suddette operazioni sono avvenute in denaro;
- non sono state rilasciate garanzie a fronte delle suddette operazioni.

3. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non si segnalano crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

13.2 Operazioni con parti correlate al 31.12.2009

1. Informazioni sui compensi amministratori e dirigenti

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati corrisposti i seguenti compensi agli amministratori della società:

	Qualifica	Importo
Giovanni Natali	Socio e Presidente del CDA	36.000
Corinna zur Nedden	Socio e Amministratore Delegato	70.833
		106.833

2. Operazioni con altre parti correlate

	Tipo soggetto	Crediti comm.li al 31.12.2009	Debiti comm.li al 31.12.2009	Ricavi per consulenze	Costi per consulenze
IKF S.p.A.	A	12.000		108.142	
PKarton S.p.A.	B	63.524		181.993	
Basurini Lodovico	C		8.302		21.750
Arpa Invest S.r.l.	C				34.670
		75.524	8.302	290.135	56.420

Tipo soggetto:

- A – Società direttamente partecipata
- B – Società indirettamente partecipata
- C – Socio
- D – Società sottoposta a influenza notevole

Si segnala che:

- tutte le suddette operazioni sono state concluse a condizioni normali di mercato;
- i pagamenti / gli incassi relativi alle suddette operazioni sono avvenute in denaro;
- non sono state rilasciate garanzie a fronte delle suddette operazioni.

3. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non si segnalano crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

13.3 Operazioni con parti correlate al 31.12.2010

1. Informazioni sui compensi amministratori e dirigenti

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati corrisposti i seguenti compensi agli amministratori della società:

	Qualifica	Importo
Giovanni Natali	Socio e Presidente del CDA	114.904
Corinna zur Nedden	Socio e Amministratore Delegato	103.767
		218.671

2. Operazioni con altre parti correlate

	Tipo soggetto	Crediti non comm.li al 31.12.2010	Crediti comm.li al 31.12.2010	Debiti comm.li al 31.12.2010	Ricavi per consulenze	Costi per consulenze
IKF S.p.A.	A				45.000	
PKarton S.p.A.	B				96.153	
Ambrogest S.p.A.	A		58.000		14.333	
Ager S.r.l.	A	5.000				
Basurini Lodovico	C			250		5.250
Arpa Invest S.r.l.	C					3.200
		5.000	58.000	250	155.486	8.450

Tipo soggetto:

- A – Società direttamente partecipata
- B – Società indirettamente partecipata
- C – Socio
- D – Società sottoposta a influenza notevole

Si segnala che:

- tutte le suddette operazioni sono state concluse a condizioni normali di mercato;
- i pagamenti / gli incassi relativi alle suddette operazioni sono avvenute in denaro;
- non sono state rilasciate garanzie a fronte delle suddette operazioni.

Si segnala inoltre quanto segue:

- a seguito della cessione della partecipazione in IKF S.p.A. avvenuta nel mese Novembre 2010, IKF S.p.A. e PKarton S.p.A. non risultano essere parti correlate alla chiusura dell'esercizio in commento;
- a seguito della cessione della partecipazione che deteneva in Ambromobiliare S.p.A., la società Arpa Invest S.r.l. non risulta essere parte correlata alla chiusura dell'esercizio in commento.

3. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio 2010 la società vantava un credito di Euro 41.345 nei confronti del dott. Natali Giovanni, Presidente del Consiglio di Amministrazione alla stessa data, per acconti su prossime note spese.

13.4 Operazioni con parti correlate al 30.06.2011

1. Informazioni sui compensi amministratori e dirigenti

Nel corso del primo semestre dell'anno 2011 sono stati corrisposti i seguenti compensi agli amministratori della società:

	Qualifica	Importo
Giovanni Natali	Socio e Presidente del CDA	107.000
Corinna zur Nedden	Socio e Amministratore Delegato	70.563
Crespi Stefano	Consigliere	8.252
		185.815

2. Operazioni con altre parti correlate

	Tipo soggetto	Credit non comm.li al 30.06.2011	Crediti comm.li al 30.06.2011	Debiti comm.li al 30.06.2011	Ricavi per consulenze	Costi per consulenze
Methorios Capital S.p.A.	A				83.491	
Ambrogest S.p.A.	A		121.286		133.286	
Ager S.r.l.	A	5.000				
Basurini Lodovico	C					1.500
		5.000	121.286	-	216.777	1.500

Tipo soggetto:

- A – Società direttamente partecipata
- B – Società indirettamente partecipata
- C – Socio
- D – Società sottoposta a influenza notevole

Si segnala che tutte le suddette operazioni sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Si segnala inoltre che i ricavi derivanti dalle consulenze alla società Methorios Capital S.p.A. sono stati fatturati anticipatamente nel corso dell'esercizio 2010 e riscontati per competenza nell'anno in corso. La parte di ricavo indicata nella tabella precedente si riferisce a quanto di competenza dal momento in cui Methorios ha assunto la qualifica di socio (28 febbraio 2011) sino alla fine del contratto (7 giugno 2011).

Si segnala inoltre che, la fattura emessa nel corso del 2010, relativa a consulenze

prestate per il secondo semestre 2010 ed il primo semestre 2011, è stata in parte incassata in denaro ed in parte incassata in titoli quotati.

2. *Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci*

Si segnala che alla data di chiusura del primo semestre 2011 la società vantava un credito di Euro 30.659 nei confronti del dott. Natali Giovanni, Presidente del Consiglio di Amministrazione alla stessa data, per acconti su prossime note spese.

14. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

Ambromobiliare è stata costituita nel settembre 2008 ed ha redatto i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 secondo i Principi Contabili Italiani.

Al fine di rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, vengono presentate in questo Capitolo le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie desunte dai bilanci d'esercizio della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, costituiti dagli stati patrimoniali, conti economici, rendiconti finanziari, prospetti di movimentazione del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, predisposti in conformità agli Principi Contabili Internazionali; tali documenti sono stati redatti per le sole finalità di inclusione nel Documento di Ammissione.

I bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2010, 2009 redatti secondo i Principi Contabili Italiani sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, così come i bilanci redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali per gli esercizi 2010, 2009 e 2008.

14.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Di seguito sono riportati i dati patrimoniali, economici e finanziari tratti dai bilanci della Società al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, redatti secondo i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") nell'ambito del processo di ammissione sul mercato AIM organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Stato patrimoniale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

(Valori espressi in Euro)	Note	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	11.814	13.637	5.047
Investimenti immobiliari				
Avviamento e altre attività a vita non definita				
Altre attività immateriali				
Partecipazioni	2	75.000	31.450	
Altre attività finanziarie	3	5.000		
Imposte differite attive	4	949	1.482	345
Totale Attività non correnti		92.763	46.569	5.392

Attività correnti				
Crediti commerciali e altri	5	135.905	125.222	44.075
Rimanenze				
Lavori in corso su ordinazione				
Attività finanziarie correnti	6	82.355	10.150	
Disponibilità liquide	7	227.148	27.189	68.503
Attività per imposte anticipate	8	539	533	116
Totale attività correnti		445.947	163.094	112.694

Attività non correnti possedute per la vendita

Attività non correnti possedute per la vendita

Totale Attività non correnti possedute per la vendita

Totale attività		538.710	209.663	118.086
------------------------	--	----------------	----------------	----------------

(Valori espressi in Euro)	Note	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
---------------------------	------	------------	------------	------------

Patrimonio netto

Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	9	50.000	50.000	50.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni				
Riserva di rivalutazione				
Altre riserve	10	15.533	1.303	
Utile (perdite) esercizi precedenti				
Utile (perdita) d'esercizio		20.537	14.682	851
Totale patrimonio netto		86.070	65.985	50.851

Passività non correnti

Obbligazioni in circolazione

Debiti verso banche

Altre passività finanziarie

Fondi per rischi e oneri

Fondi relativi al personale

Imposte differite passive

Totale passività non correnti

Passività correnti

Obbligazioni in circolazione

Debiti verso banche

Debiti verso fornitori **11** 278.228 103.655 20.006

Anticipi su lavori in corso di ordinazione

Altre passività finanziarie				
Debiti tributari	12	36.488	24.755	42.129
Altre passività correnti	13	137.924	15.268	5.100
Totale passività correnti		452.640	143.678	67.235
Totale passività		538.710	209.663	118.086

Conto economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

(Valori espressi in Euro)	Note	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Ricavi	14	971.950	488.485	116.800
Altri proventi	15	34	26	3
Servizi	16	-488.371	-405.346	-96.262
Locazioni e noleggi operativi	17	-24.240	-24.020	-4.055
Altri costi operativi	18	-22.439	-17.974	-7.950
Ripresa di valore di attività	19	10.279	3	
Perdita di valore di attività - Svalutazioni da impairment	19	-9.324		
Ammortamenti	20	-2.447	-3.647	-1.125
Risultato operativo		435.442	37.527	7.411
Oneri / Proventi finanziari	21	-358.204	-3.042	250
Utile (perdita) ante imposte		77.238	34.485	7.661
Imposte dell'esercizio	23	-56.701	-19.803	-6.810
Utile (perdita) netto dell'esercizio		20.537	14.682	851

Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

(Valori espressi in Euro)	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Flusso monetario dell'attività operativa			
Utile / (Perdita) d'esercizio di competenza	20.537	14.682	851
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) netto derivante dall'attività in funzionamento al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:</i>			
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	2.447	3.647	1.125
- Svalutazioni / (ripristino di valore) di attività non partecipazioni			

- Svalutazioni / (ripristino di valore) di dei titoli iscritti nell'attivo circolante	(6.955)	(3)	
- Variazione detta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	527	(1.554)	(461)
- (Plusvalenze) / minusvalenze da realizzo di attività non correnti, incluse le partecipazioni	6.000		
- Svalutazioni / (rivalutazioni) di partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto			
- Incremento / (decremento) netto del fondo TFR e altri fondi relativi al personale			
- Arrotondamento all'unità di Euro	1	1	
Flusso di cassa della gestione corrente	22.557	16.773	1.515

Variazioni di altre attività e passività operative:

- (Incremento) / decremento dei titoli detenuti per la negoziazione	(65.252)	(10.147)	
- (Incremento) / decremento dei crediti vari ed altre attività correnti	(31.267)	(14.483)	(355)
- (Incremento) / decremento dei crediti commerciali	20.584	(66.664)	(43.720)
- Incremento / (decremento) dei debiti commerciali	174.573	83.649	20.006
- Incremento / (decremento) dei debiti vari e altre passività	134.389	(7.206)	47.229
	233.027	(14.851)	23.160

Flusso monetario generato dall'attività operativa (A) **255.584** **1.922** **24.675**

Flusso monetario da attività di investimento

- Acquisizione di attività immateriali	(625)	(12.236)	(6.172)
- Acquisizione di attività materiali			
- Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	(80.000)	(31.000)	
- Acquisto di quote di minoranza in partecipaz. consolidate			
- Cessioni di partecipazioni	25.000		
- Cessioni di attività immateriali			
- Cessioni di attività materiali			
- Dividendi ricevuti			

Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività di investimento (B) **(55.625)** **(43.236)** **(6.172)**

Flusso monetario da attività di finanziamento

- Incremento / (decremento) netto delle passività finanziarie correnti			
- Incremento / (decremento) netto delle passività finanziarie non correnti			
- Aumento Capitale Sociale			40.000
- Acquisto azioni proprie			
- Variazione mezzi propri			

- Variazione capitale di terzi
- Variazione patrimonio netto di gruppo
- Dividendi erogati a terzi

Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività di finanziamento (C) - - **40.000**

Flusso monetario complessivo (D = A + B + C) **199.959** **(41.314)** **58.503**

Cassa ed altre disponibilità equivalenti all'inizio dell'esercizio (E) **27.189** **68.503** **10.000**

Cassa ed altre disponibilità equivalenti Alla fine dell'esercizio (G = D + E) **227.148** **27.189** **68.503**

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva IFRS	Riserva arrot. Euro	Risultato esercizio	Totale
Alla data di costituzione (12.09.08)	10.000	--			--	--	10.000
Altre variazioni							
- aumento capitale sociale (19.12.08)	40.000						
Risultato dell'esercizio precedente						851	
Al 31/12/2008	50.000	--	--	--	--	851	51.858
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni		851				(851)	
Altre variazioni				450	2		
Risultato dell'esercizio corrente						14.682	
Al 31/12/2009	50.000	851	--	450	2	14.682	65.985
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni		9.149	5.553			(14.682)	
Altre variazioni				(450)	(2)		
Risultato dell'esercizio corrente						20.537	
Al 31/12/2010	50.000	10.000	5.533	--	--	20.537	86.070

Principi contabili e criteri di redazione adottati nella predisposizione del bilancio

CRITERI DI FORMAZIONE

I bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008,

sono stati predisposti nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche in conformità al regolamento numero 1606/2002 del Parlamento Europeo, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell’attività.

L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente. I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di bilancio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell’esercizio anche se divenuti noti successivamente.

Perdite di valore

La Società periodicamente, e almeno con scadenza annuale, rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, è stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o attività rilevate a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività, se hanno vita utile finita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e di eventuali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate nei tre esercizi considerati e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli

acquisti nel corso dell'esercizio:

- mobili e arredi d'ufficio: 12%
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche: 20%
- impianto di condizionamento-riscaldamento: 15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le attività detenute a mezzo di contratti di leasing finanziario sono ammortizzate secondo la loro stimata vita utile, così come per i beni di pari natura detenuti in proprietà.

I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Partecipazioni ed attività finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile n. 21. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "*available for sale*"), sono inizialmente rilevate al *fair value*. Successivamente, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value*, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto economico. Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, con contropartita patrimonio netto, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che essi sono ceduti o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico del periodo. Vengono rilevate a conto economico le riduzioni di valore rappresentate se si configura una situazione di *impairment*.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono relative a strumenti finanziari acquisiti a scopo di trading, con l'obiettivo di trarne un beneficio economico in una ottica di breve periodo. Trattasi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi. La rilevazione iniziale è al *fair value*, che di norma corrisponde al costo. La successiva valutazione è effettuata al *fair value*, sulla del prezzo dell'ultimo giorno di quotazione e le differenze rispetto al costo sono rilevate nel conto economico.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* (che di norma corrisponde valore nominale) e sono rilevati in bilancio al costo ammortizzato. Essi sono successivamente rettificati con eventuali appropriate svalutazioni, iscritte a conto economico, quando vi è l'effettiva evidenza che i crediti abbiano perso il loro valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di iscrizione ed il loro valore recuperabile.

Debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* che di norma corrisponde al costo. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, che di norma corrisponde al valore nominale. Gli interessi compresi nel valore del debito vengono differiti agli esercizi futuri in cui saranno sostenuti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono all'attività svolta direttamente e sono valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al corrispettivo contrattuale, riconoscendo i margini in relazione all'attività svolta negli esercizi interessati. In particolare per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio del rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti per l'intera opera (c.d. metodologia "cost to cost").

Eventuali perdite attese sui contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note e sono portate a diretta riduzione dei lavori in corso su ordinazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di accadimento. Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, ed è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione oltre che possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'informativa e non si procede ad alcun stanziamento.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel costo del personale.

Gli utili e le perdite attuariali sono tutti contabilizzati a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Si segnala che in bilancio non è presente alcun fondo per trattamento di fine rapporto in quanto la società non ha avuto personale dipendente nel corso dell'anno.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate con il principio della competenza economica sulla base della normativa fiscale in vigore alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio.

Sempre al fine di rispettare il principio delle competenza economica nella rilevazione degli effetti fiscali dei costi e ricavi, sono iscritte le imposte differite laddove il pagamento delle imposte relative avviene in esercizi successivi.

Sono iscritte le imposte anticipate laddove è differita ad esercizi futuri la deducibilità fiscale degli oneri.

Le imposte anticipate sono peraltro iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani della Società, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.

In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate eventualmente iscritte vengono svalutate e l'effetto della svalutazione è iscritto a conto economico.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono stati sostenuti.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è unicamente prevista quando questi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio, se inferiori, mediante accantonamento ad apposito fondo rischi su cambi. Tali poste, coerentemente con il principio di prudenza, non vengono invece allineate ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio, se superiori.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Le disponibilità liquide espresse in valuta estera, iscritte in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio mediante l'utilizzo di apposita voce inclusa nei ricavi/oneri finanziari.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione in Euro dei crediti e dei debiti originariamente espressi in valuta estera sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico nella voce ricavi/oneri finanziari.

Si segnala che non sussistono debiti o crediti espressi in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore

alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

INFORMATIVA DI SETTORE

Considerando che la società opera nel settore della consulenza strategica e finanziaria e per la quasi totalità in Italia, non viene fornita né l'informativa di settore per attività, né quella per area geografica.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

L'esposizione della società al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente nonché dalla tipologia dell'attività svolta.

L'Emittente prima di assumere un incarico valuta l'affidabilità del cliente anche attraverso il patrimonio di conoscenze della Società e del *management*.

Rischio di liquidità

Al 31 dicembre 2010 la società detiene c/c in attivo tali da fronteggiare eventuali necessità di copertura delle attività correnti in essere.

Rischio di cambio e rischio di tasso d'interesse

Le oscillazioni del tasso di interesse influiscono sul livello degli oneri finanziari netti. Variazioni significative nei tassi di interesse potrebbero pertanto incidere sul costo degli eventuali finanziamenti a tasso variabile.

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari (1)

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione delle immobilizzazioni. Si segnala inoltre in questa sede che non sussistono immobilizzazioni acquisite tramite contratti di leasing finanziario.

	Saldo al 12.09.2008	Incrementi	Altri movimenti	Amm.ti	Alienazioni	Saldo al 31.12.2008
Mobili e arredi d'ufficio		2.031		618		1.413
Macchine d'ufficio elettroniche		4.141		507		3.634
Impianto di condizionamento e riscaldamento						
Totale		6.172		1.125		5.047

	Saldo al 31.12.2008	Incrementi	Altri movimenti	Amm.ti	Alienazioni	Saldo al 31.12.2009
Mobili e arredi d'ufficio	1.413	4.884		1706		4.591
Macchine d'ufficio elettroniche	3.634	1.552		1.505		3.681
Impianto di condizionamento e riscaldamento		5.800		435		5.365
Totale	5.047	12.236		3.646		13.637

	Saldo al 31.12.2009	Incrementi	Altri movimenti	Amm.ti	Alienazioni	Saldo al 31.12.2010
Mobili e arredi d'ufficio	4.591			587		4.004
Macchine d'ufficio elettroniche	3.681	625		991		3.315
Impianto di condizionamento e riscaldamento	5.365			870		4.495
Totale	13.637	625		2.448		11.814

Partecipazioni (2)

Si riepilogano di seguito le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in altre imprese detenute dalla società nel corso dei tre anni in commento:

Partecipazioni in imprese collegate	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Gruppo professionale corporate e finance S.r.l.	--	1.000	--
AGER S.r.l.	25.000	--	--
	25.000	1.000	--

La società “Gruppo professionale corporate e finance S.r.l.” è stata costituita nel mese di novembre 2009 ed ha per oggetto la consulenza ed assistenza in ambito aziendale. La partecipazione nella società iscritta in bilancio al 31.12.2009 rappresenta il 20% del capitale sociale della società stessa (relativamente al 25% versato alla data di chiusura del relativo esercizio). Tale partecipazione è stata poi ceduta nel corso dell’esercizio 2010 ad un prezzo pari al valore nominale della stessa, essendo venuti meno i requisiti strategici relativi alla sua detenzione.

La società “AGER S.r.l.” è stata costituita nel mese di novembre 2010 e svolge l’attività di holding operativa. La partecipazione iscritta in bilancio rappresenta il 25% del capitale sociale alla data di chiusura del relativa esercizio. Tale partecipazione è stata ceduta in data 4 novembre 2011.

Partecipazioni in altre imprese	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
IKF S.p.A.	--	30.450	--
AMBROGEST S.p.A.	50.000	--	--
	50.000	30.450	--

La partecipazione in “IKF S.p.A.” si riferisce a 30.000 azioni della società (dal valore nominale di Euro 30.000) detenute per fini strategici alla data del 31.12.2009. Tale partecipazione è stata ceduta nel corso dell’esercizio 2010 essendo venuti meno i requisiti strategici relativi alla sua detenzione.

La partecipazione in Ambrogest si riferisce a 50.000 azioni (dal valore nominale di Euro 50.000) acquisite nel corso del mese di novembre 2010 tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale deliberato dalla società stessa. Tale partecipazione è stata ceduta in data 25 novembre 2011.

Altre attività finanziarie (3)

Le attività finanziarie si riferiscono unicamente al finanziamento soci infruttifero erogato a favore della collegata “AGER S.r.l.” nel corso dell’esercizio 2010.

Imposte differite attive (4)

In questa voce vengono raggruppate le imposte differite attive rilevate a seguito delle variazioni conseguenti all'applicazione dei principi contabili internazionali. In particolare, nella presente voce sono inserite le imposte differite attive che avranno rilevanza contabile a medio-lungo termine (oltre 12 mesi).

Attività correnti

Crediti commerciali e altri (5)

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008:

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Crediti verso clienti	89.800	93.489	31.720
Crediti verso clienti per fatture da emettere	--	21.895	12.000
Note di credito da emettere	--	(5.000)	--
Fondo svalutazione crediti	--	--	--
Anticipi a fornitori	3.000	6.681	--
Crediti diversi	41.345	80	199
Crediti verso l'erario	1.423	7.223	83
Risconti attivi	337	854	73
	135.905	125.222	44.075

Al 31 dicembre 2010 la suddivisione dei crediti verso clienti è la seguente:

	Non scaduti - in bonis	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-180 giorni	Oltre 180 giorni	Totale
Crediti commerciali	17.400	18.000	28.000	18.000	1.200	7.200	89.800

I crediti scaduti da oltre 180 giorni, pari a Euro 7.200, si riferiscono interamente a crediti non movimentati nel corso dell'esercizio 2010.

Attività finanziarie correnti (6)

La voce comprende i titoli detenuti per la negoziazione valutati al loro *fair value* alla fine di ogni esercizio.

Esercizio 2009	Valore di carico	Rivalutazione	Svalutazione	Saldo al 31.12.2009
Azioni IKF S.p.A.	10.147	3	--	10.150
	10.147	3	--	10.150

Esercizio 2010	Valore di	Rivalutazione	Svalutazione	Saldo al
-----------------------	------------------	----------------------	---------------------	-----------------

	carico			31.12.2010
Azioni Editoriale Olimpia S.p.A.	16.857	2.343		19.200
Azioni Meridie S.p.A.	791		(527)	264
Azioni Methorios Capital S.p.A.	32.688		(2.797)	29.891
Azioni Tessitura Pontelambro S.p.A.	25.064	7.936		33.000
	75.400	10.279	(3.324)	82.355

Disponibilità liquide (7)

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide correnti della società al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010.

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Denaro in cassa	--	--	--
Depositi bancari	227.148	27.189	68.503
	227.148	27.189	68.503

Attività per imposte anticipate (8)

In questa voce vengono raggruppate le imposte differite attive rilevate a seguito delle variazioni conseguenti all'applicazione dei principi contabili internazionali. In particolare, nella presente voce sono inserite le imposte differite attive che avranno rilevanza contabile nell'esercizio successivo (entro 12 mesi).

Patrimonio netto

Capitale sociale (9)

Il capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2010 ammonta ad Euro 50.000, diviso in quote ai sensi di legge, come di seguito descritto:

	Quota	%
Giovanni Natali	25.000	50,00%
Corinna zur Nedden	19.000	38,00%
Daniela Renzi	1.000	2,00%
Roberto Paganessi	2.500	5,00%
Lodovico Basurini	2.500	5,00%
	50.000	100,00%

Durante l'esercizio 2011 la società ha variato la propria compagine sociale ed ha aumentato il proprio capitale sociale. Per maggiori informazioni in merito a tali operazioni si rimanda al successivo capitolo "Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura del bilancio".

Alla data di stesura del presente documento, la compagine sociale di Ambromobiliare è la seguente:

	Capitale	N. azioni	%
Natali Giovanni	336.057,00	336.057	16,80%
Franceschini Alberto Gustavo	336.020,00	336.020	16,80%
Cusmano Giovanni	336.020,00	336.020	16,80%
Centrella Andrea	154.415,00	154.415	7,72%
Corinna zur Nedden	153.856,00	153.856	7,69%
Paganessi Roberto	32.093,00	32.093	1,61%
Moresco Andrea	23.521,00	23.521	1,18%
Lodi Rizzini Angelo Giuseppe	14.609,00	14.609	0,73%
Methorios Capital S.p.A.	74.363,00	74.363	3,72%
Ambrogest S.p.A.	539.046,00	539.046	26,95%
	2.000.000,00	2.000.000	100,00%

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dei tre esercizi in commento è indicata negli schemi di bilancio a cui si rimanda.

Altre riserve (10)

Le altre riserve iscritte in bilancio si riferiscono esclusivamente alla riserva legale, alla riserva straordinaria ed alla riserva relativa all'arrotondamento dei valori contabili all'unità di Euro.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2010, il dettaglio della voce altre riserve risulta essere il seguente:

- riserva legale	Euro 10.000
- riserva straordinaria	Euro 5.534
- riserva da arrotondamento	Euro (1)

Passività correnti

Debiti verso fornitori (11)

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010:

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Debiti verso fornitori	282.247	82.761	15.462
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	16.439	22.446	4.544
Note di credito da ricevere	(20.458)	(1.552)	--
	278.228	103.655	20.006

I debiti verso fornitori alla data del 31 dicembre 2010 comprendo il debito verso Methorios Capital S.p.A. di Euro 241.241 che è stato convertito in capitale sociale e riserva sovrapprezzo quote nel mese di febbraio 2011.

Debiti tributari (12)

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti verso l'erario per imposte proprie ed in qualità di sostituto d'imposta al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010:

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Debito per imposte dirette	34.825	21.357	7.271
Debito per iva	--	810	9.797
Debito per ritenute dipendenti e assimilati	1.663	1.986	24.784
Debito per ritenute professionisti	--	602	277
	36.488	24.755	42.129

Altre passività correnti (13)

Le altre passività correnti al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010 sono le seguenti:

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Debiti verso dipendenti e assimilati	--	9.614	1.682
Debiti per carte di credito	4.670	2.407	3.208
Debito verso istituti previdenziali	5	3.247	210
Ratei e risconti passivi	133.249	--	--
	137.924	15.268	5.100

La voce ratei e risconti passivi in bilancio alla data del 31 dicembre 2010 si riferisce a ricavi fatturati nel corso dell'anno ma di competenza dell'esercizio successivo e relativi ad un contratto di consulenza avente durata dal luglio 2010 al giugno 2011.

Ricavi (14)

I ricavi dell'Emittente sono esclusivamente relativi alle prestazioni di consulenza fornite dalla società.

La suddivisione dei ricavi e degli altri proventi per area geografica è la seguente:

Area geografica	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Italia	971.984	483.511	116.803
Svizzera	--	5.000	--
	971.984	488.511	116.803

Altri proventi (15)

Nella tabella sottostante viene fornito il dettaglio degli altri proventi. Sono state riclassificate le componenti straordinarie nelle rispettive voci di conto economico in quanto ai fini IAS non più evidenziabili come voce autonoma.

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Arrotondamenti, sconti e abbuoni	6	22	--
Sopravvenienze attive	28	4	3
	34	26	3

Costi per servizi (16)

Nella tabella sottostante viene fornito il dettaglio dei costi per servizi:

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Utenze	11.697	13.500	7.644
Assicurazioni	300	271	-
Manutenzioni	570	6.650	128
Servizi vari	4.378	2.486	229
Pubblicità e propaganda	-	16.004	
Viaggi e trasferte	48.339	37.280	13.479
Consulenze specifiche	164.767	193.450	2.040
Compensi collaboratori e amministratori	243.616	125.497	60.000
Prestazioni di servizi	14.704	10.208	12.742
	488.371	405.346	96.262

La voce consulenze specifiche comprende i costi per compensi professionali e prestazione tecniche di altre figure professionali alle quali, a fronte dell'attività di assistenza da esse prestata, la società corrisponde una parte dei compensi percepiti su determinate operazioni di *advisory*.

Locazioni e noleggi operativi (17)

Tale voce di conto economico comprende principalmente il canone di locazione degli uffici di Milano presso i quali la società ha la propria sede operativa.

Altri costi operativi (18)

Nella tabella sottostante viene fornito il dettaglio dei costi operativi:

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
--	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

Spese di rappresentanza	4.630	3.969	4.699
Spese condominiali	4.108	4.358	700
Altre imposte e tasse	1.326	674	551
Minusvalenze su titoli	6.000	--	--
Sopravvenienze passive	--	3	--
Arrotondamenti, sconti e abbuoni	2	4	--
Cancelleria e stampati	960	3.404	682
Spese amministrative	562	316	605
Altri costi operativi	10.851	5.246	713
	28.439	17.974	7.950

Ripresa di valore di attività e Perdita di valore di attività – svalutazioni da impairment (19)

In accordo con lo IAS 39, transitano a conto economico l'aumento e la riduzione di valore delle attività valutate al *fair value* dei titoli in portafoglio e delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Per il dettaglio si rimanda a quanto già evidenziato nella nota (6).

Ammortamenti (20)

Gli ammortamenti evidenziati in bilancio relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010 si riferiscono esclusivamente alle immobilizzazioni materiali.

Oneri / Proventi finanziari(21)

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Interessi attivi	99	129	308
Utili da negoziazioni titoli	6.031	--	--
Interessi passivi	(126)	(489)	(58)
Perdite da negoziazioni titoli	(363.583)	(2.682)	--
Altri oneri finanziari	(625)	--	--
	(358.204)	(3.042)	250

Imposte dell'esercizio (22)

La voce imposte dell'esercizio include sia le imposte correnti che le imposte differite / anticipate.

In particolare le imposte differite / anticipate sono determinate dall'effetto fiscale differito generato da incrementi di attività o diminuzioni di passività che, in seguito all'adozione degli IAS, sono imputati direttamente a conto economico. La variazione

emersa è principalmente relativa alla rettifica del *fair value* dei titoli in portafoglio al 31.12.2009 e 31.12.2010, nonché dall'imputazione a conto economico del costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali interamente nell'esercizio in cui le stesse sono state sostenute.

La suddivisione delle imposte correnti e delle imposte differite / anticipate è la seguente:

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Imposte correnti	56.174	21.473	7.271
Imposte differite	--	--	--
Imposte anticipate	527	(1.670)	(461)
	56.701	19.803	6.810

Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Per i fatti significativi avvenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2010 si rimanda al paragrafo "Fatti significativi del primo semestre 2011 e fatti successivi avvenuti dopo la chiusura del semestre" contenuto nel successivo capitolo 14.2

14.2 Informazioni finanziarie per il semestre chiuso al 30 giugno 2011

In data 12 ottobre 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la relazione finanziaria semestrale per il semestre chiuso al 30 giugno 2011, predisposta in conformità allo IAS 34 ed assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 04 novembre 2011.

Andamento della società nel semestre

Di seguito si riportano i dati sintetici della società per i semestri chiusi al 30 giugno 2011 e al 30 giugno 2010 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. A commento dell'andamento della società, si ricorda che Ambromobiliare è stata costituita nel mese di settembre 2008.

Nella tabelle che seguono sono indicati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2011 comparati con gli stessi dati del primo semestre 2010 e con i dati del bilancio chiuso al 31.12.2010.

Principali dati economici

	30/06/2011	30/06/2010	31/12/2010
Ricavi netti	483.535	505.588	971.950

Altri ricavi	2	27	30
Ricavi da prestazioni di servizi	483.537	505.615	971.980
EBITDA	205.454	191.167	436.930
EBIT	201.264	189.975	434.483
Risultato della gestione finanziaria	(24.060)	8	(358.204)
Risultato della gestione straordinaria	(8.653)	(5.902)	959
Imposte sul reddito	(74.049)	(68.833)	(56.701)
Utile / (Perdita)	94.502	115.248	20.537

Principali dati patrimoniali

	30/06/2011	30/06/2010	31/12/2010
Attività immobilizzate	67.014	43.761	92.763
Capitale circolante netto	325.382	103.534	(316.196)
Altre attività/passività	--	--	--
Posizione finanziaria netta	29.419	33.487	309.503
Patrimonio Netto	421.815	180.782	86.070

Fatti significativi del primo semestre 2011 e fatti successivi avvenuti dopo la chiusura del semestre

In data 28 febbraio 2011 Methorios Capital S.p.A., società di consulenza indipendente specializzata in operazioni di finanza straordinaria per PMI quotata all'AIM Italia di Borsa Italiana, ha acquisito una partecipazione pari al 3,87% del capitale sociale di Ambromobiliare. L'acquisizione, effettuata con la sottoscrizione di un aumento di capitale tramite la conversione di un credito pari ad Euro 241.240 vantato da Methorios nei confronti della Società, ha avuto ad oggetto n. 2.010 quote di Ambromobiliare.

In data 31 marzo 2011 la Methorios Capital S.p.A. ha esercitato un'opzione call relativa all'acquisto al valore nominale di ulteriori 637 quote della Società da Giovanni Natali, per un controvalore di Euro 637. Methorios Capital S.p.A., ha portato la propria quota di partecipazione al 5,09% del capitale sociale dell'Emittente.

Le IPO, che tramite la collaborazione con Methorios Capital S.p.A., si sono concluse nei primi mesi dell'esercizio 2011 sono:

Invest S.p.A. (conclusasi con il primo giorno di quotazione il 24 marzo 2011)

UAI S.p.A. - Unione Alberghi Italiani (conclusasi con il primo giorno di quotazione il 19 gennaio 2011)

Altri tre mandati di IPO su AIM Italia sono stati acquisiti tramite l'alleanza strategica con Ambrogest, e sono in fase di esecuzione.

Un incarico importante è stato conferito alla Società dalla famiglia Braccialini per

l'assistenza all'acquisizione di quote di maggioranza o minoranza di Braccialini S.r.l., di Mosaicon S.p.A. o di Antichi Pellettieri S.p.A..Durante il secondo semestre dell'esercizio 2011, si sono formalizzate le operazioni relative al mandato conferito dalla famiglia Braccialini.

A seguito della chiusura di tale mandato Ambromobiliare ha deciso di investire parte dei proventi, derivanti dal mandato stesso, acquistando per euro 75.000,00 lo 0,5% del capitale della Braccialini S.r.l.. Successivamente, tale partecipazione è stata conferita in Tagete S.r.l., società che avrà il compito di rilanciare lo sviluppo della Braccialini S.r.l. stessa. Al termine di tali operazioni, Ambromobiliare detiene quindi lo 0,39% del capitale sociale di Tagete S.r.l..

In data 22 luglio 2011, a esito delle trattative intercorse nel mese di maggio 2011 tra Ambromobiliare e Ambrogest, il Consiglio di Amministrazione di Ambrogest ha deliberato di procedere a una razionalizzazione e valorizzazione delle aree di attività di business di Ambrogest finalizzate, inter alia, alla quotazione del segmento "advisory" sull'AIM Italia.

Per informazioni circa il Conferimento si rinvia alla Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5.

Nel terzo trimestre si sono concluse le diverse tranche dell'aumento di capitale di Bioera S.p.A., strutturate da Ambromobiliare in qualità di advisor finanziario. Conseguentemente il titolo Bioera S.p.A. è stato riamesso a quotazione sul MTA.

Stato patrimoniale per il periodo chiuso al 30 giugno 2011

(Valori espressi in Euro)	Note	30/06/2011	30/06/2010	31/12/2010
Attività non correnti				
Immobili,impianti e macchinari		66.329	12.445	11.814
Investimenti immobiliari				
Avviamento e altre attività a vita non definita				
Altre attività immateriali				
Partecipazioni			30.100	75.000
Altre attività finanziarie				5.000
Imposte differite attive		685	1.216	949
Totale Attività non correnti		67.014	43.761	92.763
Attività correnti				
Crediti commerciali e altri	1	402.630	394.565	135.905

Rimanenze				
Lavori in corso su ordinazione				
Attività finanziarie correnti	2	33.909	21.750	82.355
Disponibilità liquide		43.644	11.737	227.148
Attività per imposte anticipate		533	533	539
Totale attività correnti		480.716	428.585	445.947

Attività non correnti possedute per la vendita

Attività non correnti possedute per la vendita	3	75.000		
Totale Attività non correnti possedute per la vendita		75.000		

Totale attività		622.730	472.346	538.710
------------------------	--	----------------	----------------	----------------

(Valori espressi in Euro)

Note

Patrimonio netto

Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	4	52.010	50.000	50.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4	239.230		
Riserva di rivalutazione				
Altre riserve	5	36.073	15.534	15.533
Utile (perdite) esercizi precedenti				
Utile (perdita) d'esercizio		94.502	115.248	20.537
Totale patrimonio netto		421.815	180.782	86.070

Passività non correnti

Obbligazioni in circolazione

Debiti verso banche

Altre passività finanziarie	6	37.988		
Fondi per rischi e oneri				
Fondi relativi al personale				
Imposte differite passive				
Totale passività non correnti		37.988		

Passività correnti

Obbligazioni in circolazione				
Debiti verso banche	7	483		
Debiti verso fornitori		24.814	137.192	278.228
Anticipi su lavori in corso di ordinazione				
Altre passività finanziarie	6	9.663		

Debiti tributari	113.980	112.651	36.488
Altre passività correnti	13.987	41.721	137.924
Totale passività correnti	162.927	291.564	452.640
Totale passività	622.730	472.346	538.710

Conto economico per il periodo chiuso al 30 giugno 2011

(Valori espressi in Euro)	Note	30/06/2011	30/06/2010
Ricavi	8	483.535	505.588
Altri proventi		5	30
Servizi	9	(252.897)	(290.509)
Locazioni e noleggi operativi		(12.204)	(12.024)
Altri costi operativi		(12.982)	(11.915)
Ripresa di valore di attività			
Perdita di valore di attività - Svalutazioni da impairment	10	(8.656)	(5.905)
Ammortamenti		(4.190)	(1.192)
Risultato operativo		192.611	184.073
Oneri / Proventi finanziari	11	(24.060)	8
Utile (perdita) ante imposte		168.551	184.081
Imposte dell'esercizio	12	(74.049)	(68.833)
Utile (perdita) netto dell'esercizio		94.502	115.248

Rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 30 giugno 2011

(Valori espressi in Euro)	30/06/2011	30/06/2010
Flusso monetario dell'attività operativa		
Utile / (Perdita) d'esercizio di competenza	94.502	115.248
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) netto derivante dall'attività in funzionamento al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:</i>		
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	4.190	1.192
- Svalutazioni / (ripristino di valore) di immobilizzazioni finanziarie		3.900

- Svalutazioni / (ripristino di valore) di dei titoli iscritti nell'attivo circolante	8.656	2.005
- Variazione detta delle attività (fondo) perimposte anticipate (differite)	270	266
- (Plusvalenze) / minusvalenze da realizzo di attività non correnti, incluse le partecipazioni		
- Svalutazioni / (rivalutazioni) di partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto		
- Incremento / (decremento) netto del fondo TFRe altri fondi relativi al personale		
- Arrotondamento all'unità di Euro	3	
Flusso di cassa della gestione corrente	107.618	122.610

Variazioni di altre attività e passività operative:

- (Incremento) / decremento dei titoli detenuti per la negoziazione	39.790	(13.605)
- (Incremento) / decremento dei crediti vari ed altre attività correnti	(39)	6.038
- (Incremento) / decremento dei crediti commerciali	(261.686)	(275.381)
- Incremento / (decremento) dei debiti commerciali	(253.414)	33.537
- Incremento / (decremento) dei debiti vari e altre passività	1.689	114.349
	(473.660)	(135.062)

Flusso monetario generato dall'attività operativa (A) **(366.042)** **(12.452)**

Flusso monetario da attività di investimento

- Acquisizione di attività immateriali	(58.705)	
- Acquisizione di attività materiali		
- Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		(3.000)
- Acquisto di quote di minoranza in partecipazioni consolidate		
- Cessioni di partecipazioni		
- Cessioni di attività immateriali		
- Cessioni di attività materiali		
- Dividendi ricevuti		

Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività di investimento (B) **(58.705)** **(3.000)**

Flusso monetario da attività di finanziamento

- Incremento / (decremento) netto delle passività finanziarie correnti		
- Incremento / (decremento) netto delle passività finanziarie non correnti		
- Aumento Capitale Sociale	2.010	
- Aumento riserva sovrapprezzo quote	239.230	
- Variazione mezzi propri		
- Variazione capitale di terzi		
- Variazione patrimonio netto di gruppo		
- Dividendi erogati a terzi		

<i>Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività di finanziamento (C)</i>	241.240	-
Flusso monetario complessivo (D = A + B + C)	(183.504)	(15.452)
Cassa ed altre disponibilità equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	227.148	27.189
Cassa ed altre disponibilità equivalenti Alla fine dell'esercizio (G = D + E)	43.644	11.737

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto per i periodi chiusi al 30 giugno 2011 e 30 giugno 2010

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. quote	Riserva legale	Riserva IFRS	Altre riserve	Risultato periodo	Totale
Al 31/12/2010	50.000	--	10.000	--	5.533	20.537	86.070
Altre variazioni							
- aumento capitale sociale (28/02/2011)	2.010	239.230					
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni					20.537	(20.537)	
Altre variazioni					3		
Utile netto del periodo						94.502	
Saldo al 30 giugno 2011	52.010	239.230	10.000	--	26.073	94.502	421.815

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. quote	Riserva legale	Riserva IFRS	Altre riserve	Risultato periodo	Totale
Al 31/12/2009	50.000	--	851	450	2	14.682	65.985
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni			9.149		5.533	14.682	
Altre variazioni					(1)		
Utile netto del periodo						115.248	
Saldo al 30 giugno 2010	50.000	--	10.000	--	5.534	115.248	180.782

Note illustrative alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011

Criteria di redazione della relazione semestrale e principi contabili adottati

Ambromobiliare ha predisposto anche il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2010 secondo principi contabili internazionali.

La presente relazione finanziaria semestrale è stata redatta in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 “Bilanci Intermedi”. Tale relazione semestrale non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e pertanto deve essere letta unitamente a tale bilancio annuale (per l’esercizio chiuso al dicembre 2010).

Principi generali di redazione

La presente relazione redatta in forma abbreviata è stata predisposta sul presupposto del funzionamento, della continuità aziendale e in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (nel seguito “IFRS”) e alle relative interpretazioni da parte dell’International Accounting Standards Board (IASB) e dell’IFRS Interpretation Committee, e adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche in conformità al regolamento numero 1606/2002 del Parlamento Europeo. Con “IFRS” s’intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’IFRS Interpretation Committee precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).

Nella predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011, redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Si evidenzia, inoltre, che i contenuti informativi del presente bilancio semestrale abbreviato non sono assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1.

Criteri specifici per la rilevazione dei risultati infrannuali

Il conto economico del semestre non è soggetto in misura significativa a fenomeni legati alla stagionalità del business eccezion fatta per la presenza, nella seconda parte dell’anno, dei mesi di agosto e dicembre, solitamente meno favoriti all’attività.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato di periodo, sulla base della miglior stima dell’aliquota fiscale che si prevede di applicare sul risultato dell’intero esercizio.

I costi sostenuti in modo non omogeneo o lineare nel corso dell’esercizio sono anticipati e/o differiti alla fine del semestre soltanto nella misura in cui l’anticipazione e/o il differimento degli stessi sia conforme ai principi contabili per la redazione del

bilancio annuale.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero risultare superate per una diversa evoluzione del contesto operativo rispetto alle previsioni, esse verrebbero conseguentemente modificate nel periodo in cui si manifestassero i mutamenti. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Schemi di bilancio

Per la redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2011 sono stati utilizzati i medesimi schemi di bilancio utilizzati per la redazione dei bilanci degli esercizi precedenti sopra riportati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Principi contabili e criteri di redazione adottati nella predisposizione del bilancio" contenuto nel capitolo 14.1 "Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati".

Note alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011

Premessa

La disamina delle voci fa riferimento ai dati patrimoniali ed economici al 30 giugno 2011; i primi sono comparati ai valori del bilancio intermedio al 30 giugno 2010 ed ai valori del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, mentre i dati economici sono raffrontati unicamente con quelli derivanti dal bilancio intermedio al 30 giugno 2010.

Sono state fornite le note solo per quelle voci di bilancio reputate di particolare interesse per una migliore comprensione del bilancio intermedio. Se non altrimenti specificato gli importi sono espressi in unità di Euro.

Crediti commerciali e altri (1)

Tale voce è principalmente composta dai crediti commerciali vantati nei confronti dei clienti per le attività di consulenza svolte dalla società.

La composizione analitica della voce in oggetto è la seguente:

	Saldo al 30/06/2011	Saldo al 30/06/2010
Crediti commerciali	351.486	385.765
Crediti verso l'erario	2	7.251
Anticipi a fornitori	13.623	1.370
Finanziamento v/Ager Srl	5.000	-
Altri crediti	30.659	-
Ratei e risconti attivi	1.860	179
	402.630	394.565

Il finanziamento verso Ager S.r.l., iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla data del 31 dicembre 2010, è stato riclassificato all'interno delle attività correnti in quanto la partecipazione verrà ceduta entro la fine dell'esercizio in corso, con il contestuale subentro del nuovo socio nel credito vantato verso la società per il finanziamento soci infruttifero versato nel corso dell'esercizio 2010.

Attività finanziarie correnti (2)

Riportiamo nella tabella di seguito la movimentazione dei titoli avvenuta nel corso del primo semestre 2011 e la relativa composizione del saldo al 30.6.2011.

Titolo	Saldo al 31/12/ 2011	Acquisti	Cessioni	Profit	Loss	Adeg. fair value 30/6/ 2011	Saldo al 30/6/ 2011
IKF S.p.A.	--	11.469	--	--	--	(4.246)	7.223
Meridie S.p.A.	264	--	--	--	--	(127)	137
Methorios Capital S.p.A.	29.891	54.341	(54.594)	1.963	(789)	(4.283)	26.549
Tess. Pontelambro S.p.A.	33.000	16.933	51.751	3.018	(1.200)	--	--
Editoriale Olimpia S.p.A.	19.200	62.527	(53.999)	14.3	(27.728)	--	--
U.A.I. S.p.A.	-	20.017	21.283	1.266	14.4	--	--
	82.355	165.287	(35.559)	6.247	(29.717)	(8.656)	33.909

Attività non correnti possedute per la vendita (3)

Le attività non correnti possedute per la vendita esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

	Saldo al	Saldo al
--	-----------------	-----------------

	30/06/2011	30/06/2010
Partecipazione Ager S.r.l.	25.000	-
Partecipazione Ambrogest S.p.A. (già Ambromobiliare S.p.A.)	50.000	-
	75.000	-

Le partecipazioni in Ambrogest e in Ager S.r.l., precedentemente iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie nell'ultimo bilancio approvato, sono state riclassificate come possedute per la vendita in sono state cedute rispettivamente in data 25 novembre 2011 e 4 novembre 2011 ad un prezzo pari al loro rispettivo valore nominale.

Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo quote (4)

Il capitale sociale della società al 30 giugno 2011 ammonta ad Euro 52.010,33 e risulta essere interamente versato.

Come precedentemente indicato, in data 28 febbraio 2011 Methorios Capital S.p.A., società di consulenza indipendente specializzata in operazioni di finanza straordinaria per PMI quotata all'AIM Italia di Borsa Italiana, ha acquisito una partecipazione di Euro 2.010, pari al 3,87% del capitale sociale della Emittente. Tale acquisizione è stata effettuata con la sottoscrizione di un aumento di capitale tramite la conversione di un credito pari ad Euro 241.240 vantato da Methorios nei confronti di Ambromobiliare, ed ha generato l'iscrizione di una riserva per sovrapprezzo azioni per l'importo di Euro 239.230.

Altre riserve (5)

La voce altre riserve al 30 giugno 2011 comprende la riserva legale per un importo di Euro 10.000 e la riserva straordinaria per un importo di Euro 26.070.

Altre passività finanziarie correnti e non correnti (6)

La voce si riferisce al debito residuo verso la società di leasing per un contratto di leasing finanziario stipulato nel mese di febbraio dell'anno in corso relativamente ad una autovettura.

L'iscrizione di tale debito è avvenuta quale contropartita per la contabilizzazione della suddetta autovettura nell'attivo patrimoniale. Si segnala che, conformemente a quanto previsto dallo IAS 16, il valore dell'automezzo iscritto in bilancio comprende tutti i costi di diretta imputazione e l'iva fiscalmente indetraibile.

Debiti verso banche (7)

L'importo si riferisce ad un conto corrente il cui saldo risultava essere momentaneamente negativo al 30 giugno 2011.

Ricavi (8)

La voce ricavi ricomprende unicamente i ricavi per prestazioni di servizi relative alle consulenze fornite dalla società.

Costi per servizi (9)

La voce è principalmente composta dai costi per i compensi dell'organo amministrativo, che ammontano ad Euro 215.997 e dalle consulenze professionali ricevute dalla società per Euro 15.210.

Perdita di valore di attività - Svalutazioni da impairment (10)

La voce si riferisce alla perdita di valore dei titoli iscritti nell'attivo circolante di Euro 8.656 per l'adeguamento degli stessi al relativo *fair value* alla data del 30 giugno 2011.

Oneri e proventi finanziari (11)

Gli oneri comprendono gli interessi passivi relativi al contratto di leasing di cui alla nota n. 7 per Euro 596 e le perdite relative alla negoziazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante per Euro 29.717.

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sui conti correnti attivi per Euro 6 e gli utili derivanti dalla negoziazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante per Euro 6.247.

14.3 Prospetti pro-forma

Premessa

Nel presente documento sono riportati i prospetti relativi allo stato patrimoniale e conto economico pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 (di seguito anche "**Prospetti Proforma**") di Ambromobiliare, che la società ha deciso di predisporre quale informativa finanziaria da inserire nel presente documento di ammissione alle negoziazioni sul mercato AIM Italia.

Si segnala che non si è proceduto con la predisposizione del rendiconto finanziario proforma, in quanto le informazioni relative alle operazioni riflesse nel documento pro-forma e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente evidenziati nell'ambito

delle singole rettifiche pro-forma.

I prospetti pro-forma sono stati predisposti al fine di rappresentare i principali effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 dell'operazione di aumento di capitale effettuato, così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 3 novembre 2011, mediante conferimento del ramo di azienda denominato "Ambro *Advisory*" costituito dal complesso di beni e diritti organizzati per l'esercizio della fornitura di servizi di consulenza alle aziende nell'ambito della gestione finanziaria ordinaria e straordinaria.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico pro-forma relativi all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2010 sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti delle Operazioni sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale della Società come se esse fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2010 e per quanto si riferisce ai soli effetti economici, il 1 gennaio 2010, secondo quanto previsto nella comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001.

Analogamente, lo stato patrimoniale ed il conto economico pro-forma relativi al periodo chiuso in data 30 giugno 2011 sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti delle Operazioni sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale della Società come se esse fossero virtualmente avvenute il 30 giugno 2011 e per quanto si riferisce ai soli effetti economici, il 1 gennaio 2011, sempre secondo quanto previsto nella comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001.

Relativamente ai principi contabili adottati dalla Società per la predisposizione dei dati storici, si rinvia alle note esplicative riportate nelle informazioni finanziarie relative agli anni precedenti predisposte in conformità agli IFRS. Tali principi IFRS sono stati utilizzati in via preliminare anche per la predisposizione dei dati storici del Ramo d'Azienda e si prevede che non dovrebbero differire significativamente da quelli che verranno utilizzati per la redazione del bilancio completo IFRS della Società dopo la data di acquisizione. Come unica eccezione, si segnala in questa sede che in merito alla predisposizione dei dati storici del Ramo d'Azienda, non si è proceduto alla valutazione attuariale del fondo TFR prevista dallo IAS 19, in quanto la sua applicazione avrebbe comunque portato ad una variazione assolutamente non significativa.

Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei prospetti pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalle Operazioni. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli

effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

Pertanto, si precisa che:

- qualora le Operazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Pro-forma;
- i dati pro forma evidenziano solo gli effetti oggettivamente misurabili delle Operazioni e pertanto non tengono conto di potenziali effetti conseguenti all'esecuzione delle Operazioni stesse;
- in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelle di un normale bilancio, e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento ai dati patrimoniale ed economici, si raccomanda di leggere ed interpretare i dati pro forma senza ricercare collegamenti tra stato patrimoniale e conto economico.

In ultimo, si segnala che i prospetti pro-forma, di seguito riportati, non intendono in alcun modo rappresentare una previsione relativamente all'andamento futuro della situazione patrimoniale ed economica della Società e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Descrizione e finanziamento dell'operazione

Per la descrizione dell'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda da parte di Ambrogest, si rimanda al paragrafo "Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura del bilancio" del capitolo 14.1 "Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati".

Note esplicative ai bilanci pro-forma

Come precedentemente indicato, i prospetti pro-forma sono stati elaborati in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, che disciplina la metodologia di redazione dei dati pro-forma.

In particolare, i prospetti pro-forma sono stati predisposti rettificando i dati storici della Società, desunti dalle situazioni economico-patrimoniali della stessa relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ed al semestre chiuso al 30 giugno 2011 ("Dati Storici"), al fine di simulare gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici che sarebbero potuti derivare dalle Operazioni nel relativo bilancio d'esercizio.

Le rettifiche pro-forma, di fatto, consistono:

- per il bilancio pro-forma al 31 dicembre 2010, nel prevedere la sottoscrizione

dell'aumento di capitale sociale di Ambromobiliare da parte di Ambrogest, mediante conferimento del ramo di azienda del valore pari ad Euro 2.300.000,00 alla data del 31 dicembre 2010 con riferimento ai dati patrimoniali e del 1 gennaio 2010 con riferimento ai dati economici, annullando le relative partite intercompany relative alle operazioni poste in essere tra Ambromobiliare e ed il ramo d'azienda conferito da Ambrogest in riferimento alle medesime date;

- per il bilancio pro-forma al 30 giugno 2011, nel prevedere la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della nuova Ambromobiliare da parte di Ambrogest, mediante conferimento del ramo di azienda del valore pari ad Euro 2.300.000,00 alla data del 30 giugno 2011 con riferimento ai dati patrimoniali e del 1 gennaio 2011 con riferimento ai dati economici, annullando le relative partite intercompany relative alle operazioni poste in essere tra Ambromobiliare e ed il ramo d'azienda conferito da Ambrogest in riferimento alle medesime date;

I dati pro-forma sono stati desunti dai seguenti prospetti contabili:

- bilancio al 31 dicembre 2010 di Ambromobiliare predisposto in conformità agli IFRS;
- relazione semestrale al 30 giugno 2011 di Ambromobiliare predisposta in conformità agli IFRS;
- situazione economica patrimoniale al 31 dicembre 2010 del Ramo d'Azienda conferito da Ambrogest, opportunamente rettificata a seguito dell'applicazione degli IFRS come precedentemente indicato;
- situazione economica patrimoniale al 30 giugno 2011 del Ramo d'Azienda conferito da Ambrogest, opportunamente rettificata a seguito dell'applicazione degli IFRS come precedentemente indicato;

e dalla seguente documentazione:

- Relazione di stima redatta ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile: "Relazione di stima relativa al conferimento del *Ramo d'Azienda AMBRO ADVISORY* di origine AMBROMOBILIARE SPA a NATALI E PARTNERS SRL ai sensi dell'articolo 2465 Cod. Civ.", redatta dal perito Prof. Maurizio Dallochio, iscritto nel registro dei Revisori Legali al n. 67128 con Decreto Ministeriale in data 4 dicembre 1995, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 97bis del 19 dicembre 1995.

Stato patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2010

	BILANCIO AMBROMOB.	CONFERIM. AMBROGEST	RETTIFICHE PRO-FORMA	BILANCIO PRO-FORMA
Attività non correnti				
Immobili, imp. e macchinari	11.814	25.226		37.040
Investimenti immobiliari				
Avviamento e altre attività a vita non definita		1.082.333		1.082.333
Altre attività immateriali				
Partecipazioni	75.000			75.000
Altre attività non correnti	5.000	9.449		14.449
Imposte differite attive	949	5.800		6.749
Totale attività non correnti	92.763	1.122.808	-	1.215.571
Attività correnti				
Crediti commerciali e altri	135.905	2.401.911	(58.000)	2.479.816
Rimanenze				
Lavori in corso su ordinazione				
Attività finanziarie correnti	82.355	13.399		95.754
Disponibilità liquide	227.148	33.647		260.795
Attività per imposte anticipate	539	5.177		5.716
Totale attività correnti	445.947	2.454.135	(58.000)	2.842.082
Att. non correnti possedute per la vendita				
Att. non correnti possedute per la vendita				
Tot. att. non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	538.710	3.576.943	(58.000)	4.057.653
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	50.000	19.190		69.190
Riserve	36.070	2.280.810		2.316.880
TOTALE PATRIMONIO	86.070	2.300.000	-	2.386.070
Passività non correnti				
Obbligazioni in circolazione				
Debiti verso banche		106.131		106.131
Altre passività finanziarie				
Fondi per rischi e oneri				
Fondi relativi al personale		32.480		32.480
Imposte differite passive				
Totale passività non correnti	-	138.611	-	138.611
Passività correnti				
Obbligazioni in circolazione				
Debiti verso banche		422.026	(10.000)	412.026
Debiti verso fornitori	278.228	566.335	(48.000)	796.563
Anticipi su lavori in corso				
Altre passività finanziarie				
Debiti tributari	36.488	101.754		138.242
Altre passività correnti	137.924	48.217		186.141
Totale passività correnti	452.640	1.138.332	(58.000)	1.532.972
TOTALE PASSIVITA'	452.640	1.276.943	(58.000)	1.671.583
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	538.710	3.576.943	(58.000)	4.057.653

Conto economico pro-forma al 31 dicembre 2010

	BILANCIO AMBROMOB.	CONFERIM. AMBROGEST	RETTIFICHE PRO-FORMA	BILANCIO PRO-FORMA
Ricavi	971.950	1.675.355	(158.000)	2.489.305
Altri proventi	34	32.791		32.825
Servizi	(488.371)	(1.092.893)	158.000	(1.423.264)
Locazioni e noleggi operativi	(24.240)	(193.451)		(217.691)
Costo del personale		(285.886)		(285.886)
Altri costi operativi	(22.439)	(40.709)		(63.148)
Riprese di valore di attività	10.279			10.279
Perdita di valore di attività - svalutazioni da impairment	(9.324)			(9.324)
Ammortamenti	(2.447)	(11.968)		(14.415)
RISULTATO OPERATIVO	435.442	83.239	-	518.681
Oneri / Proventi finanziari	(358.204)	(22.376)		(380.580)
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	77.238	60.862	-	138.100
Imposte dell'esercizio	(56.701)	(30.961)	(1.328)	(88.990)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	20.537	29.901	(1.328)	49.110

Dettaglio delle rettifiche per i prospetti pro-forma al 31 dicembre 2010

La prima colonna dei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico pro-forma, come esposto in premessa, rappresenta il bilancio annuale al 31 dicembre 2010 di Ambromobiliare.

La seconda colonna rappresenta lo stato patrimoniale ed il conto economico del Ramo d'Azienda acquisito, derivanti dai dati patrimoniali ed economici relativi al Ramo d'Azienda per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 predisposti in conformità agli IFRS utilizzati da Ambromobiliare per la predisposizione del proprio bilancio, ad esclusione dell'applicazione dello IAS19 come precedentemente indicato.

La successiva colonna rappresenta le rettifiche pro-forma per riflettere l'operazione di conferimento del ramo immobiliare. In particolare:

- alla voce "Crediti commerciali ed altri" l'importo di Euro 58.000, relativo al credito vantato da Ambromobiliare nei confronti del Ramo d'Azienda alla data del 31 dicembre 2010;
- alla voce "Debiti verso banche" l'importo di Euro 10.000 relativo ad un pagamento disposto dal Ramo d'Azienda a favore di Ambromobiliare alla fine dell'esercizio 2010 e ricevuto da quest'ultimo nel mese di gennaio 2011;
- alla voce "Debiti verso fornitori" l'importo di Euro 48.000, corrispondente al

debito nei confronti di Ambromobiliare iscritto nelle passività del Ramo d'Azienda alla data del 31 dicembre 2011;

- nei "Ricavi da fatturato" l'importo di Euro 158.000, corrispondente alle consulenze fatturate da Ambromobiliare al Ramo d'Azienda nel corso dell'esercizio 2010;
- nei "Costi per servizi" l'importo di Euro 158.000, corrispondente alle consulenze ricevute dal Ramo d'Azienda relativamente alle consulenze di cui al punto precedente;
- alla voce "Imposte sul reddito" la rettifica delle imposte sul reddito dell'esercizio pari ad Euro 1.328.

Stato patrimoniale pro-forma al 30 giugno 2011

	BILANCIO AMBROMOB.	CONFERIM. AMBROGEST	RETTIFICHE PRO-FORMA	BILANCIO PRO-FORMA
Attività non correnti				
Immobili, imp. e macchinari	66.329	24.216		90.545
Investimenti immobiliari				
Avviamento e altre attività a vita non definita		1.219.211		1.219.211
Altre attività immateriali				
Partecipazioni				
Altre attività non correnti		3.750		3.750
Imposte differite attive	685	4.475		5.160
Totale attività non correnti	67.014	1.251.652	-	1.318.666
Attività correnti				
Crediti commerciali e altri	402.630	2.491.995	(121.286)	2.773.339
Rimanenze				
Lavori in corso su ordinazione				
Attività finanziarie correnti	33.909	11.992		45.901
Disponibilità liquide	43.644	7.339		50.983
Attività per imposte anticipate	533	4.169		4.702
Totale attività correnti	480.716	2.515.495	(121.286)	2.874.925
Att. non correnti possedute per la vendita				
Att. non correnti possedute per la vendita	75.000			75.000
Tot. att. non correnti possedute per la vendita	75.000	-	-	75.000
TOTALE ATTIVITA'	622.730	3.767.147	(121.286)	4.268.592
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	52.010	19.190		71.200
Riserve	369.805	2.280.810		2.650.615
TOTALE PATRIMONIO	421.815	2.300.000	-	2.721.815
Passività non correnti				
Obbligazioni in circolazione				
Debiti verso banche				

Altre passività finanziarie	37.988			37.988
Fondi per rischi e oneri				
Fondi relativi al personale		39.444		39.444
Imposte differite passive		-		
Totale passività non correnti	37.988	39.444	-	77.432
Passività correnti				
Obbligazioni in circolazione				
Debiti verso banche	483	627.431		627.914
Debiti verso fornitori	24.814	614.498	(121.286)	518.026
Anticipi su lavori in corso				
Altre passività finanziarie	9.663			9.663
Debiti tributari	113.980	78.741		192.721
Altre passività correnti	13.987	107.033		121.020
Totale passività correnti	162.927	1.427.703	(121.286)	1.469.344
TOTALE PASSIVITA'	200.915	1.467.147	(121.286)	1.546.777
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	622.730	3.767.147	(121.286)	4.268.592

Conto economico pro-forma al 30 giugno 2011

	BILANCIO AMBROMOB.	CONFERIM. AMBROGEST	RETTIFICHE PRO-FORMA	BILANCIO PRO-FORMA
Ricavi	483.535	1.134.056	(133.286)	1.484.305
Altri proventi	5	40.596		40.601
Servizi	(252.897)	(816.773)	133.286	(936.384)
Locazioni e noleggi operativi	(12.204)	(102.973)		(115.177)
Costo del personale		(248.250)		(248.250)
Altri costi operativi	(12.982)	(46.348)		(59.330)
Riprese di valore di attività				
Perdita di valore di attività - svalutazioni da impairment	(8.656)	(1.321)		(9.977)
Ammortamenti	(4.190)	(3.985)		(8.175)
RISULTATO OPERATIVO	192.611	(44.997)	-	147.614
Oneri / Proventi finanziari	(24.060)	(11.425)		(35.485)
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	168.551	(56.421)	-	112.130
Imposte dell'esercizio	(74.049)	(2.333)	5.074	(71.308)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	94.502	(58.755)	5.074	40.821

Dettaglio delle rettifiche pro-forma

La prima colonna dei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico pro-forma, come esposto in premessa, rappresenta la situazione semestrale al 30 giugno 2011 di Ambromobiliare.

La seconda colonna rappresenta lo stato patrimoniale ed il conto economico del Ramo

d'Azienda acquisito, derivanti dai dati patrimoniali ed economici relativi al Ramo d'Azienda per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 predisposti in conformità agli IFRS utilizzati da Ambromobiliare per la predisposizione del proprio bilancio, ad esclusione dell'applicazione dello IAS19 come precedentemente indicato.

La successiva colonna rappresenta le rettifiche pro-forma per riflettere l'operazione di conferimento del ramo immobiliare. In particolare:

- alla voce "Crediti commerciali ed altri" l'importo di Euro 121.286, relativo al credito vantato da Ambromobiliare nei confronti del Ramo d'Azienda alla data del 30 giugno 2011;
- alla voce "Debiti verso fornitori" l'importo di Euro 121.286, corrispondente al debito nei confronti di Ambromobiliare iscritto nelle passività del Ramo d'Azienda alla data del 30 giugno 2011;
- nei "Ricavi da fatturato" l'importo di Euro 133.286, corrispondente alle consulenze prestate da Ambromobiliare al Ramo d'Azienda nel corso del primo semestre 2011;
- nei "Costi per servizi" l'importo di Euro 133.286, corrispondente alle consulenze ricevute dal Ramo d'Azienda relativamente alle consulenze di cui al punto precedente;
- alla voce "Imposte sul reddito" la rettifica delle imposte sul reddito dell'esercizio pari ad Euro 5.074.

14.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie contenute nel presente capitolo XIV sono quelle relative alla relazione finanziaria della Società ed al bilancio pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2011.

14.5 Politica dei dividendi

La Società non ha mai distribuito dividendi.

In data 3 novembre 2011 l'assemblea dei soci ha deliberato una politica di *payout* che prevede la distribuzione di una percentuale pari al 30% degli utili (v. Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.2). La politica dei dividendi dipenderà dai risultati realizzati dalla Società. Non vi è certezza pertanto che l'Emittente sia in grado o intenda procedere ad una politica di distribuzione di dividendi.

14.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non è parte, né lo è stata, di alcun procedimento giudiziario civile, penale o fiscale che possa avere ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente.

14.7 Revisione delle informazioni finanziarie

I bilanci redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali, dai quali sono stati desunti i dati indicati nel presente Documento di Ammissione relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione. Le relazioni della Società di Revisione devono essere lette congiuntamente ai bilanci oggetto di revisione contabile e si riferiscono alla data in cui tali relazioni sono state emesse. Tali relazioni non contengono rilievi.

La relazione finanziaria semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2011, approvata dal consiglio di amministrazione di Ambromobiliare in data 12 ottobre 2011 è stata assoggettata a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 04 novembre 2011.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 2.000.000, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in 2.000.000 Azioni, senza indicazione del valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'Assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, Azioni proprie, né l'Assemblea dell'Emittente ha concesso l'autorizzazione ai sensi dell'art. 2357 cod. civ. all'acquisto di azioni proprie.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

Per la descrizione delle recenti operazioni sul capitale sociale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.7.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo

Non applicabile.

15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale

dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stato costituito, in data 12 settembre 2008 con un capitale sociale pari a Euro 10.000 (diecimila), interamente sottoscritto e versato all'atto della costituzione.

In data 19 dicembre 2008, con atto a rogito del dott. Marco Tucci, Notaio in Bergamo, rep. n. 1.853, racc. n. 1.424, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato un aumento di capitale a pagamento da Euro 10.000 (diecimila) a Euro 50.000 (cinquantamila), con contestuale variazione dell'assetto proprietario.

In data 28 febbraio 2011, con atto a rogito del dott. Ermogene Miraglia, Notaio in Bergamo, rep. n. 4.204, racc. n. 3.111, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato un aumento di capitale a pagamento da Euro 50.000 (cinquantamila) a Euro 52.010,33 (cinquantaduemiladieci virgola trentatré), sottoscritto interamente dalla Methorios Capital S.p.A., mediante compensazione di un credito vantato dalla stessa nei confronti dell'Emittente. In data 7 ottobre 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il progetto di integrazione con Ambrogest (già Ambromobiliare S.p.A.) da attuarsi mediante conferimento in natura del ramo d'azienda *advisory* della stessa Ambrogest nell'Emittente che contestualmente ha modificato la propria denominazione sociale nell'attuale Ambromobiliare ⁽⁹⁾.

Al riguardo, in data 6 ottobre 2011, l'esperto nominato dal conferente ai sensi dell'art. 2465 cod. civ., ha emesso apposita relazione giurata che contiene la descrizione dei beni o crediti conferiti, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati e l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e del sovrapprezzo.

Si segnala che il valore complessivo del ramo d'azienda oggetto del conferimento, quale emergente da detta stima, è pari a Euro 2.306.700 e che le parti (conferente e conferitaria) hanno concordato di attribuire al ramo d'azienda un valore pari a Euro 2.300.000, con destinazione a riserva sovrapprezzo l'ammontare di Euro 2.280.809,82.

In data 3 novembre 2011 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha, quindi, deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento da Euro 52.010,33 a Euro 71.200,51, con destinazione a riserva sovrapprezzo l'ammontare di Euro 2.280.809,82, da liberarsi mediante il conferimento in natura del suddetto ramo d'azienda *advisory* da parte di Ambrogest.

In pari data le società interessate hanno stipulato, nelle forme di legge, l'atto di conferimento. Per una descrizione delle pattuizioni dell'atto di conferimento si rinvia

⁽⁹⁾ In data 3 novembre 2011 l'assemblea straordinaria di Ambrogest ha approvato la modifica della propria denominazione sociale.

alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.

Sempre in data 3 novembre 2011 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha aumentato il capitale sociale - a titolo gratuito - a Euro 2.000.000 (mediante parziale utilizzo e imputazione a capitale della riserva sovrapprezzo creatasi a seguito del Conferimento) con emissione di n. 2.000.000 di Azioni, da assegnare ai soci in proporzione alle quote di partecipazione dagli stessi detenute e contestualmente deliberato la trasformazione in società per azioni e la modifica della denominazione sociale in Ambromobiliare.

Infine, in data 3 novembre 2011 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant.

Il sovrapprezzo delle Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale pari a Euro 5,60 è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2011, tenendo anche conto del valore del patrimonio netto dell'Emittente alla data del 30 giugno 2011.

In relazione alla sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, si segnala che l'Emittente ha ricevuto impegni vincolanti per n. 223.484 Azioni e relativi Warrant per un controvalore complessivo pari a Euro 1.475.000 la cui efficacia è subordinata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia.

15.2 Atto costitutivo e statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'art. 3 dello Statuto recita: «La Società ha per oggetto l'attività di fornitura di servizi di consulenza alle imprese, sia in Italia sia all'estero, nell'ambito del settore della gestione finanziaria, della strategia aziendale, delle risorse umane, della comunicazione, della organizzazione aziendale, delle operazioni di finanza straordinaria, delle ristrutturazioni aziendali e dell'accesso al mercato del capitale di rischio.

Ai fini del conseguimento dello scopo sociale la Società potrà inoltre compiere, nei limiti di legge, tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie (non nei confronti del pubblico), immobiliari e mobiliari ritenute utili od opportune, potrà partecipare ad appalti, sia pubblici che privati, anche sotto forma di A.T.I., nonché, non in via prevalente e non ai fini di collocamento nei confronti del pubblico, potrà assumere interessenze o partecipazioni in altre società costituite o costituende aventi lo stesso scopo o scopi analoghi, complementari e affini; la società, sempre in relazione al raggiungimento dell'oggetto sociale di cui sopra, potrà infine assumere prestiti e mutui anche ipotecari per il finanziamento delle attività sociali stesse, prestare avalli, fidejussioni e garanzie sia reali che personali, anche a favore di terzi,

ivi comprese società controllate.

Dall'oggetto sociale restano escluse tutte le attività riservate per le quali le leggi speciali prevedono particolari requisiti, particolari autorizzazioni o iscrizioni in albi speciali».

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

15.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli da 11 a 16 dello Statuto.

15.2.2.2 Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia agli articoli da 17 a 18 dello Statuto.

15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Lo Statuto dell'Emittente esclude espressamente il diritto di recesso a favore dei soci assenti e dissenzienti rispetto alla delibera di proroga della durata della Società e di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione delle Azioni.

15.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'Assemblea, si rinvia agli articoli da 8 a 10 dello Statuto.

15.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti, lo Statuto prevede un obbligo di comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente da parte di tutti gli azionisti che si trovino a detenere una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari al 3% del capitale sociale e ai suoi multipli. Gli azionisti sono tenuti, altresì, a comunicare ogni variazione dell'1% della partecipazione detenuta dagli stessi, in aumento o in diminuzione.

La mancata comunicazione della partecipazione rilevante comporta la sospensione del diritto di voto sulle Azioni e sugli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

15.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste dalla legge.

16. CONTRATTI IMPORTANTI

16.1 Contratti importanti

Di seguito sono illustrati i contratti rilevanti conclusi dall'Emittente nei due anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, al di fuori del normale svolgimento dell'attività.

Atto di Conferimento

In data 3 novembre 2011 l'Emittente e Ambrogest hanno stipulato un atto di conferimento (l'“**Atto di Conferimento**”) con atto a rogito del Prof. Mario Notari, rep. n. 21202, racc. n. 12246, iscritto al Registro delle Imprese in data 1° dicembre 2011, ai sensi del quale Ambrogest (in qualità di “**Conferente**”) ha conferito alla Società (in qualità di “**Conferitaria**”), il ramo d'azienda relativo all'attività di *advisory* (il “**Ramo d'Azienda**”). Quale corrispettivo del Conferimento, la Società ha attribuito ad Ambrogest n. 539.046 azioni derivanti dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 3 novembre 2011 pari a circa il 26,95% del capitale sociale della Conferitaria. Ai sensi dell'Atto di Conferimento l'Emittente è succeduta ad Ambrogest nella titolarità di tutti i diritti e in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi trasferibili concernenti il Ramo d'Azienda (ivi compresi, a titolo esemplificativo, rapporti di lavoro subordinato, contratti di locazione immobiliare, contratti di consulenza e diritti di proprietà intellettuale).

Le parti hanno convenuto, inoltre, che per un periodo di 90 (novanta) giorni a decorrere dalla data di efficacia del Conferimento, la Conferitaria effettuerà un'attività di *due diligence* sui crediti conferiti e che, qualora qualcuno di tali crediti risultasse non essere nella piena titolarità della Conferente ovvero nel caso in cui non sia *in bonis*, la Conferitaria procederà alla cessione di tali crediti alla Conferente ad un prezzo pari a quello di conferimento maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo dalla data di efficacia del Conferimento alla data di cessione alla Conferente dei crediti, e diminuito degli eventuali rimborsi e pagamenti avvenuti nello stesso periodo.

La Conferitaria e la Conferente hanno, altresì, pattuito un reciproco obbligo di manleva ai sensi del quale: (i) Ambrogest si è impegnata a manlevare e tenere indenne Ambromobiliare da ogni passività, danno, onere, costo e spesa derivante da fatti, atti e/o eventi relativi ad *asset* che non formano oggetto del Conferimento; e (i) Ambromobiliare si è impegnata a manlevare e tenere indenne Ambrogest da ogni passività, danno, onere, costo e spesa derivante da fatti, atti e/o eventi relativi ad *asset* che formano oggetto del Conferimento.

Dalla *due diligence* effettuata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2.1 dell'Atto di Conferimento, risulta confermato il valore di conferimento di cui alla perizia pari a

Euro 2.300.000.

Contratto di Finanziamento

La Ambrogest (in qualità di “**Prenditore**”) – da una parte – e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (in qualità di “**Banca Finanziatrice**”) – dall’altra parte – hanno stipulato in data 7 ottobre 2010 un contratto di finanziamento in forza del quale la Banca Finanziatrice si è impegnata a erogare al Prenditore un importo complessivo di Euro 350.000 (trecentocinquantamila) (il “**Finanziamento**”) a copertura dei fabbisogni delle società acquisite da parte di Ambrogest (il “**Contratto di Finanziamento**”). Il Finanziamento ha una durata di 18 (diciotto) mesi meno un giorno e l’ultima delle rate mensili dovrà essere rimborsata in data 31 marzo 2012. A seguito del Conferimento, l’Emittente è succeduta ad Ambrogest nel Contratto di Finanziamento.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 210.433,88.

Cessione della partecipazione detenuta in Gruppo Professionale Corporate & Finance S.r.l.

In data 3 dicembre 2010 l’Emittente ha stipulato con la società Gruppo Professionale S.p.A. (“**Gruppo Professionale**”) un atto di cessione di quote ai sensi del quale la Società ha ceduto a Gruppo Professionale una quota del valore nominale di Euro 4.000 (quattromila) pari al 20% (venti per cento) del capitale sociale della Gruppo Professionale Corporate & Finance S.r.l.. Per la cessione l’Emittente ha ricevuto un corrispettivo pari a Euro 4.000 (quattromila). La cessione è avvenuta previa rinuncia da parte degli altri soci della Gruppo Professionale Corporate & Finance S.r.l. al diritto di prelazione agli stessi spettante ai sensi dello statuto della Gruppo Professionale Corporate & Finance S.r.l..

Cessione della partecipazione detenuta in Ager S.r.l.

In data 4 novembre 2011 l’Emittente, con atto a rogito del Dott. Ermogene Miraglia, Notaio in Bergamo, rep. n. 4.940, racc. n. 3.716, ha stipulato con Giovanni Natali, Amministratore Delegato dell’Emittente, un atto di cessione di quote ai sensi del quale la Società ha ceduto a Giovanni Natali una quota del valore nominale di Euro 25.000 (venticinquemila) pari al 25% (venticinque per cento) del capitale sociale della Ager S.r.l.. Per la cessione l’Emittente ha ricevuto un corrispettivo pari a Euro 25.000 (venticinquemila) che dovrà essere corrisposto da Giovanni Natali entro il 31 marzo 2012. La cessione è avvenuta previo rinuncia da parte degli altri soci della Ager S.r.l. al diritto di prelazione agli stessi spettante ai sensi dello statuto della Ager S.r.l..

Cessione della partecipazione detenuta in Ambrogest

In data 25 novembre 2011 l'Emittente ha ceduto la partecipazione detenuta in Ambrogest pari al 2,33% del capitale sociale della stessa al Dott. Giovanni Natali mediante girata del relativo titolo nominativo rappresentate 50.000 (cinquantamila) azioni ordinarie della Ambrogest. A seguito di tale cessione la Società riceverà un corrispettivo pari a Euro 50.000 (cinquantamila) che verrà corrisposto dal Dott. Giovanni Natali entro il 31 marzo 2012.

Acquisto di una quota pari al 0,39% del capitale sociale di Tagete S.r.l.

In data 21 ottobre 2011 l'Emittente ha sottoscritto un atto di compravendita di quote con la Sig.ra Carla Cecconi (il "Cedente") ai sensi del quale la Società ha acquistato dal Cedente una quota pari al 0,50% del capitale sociale della Braccialini S.r.l., società specializzata nella produzione di borse e prodotti per l'abbigliamento. Per l'acquisto della quota, l'Emittente ha corrisposto al Cedente un importo complessivo di Euro 75.000 (settantacinquemila). In data 7 novembre 2011 l'Emittente, congiuntamente agli altri soci della Braccialini S.r.l., ha conferito la propria quota nella Tagete S.r.l. (società controllante la Braccialini S.r.l.) nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato da quest'ultima. Ad esito di tale operazione la Società è titolare di una quota di nominali Euro 3.931 nel capitale sociale di Tagete S.r.l., pari al 0,39% del capitale di quest'ultima.

16.2 Soggetti che devono essere indicati ai sensi della Scheda Due, lett.(h) del Regolamento AIM Italia

Giovanni Natali e Corinna zur Nedden, nella loro qualità di amministratori dell'Emittente hanno ricevuto o maturato, nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda di ammissione ad AIM Italia, rispettivamente, a titolo di compenso, un importo pari a Euro 210.221 e a Euro 143.238.

Giovanni Cusmano e Andrea Centrella, in virtù di contratti di collaborazione con Ambrogest, trasferiti all'Emittente nell'ambito del Conferimento, potranno ricevere corrispettivi (anche significativi), successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione ad AIM Italia, legati al successo di due specifiche operazioni attualmente in corso e all'incasso dei relativi corrispettivi.

17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI

18.1 Informazioni sulle partecipazioni

La Società detiene una partecipazione di minoranza in Tagete S.p.A. pari al 0,39% del capitale sociale.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dai soggetti indicati alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3 del presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 mesi a decorrere dalla data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni sull'AIM Italia.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata a dotare la Società di risorse finanziarie per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento della propria crescita anche eventualmente per linee esterne nonché ad accrescere l'immagine e la visibilità della Società stessa.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio dell'Emittente.

I Warrant sono assegnati gratuitamente, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 azione, alle azioni in circolazione alla Data del Documento di Ammissione e alle Azioni sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia. Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni negoziate sull'AIM Italia alla data di esercizio dei Warrant.

Le Azioni e le Azioni di Compendio sono prive del valore nominale. Alle Azioni e alle Azioni di Compendio è stato attribuito il codice ISIN IT0004779515.

I Warrant sono denominati "Warrant Ambromobiliare 2011-2014" e agli stessi è stato attribuito il codice ISIN IT0004779523.

Nell'ambito dell'Aumento di Capitale l'assemblea ha deliberato una tranche per massimi Euro 80.000 (ottantamila), mediante emissione di massime n. 80.000 (ottantamila) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, a servizio della Bonus Share.

In particolare, la Bonus Share saranno riservate a coloro che hanno sottoscritto le azioni antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) il sottoscrittore abbia mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà delle Azioni dell'Emittente per dodici mesi dall'inizio delle negoziazioni su AIM Italia, e sempre che le stesse siano rimaste depositate presso un Collocatore ovvero presso altre istituzioni aderenti alla Monte Titoli S.p.A. (il "**Termine di Fedeltà**") e (ii) il sottoscrittore richieda al Collocatore, ovvero ad altra istituzione aderente alla Monte Titoli S.p.A., un'attestazione sull'ininterrotta titolarità delle azioni nel periodo indicato nel Termine di Fedeltà. (la "**Attestazione di Titorità**" e, congiuntamente con il Termini di Fedeltà, le "**Condizioni**").

Il termine finale per la richiesta di assegnazione delle Bonus Shares è fissato allo scadere del trentesimo giorno successivo al Termine di Fedeltà, e comunque non oltre il 31 luglio 2013.

Al verificarsi delle Condizioni, agli aventi diritto sarà assegnata 1 (uno) Azione ogni

10 (dieci) Azioni sottoscritte nella prima tranche. Il calcolo delle Bonus Shares da assegnare senza ulteriori esborsi sarà effettuato in multipli di 10 (dieci) mediante arrotondamento per difetto all'unità intera.

Le azioni assegnate a coloro che hanno sottoscritto le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale saranno identificate dal codice ISIN specifico IT0004781768. In caso di alienazione di tali azioni in data antecedente al Termine di Fedeltà (come *supra* definito), ad esse verrà attribuito il codice ISIN IT0004779515, fermo restando che in caso di alienazione antecedentemente al Termine del Fedeltà non verrà riconosciuta la Bonus Share.

Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio sono stati emessi in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni e le Azioni di Compendio sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio sono denominati in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Azioni e Azioni di Compendio

Tutte le Azioni e le Azioni di Compendio hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione Ordinaria e ciascuna Azione di Compendio attribuisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Warrant

I Warrant circolano separatamente rispetto alle Azioni e alle Azioni di Categoria B cui sono abbinati, a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I Warrant potranno essere esercitati:

- (a) ogni giorno di mercato aperto dal 1° giugno 2012 al 31 luglio 2012 (compresi), a un prezzo di esercizio pari a Euro 6,60 per ciascuna Azione di Compendio;
- (b) ogni giorno di mercato aperto dal 1° giugno 2013 al 31 luglio 2013 (compresi), a un prezzo di esercizio pari a Euro 6,60 per ciascuna Azione di Compendio;
- (c) ogni giorno di mercato aperto dal 1° giugno 2014 al 31 luglio 2014 (compresi), a un prezzo di esercizio pari a Euro 6,60 per ciascuna Azione di Compendio;

(complessivamente, “**Periodi di Esercizio**” e, ciascuno, individualmente, “**Periodo di Esercizio**”) e le relative richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate agli intermediari aderenti a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Per maggiori informazioni, si veda il Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

I Warrant che non fossero validamente presentati per l’esercizio entro il termine ultimo del 31 luglio 2014, o il diverso termine in caso di sospensione del periodo di esercizio, decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità a ogni effetto.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell’esercizio dei Warrant. Il prezzo di esercizio dovrà essere integralmente versato all’atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti.

Per l’emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli, delle Azioni di Compendio sottoscritte dai portatori di Warrant, si veda il Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Le delibere approvate dall’assemblea in data 3 novembre 2011 relative al Conferimento, all’Aumento di Capitale all’Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, a rogito Prof. Mario Notari, Notaio in Milano, rep. n. 21203, racc. n. 12247,

sono state iscritte nel registro delle imprese in data 28 novembre 2011.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni né delle Azioni di Compendio, né dei Warrant.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.

L'Emittente ha previsto statutariamente che – a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe – si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 nonché le previsioni di cui ai regolamenti Consob di attuazione, in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria.

Le Norme TUF trovano applicazione con riguardo a chiunque venga a detenere di una partecipazione superiore alla soglia del 50% (cinquanta per cento) più un'azione del capitale sociale. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della società.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 7 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

Le informazioni di carattere generale fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni di società

residenti in Italia per certe categorie di investitori. Il regime fiscale di seguito illustrato è basato sulla legislazione tributaria italiana vigente alla data del Prospetto Informativo, fermo restando che la stessa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero anche avere effetti retroattivi.

Al riguardo, si segnala che l'articolo 1, comma 38 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008), ha stabilito che: *“Al fine di garantire l'invarianza del livello di tassazione dei dividendi e delle plusvalenze, in relazione alla riduzione dell'aliquota d'imposta sul reddito delle società disposta dal comma 33 del presente articolo (riduzione dell'IRES al 27,5%), con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono proporzionalmente rideterminate le percentuali di cui agli articoli 47, comma 1, 58, comma 2, 59, e 68, comma 3 del citato testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917”* (di seguito **“T.U.I.R.”**); inoltre, il successivo comma 39 dell'articolo 1 della Legge finanziaria 2008 dispone che *“Con il medesimo decreto di cui al comma 38, sono altresì determinate la normativa transitoria e le relative decorrenze”*.

Ciò posto, a seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 33% al 27,5%, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 sono stati fissati i nuovi livelli di prelievo per dividendi e plusvalenze da partecipazioni qualificate - al fine di mantenere invariato il prelievo complessivo di socio e società - come meglio descritti nei paragrafi successivi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

4.11.1 Regime fiscale dei Warrant

Con riferimento al regime fiscale applicabile ai Warrant, si rinvia - in quanto applicabile - alla successiva Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.11.2

4.11.2 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

4.11.2.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

a) Partecipazioni non qualificate

Si considerano “non qualificate” le partecipazioni sociali che rappresentano complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria non superiore al 2% o al 20% ovvero una partecipazione al capitale non superiore al 5% o al 25% a seconda che si tratti rispettivamente di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni. Per verificare il superamento dei suddetti limiti, si tiene conto della cessione di azioni, partecipazioni o diritti effettuati nell’arco di un periodo di dodici mesi ancorché nei confronti di soggetti diversi.

Ai sensi dell’art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e non costituenti partecipazioni qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d’imposta nella misura del 12,50%. (l’art. 2 comma 6 della legge 148/2011 ha previsto a partire dal 01 gennaio 2012 l’innalzamento della ritenuta dal 12,5% al 20%).

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un’imposta sostitutiva del 12,5%, (l’art. 2 comma 6 della legge 148/2011 ha previsto a partire dal 01 gennaio 2012 l’innalzamento della ritenuta dal 12,5% al 20%) con obbligo di rivalsa ai sensi dell’art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l’obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L’imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L’imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l’azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto “regime del risparmio gestito”); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 12,5% applicata dal gestore. (l’art. 2 comma 6 della legge 148/2011 ha previsto a partire dal 01 gennaio 2012 l’innalzamento della ritenuta dal 12,5% al 20%).

b) Partecipazioni qualificate

Si considerano “qualificate” le partecipazioni sociali che rappresentano complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20% ovvero una partecipazione al capitale superiore al 5% o al 25% a seconda che si tratti rispettivamente di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni.

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni qualificate possedute al di fuori dell’esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all’atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a partecipazioni qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 40% del loro ammontare. A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge finanziaria 2008, la misura del 40% è stata innalzata al 49,72% per gli utili prodotti a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 ossia, per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l’anno solare, per gli utili prodotti a partire dall’esercizio 2008.

Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell’ambito dell’attività d’impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all’impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all’atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l’attività d’impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 40% del loro ammontare. Come già evidenziato, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge finanziaria 2008, la misura del 40% è stata innalzata al 49,72% per gli utili prodotti a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 ossia, per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l’anno solare, per gli utili prodotti a partire dall’esercizio 2008.

4.11.2.2 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all’articolo 5 del T.U.I.R. non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 40% del loro ammontare; la suddetta misura del 40% è stata elevata al 49,72% con riferimento agli utili prodotti a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 (esercizio 2008 per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l’anno solare).

4.11.2.3 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS / IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

4.11.2.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono a formare il reddito imponibile limitatamente al 5% del loro ammontare.

Tale regime, applicabile sia ai dividendi relativi all'attività istituzionale sia ai dividendi relativi all'attività d'impresa commerciale eventualmente svolta dagli stessi enti, sarà applicabile, in via transitoria, fino a quando non verrà data attuazione alla previsione contenuta nella Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003, la quale prevede la riqualificazione degli enti non commerciali quali soggetti passivi d'imposta sul reddito (IRE) anziché soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

4.11.2.5 Soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 27%.

4.11.2.6 Fondi pensione ed O.I.C.V.M.

I dividendi percepiti da fondi pensione di cui al D.Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993 ed i dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (di seguito "O.I.C.V.M.") soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con

aliquota del 12,5% per gli O.I.C.V.M. (l'art. 2 della legge 148/2011 ha previsto a partire dal 01 gennaio 2012 l'innalzamento della ritenuta dal 12,5% al 20%) o con aliquota del 27% ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 505 del 23 dicembre 1999.

4.11.2.7 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi derivanti da azioni o titoli similari corrisposti a soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 27%, ridotta al 12,5% (l'art. 2 della legge 148/2011 ha previsto a partire dal 01 gennaio 2012 l'innalzamento della ritenuta dal 12,5% al 20%) per gli utili pagati su azioni di risparmio.

Ai sensi dell'art. 27, comma 3-ter del D.P.R. n. 600/1973, la ritenuta è operata a titolo d'imposta e con aliquota dell'1,375% sui dividendi corrisposti alle società e agli enti soggetti ad imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella cosiddetta *white list* che dovrà essere emanata con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis del T.U.I.R., ed ivi residenti, in relazione alle partecipazioni non relative a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato.

Ai sensi dell'art. 27-ter, D.P.R. n. 600/1973, sui dividendi derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato, in luogo della suddetta ritenuta, a titolo di imposta del 12,5% (l'art. 2 della legge 148/2011 ha previsto a partire dal 01 gennaio 2012 l'innalzamento della ritenuta dal 12,5% al 20%) o del 27%, è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta, nei casi in cui quest'ultima si renda applicabile. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato, nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema di deposito accentrato italiano o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato italiano.

Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto – a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge – al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di avere pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempre che venga tempestivamente prodotta adeguata documentazione, la diretta applicazione della suddetta ritenuta con le aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali per evitare la doppia imposizione tra l'Italia ed il proprio Paese di residenza, eventualmente applicabili.

Ulteriormente, si evidenzia che ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.P.R. n. 600/1973, il quale ha recepito nella legislazione italiana la Direttiva n. 435/90/CEE del consiglio del 23 luglio 1990 (cosiddetta "Direttiva Madre - Figlia"), è possibile evitare l'applicazione della ritenuta o chiedere il rimborso della stessa, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società:

- a) residente ai fini fiscali in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una Convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea;
- b) costituita in una delle forme giuridiche indicate nell'allegato alla Direttiva n. 435/90/CEE;
- c) assoggettata ad una delle imposte indicate nell'allegato della medesima Direttiva n. 435/90/CEE, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero (tranne quelli territorialmente o temporalmente limitati);
- d) che detiene una partecipazione non inferiore al 20% del capitale sociale della società che distribuisce i dividendi;
- e) che detiene tale partecipazione nella società italiana che distribuisce gli utili, ininterrottamente per almeno un anno.

L'azionista estero al verificarsi delle predette condizioni, può richiedere la non applicazione del prelievo alla fonte, presentando la seguente documentazione: (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente possiede i requisiti di cui alle precedenti lettere a), b) e c) e, inoltre, (ii) una dichiarazione dell'azionista stesso che attesti la sussistenza del requisito indicato alla precedente lettera e).

4.11.2.8 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile

organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.3 Regime fiscale delle plusvalenze

In via preliminare, si evidenzia che l'articolo 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008) , ha inserito all'art. 68 del T.U.I.R. due commi (*6-bis* e *6-ter*), che introducono nell'ordinamento tributario un'esenzione delle plusvalenze che vengono reinvestite in società di recente costituzione, al ricorrere di determinate condizioni. Più in particolare, la predetta disposizione, prevede che:

- i soggetti ammessi all'agevolazione sono le persone fisiche, le società semplici e gli enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, con riguardo alle partecipazioni detenute al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa. Sono inoltre ammessi all'agevolazione i soggetti non residenti in Italia con riguardo alle plusvalenze conseguite in relazione alle attività finanziarie di cui si dirà in seguito, le cui correlate plusvalenze siano considerate conseguite in Italia ai sensi dell'art. 23 del T.U.I.R., sempreché dette plusvalenze siano relative a beni detenuti al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa eventualmente esercitata nel territorio dello Stato italiano;
- le plusvalenze che possono godere dell'esenzione sono quelle che derivano dalla cessione: (i) di partecipazioni al capitale in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione), fiscalmente residenti in Italia; (ii) degli strumenti finanziari e dei contratti indicati nelle disposizioni di cui alle lett. c) e *c.-bis*) dell'art. 67 del T.U.I.R., relativi alle medesime società indicate al punto precedente;
- rientrano nell'ambito dell'agevolazione sia le partecipazioni qualificate sia quelle non qualificate a condizione che le stesse siano relative a società costituite da non più di sette anni e, inoltre, tali partecipazioni oggetto di cessione siano detenute da almeno tre anni alla data della cessione. Nel caso in cui solamente una parte delle partecipazioni cedute soddisfa il suddetto requisito temporale (detenzione da almeno tre anni), al fine di individuare la plusvalenza che gode del beneficio della totale esenzione, occorre applicare il disposto dell'art. 67, comma *1-bis* del T.U.I.R., a norma del quale si considerano cedute per prime le partecipazioni acquisite in data più recente;
- la spettanza dell'esenzione in esame è condizionata al soddisfacimento di un'ulteriore condizione, ossia le plusvalenze relative alle partecipazioni e alle altre attività finanziarie che rispettino i requisiti descritti al precedente punto,

entro due anni dal loro conseguimento devono essere reinvestite in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione) che svolgono la medesima attività e che sono costituite da non più di tre anni. A tali fini il reinvestimento può avere luogo esclusivamente mediante la sottoscrizione del capitale sociale o l'acquisto di partecipazioni al capitale di tali società. La norma, pertanto, introduce una sorta di periodo di sospensione durante il quale la plusvalenza non è considerata imponibile ai fini delle imposte sui redditi;

- inoltre, si evidenzia che l'importo dell'esenzione in esame non può in ogni caso eccedere il quintuplo del costo sostenuto dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di cessione, nei cinque anni anteriori alla cessione, per l'acquisizione o la realizzazione di beni materiali ammortizzabili, diversi dagli immobili, e di beni immateriali ammortizzabili, nonché per spese di ricerca e sviluppo. Poiché la norma non fa alcun riferimento alla media annuale degli investimenti, si ritiene che l'ammontare da quintuplicare, al fine di individuare la plusvalenza "massima" esente, debba essere esattamente pari al costo sostenuto per ciascuno dei suddetti beni nei cinque anni anteriori la data della cessione;

infine, si evidenzia che poiché la descritta disciplina si rende applicabile anche alle plusvalenze relative a partecipazioni "non qualificate", la stessa coinvolge anche gli intermediari professionali che, stante il disposto degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, sono tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50% (l'art. 2 comma 6 della legge 148/2011 ha previsto a partire dal 01 gennaio 2012 l'innalzamento della ritenuta dal 12,5% al 20%) nell'ambito del "risparmio amministrato" e del "risparmio gestito".

Tutto ciò considerato, si riporta di seguito il regime fiscale "ordinario" da riservare alle plusvalenze, qualora non trovi applicazione la disposizione agevolativa contenuta nel citato art. 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008) come sopra meglio descritta.

4.11.3.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

L'art. 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni, d'impresa ovvero in relazione alla qualità di lavoratore dipendente. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni qualificate o non qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

a) Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di partecipazioni non qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,5% (l'art. 2 comma 6 della legge 148/2011 ha previsto a partire dal 01 gennaio 2012 l'innalzamento della ritenuta dal 12,5% al 20%); il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- *Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997):* il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze (l'art. 2 comma 28 della legge 148/2011 ha previsto a partire dal 01 gennaio 2012 una riduzione ad una quota pari al 62,5% del loro ammontare) dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;
- *Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997):* nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 12,5%, (l'art. 2 comma 6 della legge 148/2011 ha previsto a partire dal 01 gennaio 2012 l'innalzamento della ritenuta dal 12,5% al 20%) è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, (l'art. 2 comma 28 della legge 148/2011 ha previsto a partire dal 01 gennaio 2012 una riduzione ad una quota pari al 62,5% del loro ammontare) fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, (l'art. 2 comma 28 della legge 148/2011 ha previsto a partire dal 01 gennaio 2012 una riduzione ad una quota pari al 62,5% del loro ammontare) sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato

agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

- *Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997)*: presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,5% (l'art. 2 comma 6 della legge 148/2011 ha previsto a partire dal 01 gennaio 2012 l'innalzamento della ritenuta dal 12,5% al 20%) è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione (l'art. 2 comma 28 della legge 148/2011 ha previsto a partire dal 01 gennaio 2012 una riduzione ad una quota pari al 62,5% del loro ammontare) del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, (l'art. 2 comma 28 della legge 148/2011 ha previsto a partire dal 01 gennaio 2012 una riduzione ad una quota pari al 62,5% del loro ammontare) non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

b) Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti attraverso la cessione di partecipazioni qualificate se conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali sono per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate. A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge finanziaria 2008, le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2009 concorrono alla formazione del reddito per il 49,72%; la stessa percentuale si applica per la determinazione della quota delle corrispondenti minusvalenze deducibili dal reddito imponibile.

Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente.

Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% (49,72% a decorrere dal 1 gennaio 2009) dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

4.11.3.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 40% del loro ammontare (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 40% del loro ammontare. Come già evidenziato al paragrafo precedente, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge finanziaria 2008, le suddette plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2009 concorrono alla formazione del reddito per il 49,72%; la stessa percentuale si applica per la determinazione della quota delle corrispondenti minusvalenze deducibili dal reddito imponibile.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

4.11.3.3 Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che

hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso di azioni, concorrono per l'intero ammontare a formare il reddito d'impresa imponibile e come tali soggette a tassazione in Italia secondo regime ordinario.

Tuttavia, le plusvalenze sono esenti da tassazione nella misura del 95 per cento del loro ammontare, qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
- b) la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso. Per le società che redigono il bilancio in base agli IAS / IFRS si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione;
- c) la società partecipata è fiscalmente residente in Italia ovvero in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato o, alternativamente, è stata dimostrata, mediante istanza di interpello all'Agenzia delle entrate, la mancata localizzazione di redditi in tali Stati o territori;
- d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tale requisito non rileva per le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati.

Inoltre, per le partecipazioni in società la cui attività consiste in via esclusiva o prevalente nell'assunzione di partecipazioni (cosiddette "holding"), il requisito della "residenza" e della "commercialità" (requisiti di cui alle lettere c) e d) sopra indicati) vanno riferiti alle società indirettamente partecipate e si considerano soddisfatti quando, i medesimi requisiti sussistono nei confronti delle partecipate che rappresentano la maggior parte del valore del patrimonio sociale della holding stessa. In caso di cessione di società holding che detengono a loro volta società subholding, i suddetti requisiti vanno verificati in capo alle partecipate indirette operative.

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Con riguardo, infine, al trattamento fiscale da riservare alle eventuali minusvalenze realizzate si evidenzia che, se tali minusvalenze sono relative a partecipazioni per le quali, in linea di principio, si sarebbe reso applicabile il regime della *participation exemption*, le stesse sono irrilevanti ai fini della determinazione del reddito

imponibile, ossia non sono deducibili dal reddito d'impresa.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili, fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

4.11.3.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

4.11.3.5 Fondi pensione ed O.I.C.V.M.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione di cui al D.Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993 soggetti al regime di cui agli articoli 14, 14-ter e 14-quater, comma 1 del medesimo D.Lgs. n. 124/1993, nonché le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, mediante cessione di azioni a titolo oneroso, concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,5%(l'art. 2 della legge 148/2011 ha previsto a partire dal 01 gennaio 2012 l'innalzamento della ritenuta dal 12,5% al 20%) per gli O.I.C.V.M. o con aliquota del 27% ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 505 del 23 dicembre 1999.

4.11.3.6 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

a) Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di partecipazioni non qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda che il soggetto non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sia o meno residente in un Paese incluso nella *white list* (che dovrà essere emanata ai sensi dell'art. 168-*bis* del T.U.I.R.). In particolare:

- se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella suddetta *white list*, stante il disposto dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;

- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 12,5%; (l'art. 2 comma 6 della legge 148/2011 ha previsto a partire dal 01 gennaio 2012 l'innalzamento della ritenuta dal 12,5% al 20%) resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l'esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) n. 1) del T.U.I.R. le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti da cessioni a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia anche se ivi detenute.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di una certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia .

b) Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sono per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

A fronte delle modifiche introdotte dalla Legge finanziaria 2008, la misura del 40% è stata elevata al 49,72% sia per le plusvalenze tassabili sia per le corrispondenti minusvalenze deducibili, entrambe realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2009.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.3.7 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R..

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.4 Tassa sui contratti di borsa

L'articolo 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2007, convertito con modificazioni dalla Legge n. 31 del 28 febbraio 2008, ha disposto l'abolizione della tassa sui contratti di borsa per tutti i contratti perfezionati a partire dallo stesso 31 dicembre 2007.

4.11.5 Imposta di successione e donazione

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la L. 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

4.11.5.1 Imposta di successione

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro

100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;

- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 14 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

4.11.5.2 Imposta di donazione

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare

di Euro 1.500.000.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990 , i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Informazioni circa le persone che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Non applicabile.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell’Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili.

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

Alberto Gustavo Franceschini, Giovanni Natali, Giovanni Cusmano, Corinna zur Nedden e Andrea Centrella, azionisti di riferimento dell’Emittente che ricoprono, rispettivamente, la carica di amministratori esecutivi hanno assunto – ciascuno per quanto di propria competenza – l’impegno nei confronti del Nomad dalla data di sottoscrizione degli impegni di *lock-up* (“**Accordo di Lock-Up Soci**”) e fino a 24 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. L’Accordo di Lock Up è valido: (i) sul 100% (cento per cento) delle Azioni possedute dagli aderenti al predetto accordo per i primi 12 (dodici) mesi della Data di Ammissione; (ii) sul 90% (novanta per cento) delle Azioni dagli stessi possedute per i successivi 12 (dodici) mesi.

Methorios Capital S.p.A., azionista dell’Emittente ha assunto nei confronti del Nomad impegni di *lock-up* riguardanti l’intera partecipazione dalla stessa detenuta nell’Emittente per i primi 12 (dodici) mesi dalla Data di Ammissione (“**Accordo di**

Lock-Up Methorios” e, congiuntamente all’Accordo di Lock-Up Soci, gli “**Accordi Lock-Up**”). Gli aderenti agli Accordi di Lock-Up si impegnano, inoltre, per i periodi temporali sopraindicati, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione di Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari e le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti.

Inoltre, qualora uno o più degli aderenti agli Accordi di Lock-Up intenda aderire a un’offerta pubblica di acquisto o di scambio promossa sulle Azioni dell’Emittente, tali soggetti potranno recedere senza preavviso dagli Accordi di Lock-Up, fermo restando che la dichiarazione di recesso non produrrà effetto qualora non si perfezioni il trasferimento delle Azioni.

In data 3 novembre 2011 l’assemblea straordinaria di Ambrogest ha deliberato una riduzione del capitale sociale da effettuarsi mediante l’assegnazione delle Azioni di proprietà di Ambrogest. Tale assegnazione delle Azioni avverrà trascorso il termine di 12 (dodici) mesi decorrente dalla Data di Ammissione e, pertanto, sino a tale data le Azioni detenute da Ambrogest non potranno essere oggetto d’assegnazione ai soci della stessa Ambrogest.

5.4 Lock-in per nuovi *business*

Non applicabile. Si veda comunque il precedente Paragrafo 5.3.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente all'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità, ammonteranno a circa Euro 250.000 (IVA inclusa ed escluse le commissioni di collocamento riservate al Nomad), interamente sostenute dall'Emittente.

Si segnala che saranno state corrisposte commissioni, nell'ambito della fase di raccolta del capitale di rischio in relazione all'Aumento di Capitale, per un importo complessivo massimo pari a circa Euro 70.000.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Non applicabile.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Ambromobiliare S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	Nominated Adviser e Global Coordinator
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Specialista
NCTM – Studio Legale Associato	Consulente legale
Studio Mosso	Consulente contabile e fiscale

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

Non vi sono altre informazioni o dati diversi dai dati finanziari riesposti 2008, 2009 e 2010, dal bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 e dai bilanci pro-forma al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 inclusi nel presente documento e verificati dalla società di revisione.

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

8.5 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione Investor Relation del sito internet www.ambromobiliare.it.

8.6 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.ambromobiliare.it:

- Statuto dell'Emittente;
- dati finanziari riesposti d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 e relativa relazione attestante la revisione completa da parte della Società di Revisione;
- bilancio semestrale abbreviato dell'Emittente al 30 giugno 2011, e relativa relazione attestante la revisione limitata da parte della Società di Revisione.
- dati finanziari proforma d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2010 e quelli proforma semestrali al 30 giugno 2011 e relativa relazione attestante la revisione da parte della società di revisione.

8.7 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Regolamento dei Warrant.

REGOLAMENTO DEI “WARRANT AMBROMOBILIARE S.P.A. 2011-2014”

REGOLAMENTO DEI “WARRANT AMBROMOBILIARE 2011-2014”

1. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento i termini in maiuscolo indicati qui di seguito hanno il seguente significato:

“**AIM Italia**” significa il sistema multilaterale di negoziazione denominato *Alternative Investments Market* organizzato e gestito da Borsa.

“**Azioni Ordinarie**” significa le azioni ordinarie di Ambromobiliare S.p.A., prive di valore nominale e aventi godimento regolare.

“**Azioni di Compendio**” significa le massime n. 2.800.000 (duemilioni ottocentomila) azioni ordinarie dell’Emittente, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell’esercizio dei Warrant, destinate esclusivamente e irrevocabilmente all’esercizio dei Warrant.

“**Borsa**” significa Borsa Italiana S.p.A..

“**Data di Emissione**” significa il 23 dicembre 2011.

“**Emittente**” significa Ambromobiliare S.p.A., con sede in Milano, Corso Venezia 16.

“**Intermediario**” significa un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli.

“**Monte Titoli**” significa Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6, nella sua attività di società di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché qualunque altro soggetto che dovesse sostituire in futuro Monte Titoli nell’attività qui prevista.

“**Periodi di Esercizio**” significa, complessivamente, il Primo Periodo di Esercizio, il Secondo Periodo di Esercizio e il Terzo Periodo di Esercizio e, singolarmente, uno qualsiasi tra il Primo Periodo di Esercizio, il Secondo Periodo di Esercizio e il Terzo Periodo di Esercizio.

“**Prezzo di Esercizio**” significa il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio riveniente dall’esercizio dei Warrant, pari a Euro 6,60 (sei virgola sessanta).

“**Primo Periodo di Esercizio**” significa il periodo ricompreso tra il 1° giugno 2012 e il 31 luglio 2012 compresi.

“**Regolamento**” significa il presente Regolamento dei Warrant Ambromobiliare 2011-2014.

“**Secondo Periodo di Esercizio**” significa il periodo ricompreso tra il 1° giugno 2013 e il 31 luglio 2013 compresi.

“**Termine di Scadenza**” significa il 31 luglio 2014.

“**Terzo Periodo di Esercizio**” significa il periodo ricompreso tra il 1° giugno 2014 e il 31 luglio

2014 compresi.

“**Warrant**” significa i warrant denominati “Warrant Ambromobiliare 2011-2014”, validi per sottoscrivere, salvo modifiche ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento, n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant posseduto.

2. Emissione dei Warrant

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell’assemblea straordinaria dell’Emittente tenutasi in data 3 novembre 2011, che ha disposto, *inter alia*:

- un’emissione di massimi n. 2.800.000 (duemilioni ottocentomila) Warrant, ciascuno valido per sottoscrivere 1 (una) azione dell’Emittente, abbinati gratuitamente alle azioni in circolazione alla data del 3 novembre 2011 e, altresì, alle Azioni Ordinarie rivenienti dall’aumento di capitale destinato al collocamento sull’AIM Italia, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 1 (una) Azione Ordinaria detenuta;
- un’emissione in via scindibile di massime n. 2.800.000 (duemilioni ottocentomila) Azioni di Compendio, godimento regolare, riservate ai portatori dei predetti Warrant per un importo pari al Prezzo di Esercizio, salvo eventuali modifiche intervenute ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento.

3. Diritti dei titolari dei Warrant

Fatte salve le eventuali modifiche di cui all’Articolo 6, i titolari dei Warrant – emessi in esecuzione alle sopra richiamate delibere assembleari – avranno diritto a sottoscrivere le Azioni di Compendio con le modalità e i termini di cui al presente Regolamento nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant presentato per l’esercizio.

I Warrant sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

Salvo quanto previsto all’Articolo 5, i titolari dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio, al Prezzo di Esercizio, in qualsiasi momento nel corso del Primo Periodo di Esercizio, del Secondo Periodo di Esercizio e del Terzo Periodo di Esercizio, in ragione di 1 (una) nuova Azione di Compendio ogni Warrant presentato per l’esercizio, salvo modifiche ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento.

4. Modalità di esercizio dei Warrant

Fatta eccezione per quanto previsto all’Articolo 5, le richieste di sottoscrizione potranno essere effettuate in qualsiasi momento nel corso dei Periodi di Esercizio e dovranno essere presentate all’Intermediario aderente alla Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Anche ai fini di quanto previsto nei successivi Articoli, l’emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli, delle Azioni di Compendio sottoscritte dai portatori di Warrant che presentano la richiesta entro il quindicesimo giorno del mese durante il quale è aperto uno dei Periodi di Esercizio, avranno luogo entro l’ultimo giorno di borsa aperta del mese in cui è

presentata la richiesta. L'emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli, delle Azioni di Compendio sottoscritte dai titolari di Warrant che presentano la richiesta tra il sedicesimo (incluso) e l'ultimo giorno di ciascun mese durante il quale è aperto il Periodo di Esercizio, avranno luogo entro il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia o altro mercato dove saranno negoziate le Azioni Ordinarie alla data di emissione delle Azioni di Compendio.

Il Prezzo di Esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni e spese a carico dei richiedenti.

5. Sospensione dell'esercizio dei Warrant

L'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di convocare l'assemblea dei soci dell'Emittente, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, fino al giorno successivo (escluso) a quello in cui abbia avuto luogo l'assemblea dei soci, anche in convocazione successiva alla prima.

Nel caso in cui, durante uno dei Periodi di Esercizio, il consiglio di amministrazione abbia deliberato di proporre la distribuzione di dividendi, fermo restando quanto previsto all'Articolo 6, l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione abbia assunto tale deliberazione, fino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dall'assemblea dei soci. In tale ultimo caso, le richieste di sottoscrizione presentate prima del giorno successivo alla riunione del consiglio di amministrazione che abbia proposto la distribuzione di dividendi avranno effetto, anche ai fini del secondo paragrafo del presente articolo, in ogni caso entro il giorno antecedente lo stacco del dividendo.

Nessuna Azione di Compendio sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai titolari che non soddisfino le condizioni sopra indicate.

6. Diritti dei titolari dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale

Qualora l'Emittente dia esecuzione prima del Termine di Scadenza a:

- (a) aumenti di capitale a pagamento tramite emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant, fermo il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibile per ciascun Warrant, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

($P_{cum} - P_{ex}$) nel quale:

- **P_{cum}** rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "*cum diritto*" dell'azione dell'Emittente registrati sull'AIM Italia o su altro

mercato dove saranno negoziate le Azioni Ordinarie ;

- **Pex** rappresenta la media aritmetica semplice degli primi cinque prezzi ufficiali “*ex diritto*” dell’azione dell’Emittente registrati sull’AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni Ordinarie;

- (b) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant sarà proporzionalmente aumentato e il Prezzo di Esercizio per azione sarà proporzionalmente ridotto;
- (c) aumenti di capitale a titolo gratuito senza emissione di nuove azioni o riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant né il Prezzo di Esercizio;
- (d) aumenti del capitale mediante emissione di azioni da riservare agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell’Emittente o delle sue controllate e/o collegate ai sensi dell’art. 2441, comma 8°, cod. civ. o a questi pagati a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili né il Prezzo di Esercizio;
- (e) aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, commi 4° e 5°, cod. civ., non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant né il Prezzo di Esercizio;
- (f) raggruppamenti o frazionamenti di Azioni Ordinarie, il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e il Prezzo di Esercizio saranno variati in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni Ordinarie;
- (g) operazioni di fusione o scissione in cui l’Emittente non sia la società incorporante o beneficiaria, a seconda dei casi, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio o assegnazione, a seconda dei casi;
- (h) distribuzione di dividendi straordinari, non sarà modificato il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant, mentre il Prezzo di Esercizio sarà modificato sottraendo al Prezzo di Esercizio il valore del dividendo straordinario.

Per “**dividendi straordinari**” si intendono le distribuzioni di dividendi, in denaro o in natura, che la Società qualifica addizionali rispetto ai dividendi derivanti dalla distribuzione dei normali risultati di esercizio oppure rispetto alla normale politica di dividendi.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle sopra elencate e che produca effetti analoghi o simili a quelli sopra considerati, potrà essere modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e/o il Prezzo di Esercizio dei Warrant con modalità normalmente accettate e con criteri non incompatibili con quelli desumibili dal disposto delle lettere da (a) e (h) del presente Articolo 6.

Nei casi in cui per effetto di quanto previsto, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il titolare dei Warrant avrà il diritto a ricevere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero, con arrotondamento all'unità inferiore, e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

7. Esercizio dei Warrant anticipatamente e/o al di fuori dei Periodi di Esercizio

Fermo quanto previsto al precedente Articolo 4, e fatta eccezione per i periodi di sospensione di cui all'Articolo 5, al portatore dei Warrant sarà altresì data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere il numero di Azioni di Compendio per ciascun Warrant di cui all'Articolo 3, anche anticipatamente rispetto ai e/o al di fuori dai Periodi di Esercizio nei seguenti casi:

- (a) qualora la Società dia esecuzione ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio, con effetto entro la data di stacco del diritto di opzione;
- (b) qualora l'Emittente deliberi una modificazione delle disposizioni dello statuto sociale concernenti la ripartizione di utili ovvero si proceda alla incorporazione nell'Emittente di altre società. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare le relative deliberazioni;
- (c) qualora, ai sensi dello statuto, sia promossa un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio sulle Azioni Ordinarie il cui termine di adesione non cada durante i Periodi di Esercizio. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro il termine di adesione all'offerta pubblica di acquisto e/o scambio, in modo da poter eventualmente aderire a detta offerta apportando alla stessa le Azioni di Compendio;
- (d) qualora il consiglio di amministrazione dell'Emittente deliberi di proporre la distribuzione di dividendi straordinari. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di stacco del dividendo;
- (e) qualora l'Emittente dia esecuzione ad aumenti gratuiti di capitale, mediante assegnazione di nuove azioni (salvo che le nuove azioni siano assegnate gratuitamente nell'ambito dei piani di compensi di cui all'Articolo 6(d)). In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto in tempo utile per procedere al calcolo del rapporto di assegnazione delle nuove azioni e a tale assegnazione.

Nei casi di cui al presente Articolo 7, lett. da (a) a (e), il prezzo di esercizio a cui sarà possibile esercitare i Warrant sarà pari al Prezzo di Esercizio relativo al Periodo di Esercizio immediatamente successivo.

8. Soggetti incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli.

9. Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il Termine di Scadenza.

I Warrant non esercitati entro tale termine decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

10. Regime fiscale

Il regime fiscale applicabile ai Warrant sarà quello di volta in volta vigente.

11. Quotazione

Verrà richiesta a Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni dei Warrant sull'AIM Italia.

Ove, per qualsiasi motivo, l'ammissione alle negoziazioni non potesse essere ottenuta, i termini e le condizioni del Regolamento saranno, se del caso, modificati in modo da salvaguardare i diritti dallo stesso attribuibili ai portatori di Warrant.

12. Varie

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai titolari dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Qualsiasi contestazione relativa ai Warrant e alle disposizioni del presente Regolamento sarà deferita all'esclusiva competenza del Foro di Milano.